



Member of CISQ Federation

RINA

ISO 9001 · ISO 14001
Certified Integrated Systems



RELAZIONI E BILANCIO D'ESERCIZIO

al 31 dicembre 2013

Sommario

Cariche sociali	003
Organizzazione	004
Relazione sulla gestione	005
Bilancio d'esercizio	040
Stato patrimoniale	041
Conto economico	050
Nota integrativa	053
Relazione del Collegio Sindacale	098
Allegati	103

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Dott.. Gaetano GRANIERI

Amministratore Delegato

Dott. Salvatore MATARRESE

Consiglieri

Dott. Giuseppe GRANIERI

Rag. Stefano MICCOLIS

Prof. Francesco Paolo PALERMO

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

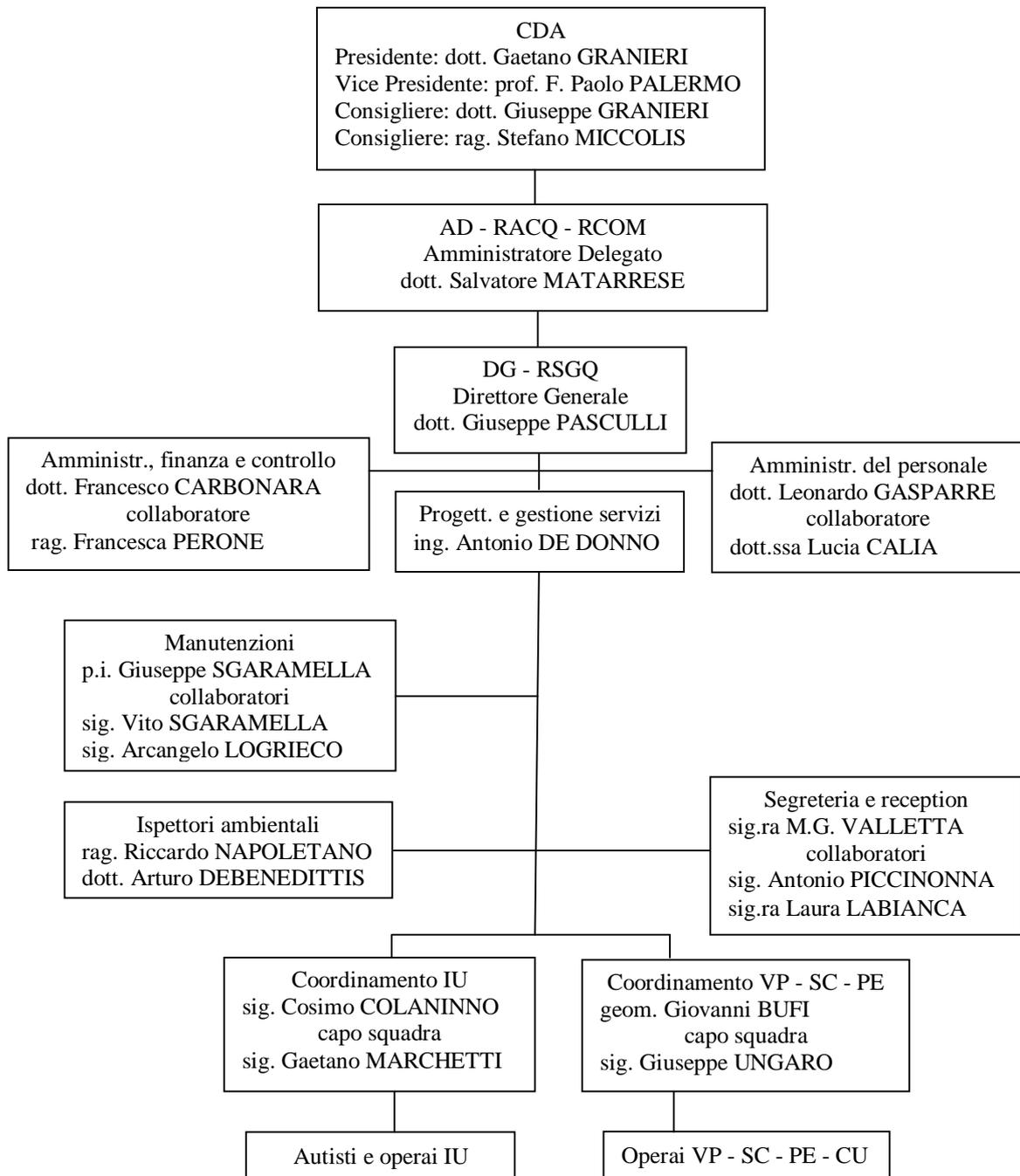
Dott. Francesco MINENNA

Sindaci Effettivi

Dott.ssa Rosanna DI SALVIA

Dott. Pasquale VALLA

Organizzazione



RELAZIONE SULLA GESTIONE al 31 dicembre 2013

Indice

Premessa	pg. 6
1. La situazione economica generale	pg. 6
1.1. Andamento economico generale	pg. 6
1.2. Andamento generale del mercato dei servizi pubblici	pg. 8
1.3. Situazione della concorrenza	pg. 12
1.4. Clima sociale, politico, sindacale	pg. 12
2. La situazione della Società	pg. 13
2.1. Andamento della gestione	pg. 13
2.2. Principali rischi ed incertezze cui la società è esposta	pg. 20
2.3. I Principali dati economici	pg. 27
2.4. I Principali dati patrimoniali	pg. 30
2.5. Il Rendiconto finanziario	pg. 33
2.6. I principali indicatori	pg. 36
2.7. Le attività di ricerca e sviluppo	pg. 37
2.8. I rapporti con l'Ente e le Società controllanti e collegate	pg. 37
2.9. Acquisizioni di beni materiali ed immateriali e stralcio immobilizzazioni	pg. 37
2.10. Le operazioni sul Capitale sociale e sulle azioni proprie	pg. 38
2.11. Informativa sull'attività di direzione e coordinamento	pg. 38
2.12. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	pg. 38
2.13. Il documento programmatico sulla sicurezza	pg. 38
2.14. Altre informazioni	pg. 38
3. Proposte all'Assemblea degli azionisti	pg. 39

Premessa

Signori Azionisti,
il Bilancio sottoposto alla Vostra attenzione per l'approvazione, è relativo all'esercizio 2013 che si è chiuso a termini di Statuto il 31.12.2013. Il Bilancio, costituito come previsto dall'art.2423c.c. dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa e corredato dalla Relazione sulla Gestione, presenta un utile di Euro 692,97. La presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 2428 c.c. dall'Organo amministrativo, fornisce il resoconto sulla gestione e compendia il percorso gestionale dell'anno 2013, presentando la situazione in cui si trova la società.

1. La situazione economica generale

1.1. Andamento economico generale

La crescita dell'attività economica mondiale e degli scambi internazionali prosegue a ritmi moderati. Negli Stati Uniti vi sono segnali di rafforzamento dell'economia, cui contribuisce anche una minore incertezza sulla politica di bilancio. La crescita nelle economie emergenti continua; su di essa gravano tuttavia rischi al ribasso connessi con condizioni finanziarie globali meno espansive.

Nell'area dell'euro si è avviata una modesta ripresa con bassa inflazione, che resta comunque fragile. La debolezza dell'attività economica si riflette in una dinamica molto moderata dei prezzi al consumo, che si traduce in tassi di interesse più elevati in termini reali e in una più lenta riduzione dell'indebitamento privato e pubblico. Alla luce del permanere dell'inflazione al di sotto del livello coerente con la definizione di stabilità dei prezzi, della dinamica contenuta di moneta e credito e della debolezza dell'attività economica, il Consiglio direttivo della BCE ha ridotto i tassi ufficiali in novembre 2013 e ha ribadito con fermezza che rimarranno su livelli pari o inferiori a quelli attuali per un periodo di tempo prolungato. Il Consiglio ha inoltre ribadito che utilizzerà se necessario tutti gli strumenti a sua disposizione per mantenere un orientamento accomodante della politica monetaria.

Le condizioni sui mercati finanziari europei e italiani sono ulteriormente migliorate; vi hanno contribuito le prospettive di ripresa, la politica monetaria accomodante, i progressi nella governance dell'area dell'euro e la stabilizzazione del quadro interno in Italia. I tassi di interesse a lungo termine sui titoli di Stato italiani sono diminuiti; il differenziale rispetto al rendimento del Bund decennale è sceso a circa 200 punti base. È tornato l'interesse dei non residenti per le attività finanziarie italiane.

In Italia il PIL, sostenuto dalle esportazioni e dalla variazione delle scorte, ha interrotto la propria caduta nel terzo trimestre del 2013. Sulla base dei sondaggi e dell'andamento della produzione industriale, la crescita del prodotto sarebbe stata appena positiva nel quarto trimestre. Gli indici di fiducia delle imprese sono ancora migliorati in dicembre, collocandosi sui livelli osservati all'inizio del 2011.

Il quadro congiunturale è tuttavia ancora molto diverso a seconda delle categorie di imprese e della localizzazione geografica. Al miglioramento delle prospettive delle imprese industriali di maggiore dimensione e di quelle più orientate verso i mercati esteri, si contrappone un quadro ancora sfavorevole per le aziende più piccole, per quelle del settore dei servizi e per quelle meridionali. Nonostante i primi segnali di stabilizzazione dell'occupazione e di aumento delle ore lavorate, le condizioni del mercato del lavoro restano difficili. Il tasso di disoccupazione, che normalmente segue con ritardo l'andamento del ciclo economico, ha raggiunto il 12,3 per cento nel terzo trimestre e sarebbe ulteriormente salito al 12,6 nel bimestre ottobre-novembre.

L'inflazione in Italia ha continuato a diminuire, più di quanto previsto alcuni mesi fa, scendendo allo 0,7 per cento in dicembre. Anche l'inflazione di fondo, calcolata al netto delle componenti più volatili, è scesa allo 0,9 per cento. La debolezza della domanda ha contenuto i prezzi fissati dalle imprese in misura più accentuata che in passato; l'aumento dell'IVA di ottobre è stato traslato solo in piccola parte sui prezzi finali.

Il saldo di parte corrente della bilancia dei pagamenti è tornato positivo nel 2013; l'avanzo dovrebbe ancora aumentare, pur in presenza di un incremento delle importazioni indotto dal previsto graduale rafforzamento dell'attività economica. Il miglioramento del saldo tra il 2010 e il 2013 non ha risentito solo della flessione delle importazioni indotta dalla recessione, ma anche dell'incremento delle esportazioni.

Il costo della raccolta obbligazionaria delle banche è diminuito nelle principali economie dell'area dell'euro, in particolare in Spagna e in Italia. Il credito alle imprese non ha ancora beneficiato del miglioramento delle condizioni sui mercati finanziari; esso è diminuito in Italia, nei tre mesi terminanti in novembre, di oltre l'8 per cento su base annua e continua a rappresentare un freno alla ripresa. I prestiti risentono della bassa domanda per investimenti e, dal lato dell'offerta, dell'elevato rischio di credito e della pressione della recessione sui bilanci delle banche.

Nel 2013 il fabbisogno del settore statale è fortemente aumentato, risentendo di vari fattori straordinari, come il pagamento dei debiti pregressi in conto corrente delle Amministrazioni pubbliche e il venir meno degli effetti del provvedimento sulla tesoreria unica, che aveva contenuto il fabbisogno del 2012. Sulla base dei dati disponibili, si può valutare che l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche sia rimasto in prossimità della soglia del 3 per cento del PIL, nonostante l'ulteriore flessione del prodotto. Nelle previsioni ufficiali del Governo, che tengono conto della legge di stabilità per il 2014, l'indebitamento netto scenderebbe in ciascun anno del triennio 2014-16.

Le proiezioni sull'economia italiana per il prossimo biennio confermano le indicazioni, presentate un anno fa e ribadite nello scorso luglio, che prefiguravano un punto di svolta dell'attività alla fine del 2013. Quest'anno si registrerebbe una moderata ripresa dell'attività economica, che accelererebbe, sia pur in misura contenuta, l'anno prossimo: dopo essersi ridotto dell'1,8 per cento nel 2013, il PIL crescerebbe dello 0,7 quest'anno e dell'1,0 per cento nel 2015.

La ripresa sarebbe trainata dalla domanda estera e dalla graduale espansione degli investimenti produttivi, favoriti dal miglioramento delle prospettive di domanda e dalle accresciute disponibilità liquide delle imprese, grazie anche al pagamento dei debiti commerciali pregressi delle Amministrazioni pubbliche. Le condizioni del credito rimarrebbero però ancora tese. Il rapporto tra investimenti e PIL si manterrebbe al di sotto della media storica. Resterebbero deboli i consumi. Il miglioramento dell'economia si trasmetterebbe con i consueti ritardi alle

condizioni del mercato del lavoro: l'occupazione potrebbe tornare a espandersi solo nel 2015.

Le previsioni dell'inflazione al consumo per il biennio sono state riviste al ribasso, poco sopra l'1 per cento quest'anno, attorno all'1,4 il prossimo. Anche i prezzi interni, misurati dal deflatore del PIL, crescerebbero a un ritmo contenuto, per l'effetto degli ampi margini di capacità produttiva inutilizzata sulle politiche di prezzo delle imprese.

I rischi per la crescita, rispetto a questo scenario previsivo, restano orientati verso il basso. Se le condizioni di accesso al credito rimanessero restrittive più a lungo di quanto prefigurato o se i pagamenti dei debiti commerciali delle Amministrazioni pubbliche registrassero differimenti, la ripresa degli investimenti sarebbe ritardata. Il riaccendersi di timori sulla determinazione delle autorità nazionali nel perseguire il consolidamento delle finanze pubbliche e nell'attuare le riforme strutturali, o di quelle europee nel proseguire nella riforma della governance dell'Unione, potrebbe riflettersi sfavorevolmente sui tassi di interesse a lungo termine. Il rischio di una deflazione generalizzata resta nel complesso modesto, ma il calo dell'inflazione potrebbe essere più accentuato e persistente di quanto prefigurato, specie se la debolezza della domanda si riflettesse sulle aspettative.

(Fonte Banca d'Italia Gennaio 2014 ó Bollettino Economico).

1.2. Andamento generale del mercato dei servizi pubblici locali

La riforma del 2008 e la delegificazione del 2010 - L'art. **23 bis del D.L. 112/2008** ha disposto una riforma del comparto dei servizi pubblici locali (SPL), affermando l'obiettivo di favorire la diffusione dei principi di concorrenza, libertà di stabilimento e libera prestazione dei servizi. A tal fine il **principio della gara** è stato posto come regola generale degli affidamenti di servizi ed è stata stabilita una specifica normativa in **deroga** per le fattispecie che "non permettono un efficace ed utile ricorso al mercato". Al contempo è stata prevista una ampia **delegificazione** del settore. Questa riforma ha inciso sulla normativa contenuta principalmente nell'articolo 113 D.Lgs. 267/2000 (**TUEL**) ed è stata poi modificata in vari punti dall'articolo 15 del D.L. 135/2009, e successivamente completata in via di delegificazione dal **regolamento** governativo adottato con D.P.R. 168/2010.

Il referendum del 12 e 13 giugno 2011 - L'intera disciplina del comparto è stata poi abrogata con le **consultazioni referendarie del 12 e 13 giugno 2011** e, per colmare il conseguente vuoto normativo, è quindi intervenuto sulla materia l'articolo 4 del D.L. 138/2011. Tale articolo ha previsto una **nuova disciplina generale dei servizi pubblici locali** le cui linee portanti in tema di affidamenti hanno ripreso quelle della disciplina varata nel 2008, come successivamente modificata e integrata in sede di delegificazione. Tali disposizioni sono state poi oggetto di ulteriori parziali modifiche per effetto dell'articolo 9, co. 2, della **legge 183/2011**, legge di stabilità 2012 e dell'art. 25, comma 1, del **D.L. 1/2012** (c.d. D.L. Liberalizzazioni) che ha introdotto, l'**art. 3-bis** nel D.L.138/2011, per disciplinare gli ambiti territoriali e i criteri di organizzazione dei servizi pubblici locali allo scopo di economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza dei servizi stessi. Il D.L. Liberalizzazioni ha anche novellato l'art. 4 del D.L. 138/2011 con l'obiettivo di limitare ulteriormente le possibilità di

ricorrere alle gestioni dirette e di incentivare le gestioni concorrenziali nei diversi segmenti del comparto.

Ulteriori novelle, di entrambi gli articoli, 3-*bis* e 4, sono state disposte dall'art. 53 del D.L. 83/2012 (c.d. D.L. Crescita del Paese).

Le nuove regole hanno stabilito non solo disposizioni in tema di affidamenti, ma anche norme in tema di incompatibilità e divieti di incarichi nelle società e nelle commissioni di gara, di valutazione della tutela dell'occupazione nell'ambito delle offerte nelle gare, di virtuosità degli enti affidanti, di assoggettamento delle società in house al patto di stabilità interno, alla normativa in tema di acquisto di beni e servizi da parte di soggetti pubblici, ai principi che regolano criteri e modalità per il reclutamento del personale e per il conferimento degli incarichi nelle amministrazioni pubbliche. Tale disciplina ha previsto una clausola di generale applicazione di tutte le norme ai servizi pubblici locali di rilevanza economica, con prevalenza sulle relative discipline di settore incompatibili, escludendo dall'ambito applicativo, oltre al servizio idrico integrato, i seguenti servizi, disciplinati da normative di settore: servizio di distribuzione di gas naturale; servizio di distribuzione di energia elettrica; servizio di trasporto ferroviario regionale; gestione delle farmacie comunali. Le esclusioni dall'applicazione della nuova normativa, per alcuni settori, non hanno carattere assoluto.

La sentenza 199/2012 della Corte Costituzionale - Su tale disciplina è intervenuta la sentenza 199/2012 della Corte Costituzionale, depositata il 19 luglio 2012, che ha dichiarato l'illegittimità delle disposizioni adottate, dopo il referendum del giugno 2011, con l'art. 4 del D.L. 138/2011 e delle successive modificazioni, in quanto dirette a ripristinare norme abrogate dalla volontà popolare col suddetto referendum, quindi in contrasto con il divieto desumibile dall'art. 75 Cost. La declaratoria di illegittimità ha riguardato non solo l'art. 4, ma anche le successive modificazioni dello stesso articolo disposte dalle seguenti fonti sopra richiamate: art. 9, co. 2, della legge 183/2011; art. 25 del decreto-legge 1/2012; art. 53 del decreto-legge 83/2012. Invece, non risulta incluso nel perimetro dell'illegittimità l'art. 3-*bis*, introdotto dall'art. 25 del D.L. 1/12.

La caducazione della normativa stabilita con l'art. 4 del D.L. 138/2011 e con le successive modifiche ha lasciato il settore dei servizi pubblici locali parzialmente privo di una specifica disciplina nazionale di carattere generale, ma non per questo in una situazione di vuoto normativo.

Infatti, in primo luogo, per effetto dell'appartenenza all'Unione europea, in materia trova applicazione quanto stabilito in **sede comunitaria**, sia nel **Trattato sul funzionamento dell'Unione europea** (di seguito **TFUE**) sia dalla giurisprudenza comunitaria. In questa sede la gestione diretta del SPL da parte dell'ente pubblico è ammessa se lo Stato membro ritiene che l'applicazione delle regole di concorrenza sia un ostacolo, in diritto od in fatto, alla speciale missione del servizio pubblico restando riservato all'ordinamento comunitario il sindacato sull'eventuale errore manifesto alla base della decisione dello Stato. In particolare, secondo la giurisprudenza comunitaria, le regole sulla concorrenza non ostano a una disciplina nazionale che consente ad un ente pubblico di affidare un servizio pubblico direttamente ad una società della quale esso detiene l'intero capitale, a condizione che l'ente pubblico eserciti su tale società un **controllo analogo** a quello esercitato sui propri servizi, e che la società **realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente che la detiene**. In secondo luogo, la declaratoria di illegittimità non ha toccato l'art. 3-*bis* del D.L. 138/2011 e

successive modificazioni, sopra illustrato, le cui disposizioni, pur non riguardando le modalità di affidamento del servizio, hanno una generale applicazione. In terzo luogo, i settori c.d. esclusi, sopra ricordati, restano disciplinati dalle normative di settore.

Gli interventi normativi successivi alla pronuncia di incostituzionalità - Su tale situazione è poi intervenuto l'art. 34, commi 20-25, del D.L. 179/2012, convertito dalla L. 221/2012 con modificazioni, che ha previsto che l'affidamento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica sia basato su una **relazione dell'ente affidante**, da rendere pubblica sul sito internet dell'ente stesso. Nella relazione devono essere indicate le ragioni della forma di affidamento prescelta e deve essere attestata la sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo. Dalla relazione devono risultare gli specifici obblighi di servizio pubblico e di servizio universale.

Specifiche disposizioni sono previste per gli affidamenti già effettuati e tuttora in corso, che prevedono obblighi di conformazione e scadenze.

Da tale disciplina sono espressamente esclusi i servizi di distribuzione di gas naturale e di distribuzione di energia elettrica, nonché quelli di gestione delle farmacie comunali. È stato inoltre novellato l'articolo 3-bis del D.L. 13 agosto 2011, n.138 riservando esclusivamente agli **enti di governo degli ambiti o bacini territoriali** ottimali e omogenei, per tutti i servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli del settore dei rifiuti urbani, le funzioni di organizzazione del servizio, di scelta della forma di gestione, di affidamento e controllo della gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza. Infine, è estesa alle società operanti nella gestione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica la normativa concernente l'emissione di obbligazioni e di titoli di debito da parte delle società di progetto di cui all'articolo 157 del D.Lgs. 163/2006, c.d. Codice degli appalti.

Ulteriore fonte intervenuta nella materia, a fini di contenimento e controllo della spesa pubblica, è costituita dal D.L. 174/2012: l'art. 3 ha previsto che i contratti di servizio, stipulati dagli enti locali con le società controllate, con esclusione di quelle quotate in borsa, devono contenere apposite clausole volte a prevedere, ove si verificano condizioni di deficitarietà strutturale, la riduzione delle spese di personale delle società medesime; l'art. 1 ha stabilito che, in sede di controllo dei rendiconti delle regioni, le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti verificano che gli stessi rendiconti tengano conto anche delle partecipazioni in società controllate e alle quali è affidata la gestione di servizi pubblici per la collettività regionale e di servizi strumentali alla regione.

Con la LEGGE REGIONALE 20 agosto 2012, n. 24 **Il Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali** recentemente la Regione Puglia ha inteso promuovere lo sviluppo dei servizi pubblici locali a rilevanza economica con l'obiettivo di *garantire l'accesso universale, la salvaguardia dei diritti degli utenti, l'uso efficiente delle risorse e la protezione dell'ambiente*. La citata legge regola e organizza, in conformità con i principi definiti dalla disciplina dell'Unione europea e in attuazione della disciplina statale, lo svolgimento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. Sono sottoposti alla presente legge i servizi di raccolta e smaltimento dei rifiuti e i servizi di trasporto pubblico locale. Questa dispone che i servizi sono organizzati ed erogati all'interno di Ambiti territoriali

ottimali (ATO) al fine di consentire economie di scala idonee a massimizzare l'efficienza del servizio. I soggetti cui affidare la gestione dei servizi pubblici locali saranno individuati attraverso procedure, conformi ai principi dell'UE e alle vigenti norme statali settoriali, aperte e trasparenti, volte a *garantire un effettivo sviluppo della concorrenza nella salvaguardia del diritto di accesso universale ai servizi pubblici e dei diritti degli utenti*. La Regione assicura la piena e leale collaborazione con l'Autorità garante della concorrenza e del mercato (regionale, da costituire), con le autorità nazionali preposte alla regolazione e alla vigilanza nei singoli settori e con gli enti locali. La programmazione e l'organizzazione dei servizi pubblici locali di cui alla presente legge è riservata all'Organo di governo d'ambito, nel rispetto delle prerogative assegnate alla Regione dalla legislazione statale. La regolazione e il controllo sulla gestione dei servizi pubblici locali spettano all'Autorità regionale (da costituire) nel rispetto delle prerogative della Regione, delle comunità e degli enti locali. Restano ferme le funzioni di indirizzo politico e le competenze amministrative in materia di concessioni e autorizzazioni attribuite alle Regioni e agli enti locali dalla legislazione nazionale e regionale. L'Organo di governo, per ciascun ATO, affida il servizio nel rispetto dei principi dell'UE, mediante:

- a) l'affidamento diretto a società considerate in house secondo la disciplina dell'UE;
- b) l'indizione di una procedura a evidenza pubblica ai fini dell'aggiudicazione del servizio;
- c) ovvero, l'indizione di una procedura di evidenza pubblica per la selezione del socio operativo della società a partecipazione pubblico-privata alla quale affidare il servizio. I bandi di gara sono adottati dall'Organo di governo, acquisito il parere dell'Autorità.

Il ciclo integrato di gestione dei rifiuti urbani e assimilati è articolato funzionalmente nelle operazioni di spazzamento, raccolta, trasporto, commercializzazione, gestione degli impianti di recupero, riciclaggio e smaltimento. La pianificazione regionale, al fine di consentire una differenziazione dei servizi finalizzata a massimizzarne l'efficienza, all'interno di ciascun ATO, può definire perimetri territoriali di ambito sub-provinciale per l'erogazione dei soli servizi di spazzamento, raccolta e trasporto, denominati Ambiti di raccolta ottimale (ARO).

I perimetri degli ARO sono individuati nel rispetto dei principi di differenziazione, adeguatezza ed efficienza, tenendo conto delle caratteristiche dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto di tutti i rifiuti urbani e assimilati. Gli enti locali facenti parte dell'ARO affidano l'intero servizio di spazzamento, raccolta e trasporto.

Con DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 ottobre 2012, n. 2147 L.R. n. 24/2012 *«Perimetrazione degli Ambiti di Raccolta Ottimale»* il Comune di Bitonto è stato ricompreso nell'ARO *«Molfetta, Bitonto, Corato, Terlizzi, Ruvo»* che in un arco di tempo relativamente breve e salvo imprevisti, dovrà dotarsi di uno strumento per la gestione unitaria del servizio di raccolta e spazzamento, in linea con l'attuale normativa vigente.

1.3. Situazione della concorrenza

Con DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 dicembre 2012, n. 2877 è stato approvato un **Modello Organizzativo tipo degli ARO** per lo svolgimento delle funzioni associate di organizzazione del servizio di raccolta, spazzamento e trasporto da parte dei Comuni, che ha previsto la formula dell'Unione o della Convenzione fra Comuni (di cui all'art.30 del TUEL). Questo strumento è stato di fatto adottato nel 2013 dai Comuni di Bitonto, Corato, Molfetta, Ruvo e Terlizzi. Nel corso dei lavori, successivamente alla costituzione dell'Unione fra Comuni, l'Assemblea dell'Aro Ba1 ha previsto, fra le possibili modalità di affidamento del servizio di spazzamento, raccolta ed invio a recupero e/o smaltimento, quella della costituzione di un soggetto interamente pubblico (gestore unico). Ha anche riconosciuto che, per arrivare alla piena attuazione di tale prospettiva, è necessario avviare un percorso attraverso il quale si valutino le diverse alternative possibili per realizzare quanto previsto, tenendo conto dell'esistente. Nell'ARO BA1 ci sono infatti due società pubbliche, una nel comune di Molfetta ed una nel comune di Corato, oltre alla società mista del comune di Bitonto. Esse hanno risorse umane e tecniche che vanno valutate ed a tempo debito, trasferite al nuovo gestore, a seconda delle procedure che saranno ritenute più opportune ed adeguate dai comuni citati.

Se non dovesse mutare ulteriormente il quadro normativo attuale citato nel precedente paragrafo, si prospetta lo scenario seguente:

- a) Con riferimento al servizio di raccolta e spazzamento rifiuti nel comune di Bitonto, questo dovrebbe, in tempi non ancora stimabili, ma comunque non lunghi, essere trasferito ad un soggetto affidatario della gestione unitaria, individuato dall'ARO di appartenenza. In tal caso o verrà ceduto al nuovo soggetto il ramo d'azienda Igiene Urbana di ASV SpA o verrà trasferito il personale e ceduti i beni strumentali, a seconda degli accordi.
- b) Con riferimento invece ai servizi cosiddetti "strumentali" gestiti attualmente da ASV SpA in affidamento diretto, questi ultimi, alla scadenza, saranno messi in gara e l'Azienda potrà prendere parte alle gare bandite dal Comune di Bitonto e da altri Comuni limitrofi e competere sul libero mercato, come vuole la normativa vigente che regola tale tipo di servizi. Si può ragionevolmente ritenere che per quasi tutto il 2014, il Comune di Bitonto affiderà in proroga i servizi in scadenza e/o scaduti, in attesa di perfezionare gli atti di gara (ugualmente si pensa che farà il Comune di Terlizzi).

1.4. Clima sociale, politico, sindacale

All'interno dell'ASV SpA, se si tralasciano le preoccupazioni che si riflettono sul personale, con riferimento alla predetta "turbolenza" provocata dalla citata normativa sulle società partecipate: il clima sociale, politico e sindacale può essere definito sereno e di rispetto reciproco dei ruoli e delle funzioni. Non vi sono particolari situazioni da tenere sotto osservazione e le relazioni industriali sono gestite senza particolari conflitti, tali da meritare ulteriori approfondimenti.

2. La situazione della Società

2.1. Andamento della gestione

Le principali attività realizzate nel corso dell'anno 2013 sono state le seguenti:

1. Nel primo trimestre del 2013 si è concretizzato un evento che di sicuro produrrà effetti con riferimento al futuro della Società: la costituzione dello strumento di gestione dell'ARO (Ambito di raccolta ottimale) Molfetta, Bitonto, Corato, Terlizzi, Ruvo, con la formula dell'Unione dei Comuni. Tale strumento, nella veste giuridica dell'Unione dei Comuni, sarà la stazione appaltante che sostituirà i Comuni facenti parte, nelle nuove procedure di affidamento del servizio (unitario) di igiene urbana nell'ambito territoriale fissato con provvedimento della Giunta Regionale Pugliese.
2. Nello stesso periodo, ha avuto luogo anche la storica estensione territoriale dei servizi svolti da ASV SpA: il Comune di Terlizzi, con ordinanza sindacale n. 1 del 10.01.2013 ha ordinato alla A.S.V. s.p.a. di provvedere all'asspletamento del servizio di nettezza urbana ed igiene ambientale nel territorio del Comune di Terlizzi per mesi tre, con decorrenza dal 16.01.2013; in realtà però la predetta Ordinanza, a seguito di svariati ricorsi innanzi al Tar Puglia ed al Consiglio di Stato promossi dalla società TRA.DE.CO. s.r.l., ha acquisito efficacia dal 07.03.2013 e solo in data 11.03.2013 la società TRA.DE.CO. s.r.l., in ottemperanza all'ordinanza sindacale n. 7 del 05.03.2013, consegnava le strutture e gli impianti onde consentire alla società A.S.V. SpA l'asspletamento del servizio; sta di fatto che l'asspletamento del servizio da parte di A.S.V. S.p.A. è iniziato il 12.03.2013. Con successive Ordinanze dal medesimo contenuto, per tutto il 2013, si è continuato ad effettuare il servizio nel citato Comune, con lusinghieri risultati, in termini di miglioramento della organizzazione del lavoro, della pulizia della Città e della percentuale di raccolta differenziata.
3. Ulteriore fatto di rilievo avvenuto nel primo semestre del 2013, è stata la nota del Comune di Bitonto a firma del Funzionario titolare di P.O. del settore finanziario - servizio ragioneria, dott.ssa Nadia Palmieri, prot. 10864 del 21/03/2013 avente per oggetto: Art.6, comma 4, del D.L. 95/2012, convertito in legge 7/08/2012 n.135, Obbligo di verifica crediti e debiti reciproci tra Comune e Società partecipate. Ne è scaturita un'attività di ricognizione che il CDA ha effettuato, anche in collaborazione con la competente dirigenza comunale, culminata con la deliberazione di CDA del 12/04/2013 con cui si procedeva alla revisione dei crediti e dei debiti nei confronti del Comune di Bitonto. Successivamente, il 30/04/2013, il Presidente e l'Amministratore Delegato di ASV SpA, ricevevano dal Presidente del Collegio Sindacale una nota iscritta al protocollo aziendale con il n.1999 del 30/04/2013 il cui allegato era rappresentato dalla Nota Informativa, asseverata a norma della citata disposizione di legge, trasmessa dal Collegio Sindacale al Comune di Bitonto. Con la citata nota, l'Organo di controllo aziendale asseverava il contenuto di 14 Schede contenenti posizioni creditorie e/o debitorie reciproche, riportate nei documenti contabili di ASV SpA e del Comune di Bitonto, evidenziando il disallineamento e la procedura individuata per la riconciliazione. Solo in tre casi veniva confermato il disallineamento: nella scheda n.11 dove si rilevava che il credito vantato dal Comune di Bitonto nei confronti di ASV SpA, di Euro 113.659,00 riveniente da Ruoli Coattivi Ici 1999/2004, non trovano

riscontro nei bilanci di ASV SpA, in quanto detto credito è sempre stato contestato da quest'ultima, come si evince da ampia corrispondenza in atti (da ultimo, nota dell'avv. Vincenzo Scorcia, datata 15/10/2012); nella scheda n.12 che riportava un debito (residui passivi) nei confronti di ASV SpA, presente nei bilanci comunali, di Euro 134.427,03 e riveniente dalla gestione di ASV SpA per il servizio di riscossione della TARSU negli anni 2007, 2008 e 2009, non risultante presente come credito nelle scritture contabili di ASV SpA, per le motivazioni descritte in calce alla stessa Scheda; in ultimo, nella Scheda n.2 dove veniva evidenziato che nelle scritture contabili comunali compare una somma stanziata nel capitolo "installazione segnaletica" per Euro 7.847,24 e corrispondente ad un lavoro che non essendo stato ancora ordinato e tantomeno eseguito da ASV SpA, non può rappresentare, come non è mai stato rappresentato nelle scritture di ASV SpA, come un credito nei confronti del Comune di Bitonto. Il tutto si concludeva con l'operazione, appunto, di "riconciliazione" fra debiti e crediti del Comune da e verso la sua Partecipata, di modo che non vi siano più in futuro incongruenze fra i bilanci dei suoi soggetti giuridici. Anche nel 2014 si è proceduto alla "riconciliazione" dei crediti/debiti vantati al 31.12.2013 vs e dal Comune di Bitonto, così come previsto dalla predetta normativa.

4. Alla visita di ispezione dell'Ente Certificatore RINA Spa, è stata confermata la Certificazione di Qualità ISO 9001 Vision 2000, per i servizi di Igiene Urbana, Manutenzione del Verde Pubblico, Gestione Tributi Locali, Manutenzione della Segnaletica di codice, Sanificazione Ambientale, Servizi di Pulizia degli Edifici Pubblici e Servizi Cimiteriali.
5. Ci è stata confermata anche la Certificazione Ambientale ISO 14001 che attesta che l'Azienda si è dotata di un sistema di gestione ambientale adeguato a tenere sotto controllo gli impatti ambientali delle proprie attività e che essa cerca sistematicamente ed in modo coerente, il miglioramento delle proprie performance ambientali.

In breve sintesi alcuni indicatori riportati in tabella, riassumono l'andamento aziendale negli ultimi quattro anni:

Anno	Produzione dell'esercizio	MOL	EBIT	Risultato d'esercizio
2013	10.822.664	417.785	228.828	693
2012	9.542.348	217.017	101.617	92.099
2011	10.207.409	211.466	65.502	-154.025
2010	10.501.465	409.496	260.738	29.902

2.1.1. Divisione Igiene urbana

Bitonto

Il corrispettivo fatturato al Comune di Bitonto a fronte del servizio di Igiene urbana è stato di € 5.644.566,96 per il costo dei servizi effettivamente resi, € 1.241.422,52 per smaltimenti, e € 243.571,22 per il trasporto dei rifiuti da Bitonto all'impianto di smaltimento, € 190.238,30 per altri costi di conferimento di raccolte differenziate:

Corrispettivi Igiene Urbana	Parziali 2013	Parziali 2012
per servizi	5.644.566,96	5.512.272,48
per smaltimento	1.241.422,52	1.607.101,58

per trito vagliatura	0,00	173.883,86
per trasporto rifiuti	243.571,22	276.347,21
per invio a compostaggio	127.823,80	88.076,12
per invio a riciclo rup	8.105,00	15.377,50
per altri costi di rd	54.309,50	40.989,90
TOTALE =	7.319.799,00	7.714.048,65

Nell'esercizio 2013 l'attività di raccolta dei rifiuti urbani, ha fatto registrare un incremento della raccolta differenziata dal 19,71% al 22,55% (dati Regione Puglia):

Totale RSU prodotti a Bitonto nel 2013 (dati Regione Puglia)

Differenziata:
5.531.559,00 Kg.

Indifferenziata:
18.999.480,00 Kg.

Totale RSU:
24.531.039,00 Kg.

Percentuale raccolta differenziata
22,549 %

Terlizzi

Nel Comune di Terlizzi, a partire dal 12 marzo 2013, viene svolto il servizio di igiene urbana da ASV SpA, in continuità con il servizio svolto dal precedente appaltatore che, per vicende a noi non del tutto note, alla scadenza dell'ultima proroga, non ha più beneficiato del rinnovo. Alle stesse condizioni pertanto (Euro 187.978,88 oltre IVA mensili, di canone) il servizio è stato affidato ad ASV SpA, in attesa che si realizzi la modalità di gestione unica o unitaria, nell'ambito di raccolta ottimale competente. Nel prospetto riepilogativo che segue, come si vede, mancano le voci relative agli smaltimenti, in quanto questa attività è fatturata direttamente al Comune.

Corrispettivi Igiene Urbana	Parziali 2013
per servizi	1.813.671,67
TOTALE =	1.813.671,67

Totale RSU prodotti a Terlizzi (dati Regione Puglia)

2013

Differenziata:
1.593.107,00 Kg.

Indifferenziata:
11.060.380,00 Kg.

2012

1.433.940,00 Kg.

11.709.080,00 Kg.

Totale RSU:

12.653.487,00 Kg.

13.143.020,00 Kg.

Percentuale raccolta differenziata

12,590 %

10,910 %

2.1.1.1. Servizio di raccolta e spazzamento

j Evoluzione del servizio

Il servizio di raccolta, nelle sue diverse tipologie (con cassonetti di prossimità e porta a porta) viene svolto con regolarità nei due Comuni in cui l'Asv SpA svolge il ruolo di gestore. Nel Comune di Terlizzi è stata introdotta una parziale modifica al sistema adottato dal precedente gestore, eliminando i contenitori per la raccolta stradale del rifiuto organico che, di fatto non veniva svolta e riallocando gli stessi, presso le utenze specifiche. Sono stati posizionati contenitori per la raccolta vetro presso le utenze specifiche. È stato dato maggiore impulso alla collaborazione dei cittadini, pubblicizzando il numero verde e gli orari di conferimento presso l'isola ecologica.

L'impegno dell'ispettore ambientale è stato esteso anche all'informazione nelle scuole, amministratori di condominio ed associazioni di categoria, far conoscere le finalità e gli obiettivi collegati al raggiungimento dei traguardi di legge fissati per la raccolta differenziata, le sanzioni previste per i trasgressori e le modalità con cui vengono svolte le attività di monitoraggio dalle Autorità preposte.

j Prezzi e tariffe

In Bitonto, comune di cui abbiamo tutti i dati necessari, l'incidenza del costo del servizio (N.B. inclusi tutti i costi di smaltimento) può essere analizzata in modo approfondito:

2013				2012			
Costo	Abitanti	Kg raccolti	Addetti	Costo	Abitanti	Kg raccolti	Addetti
7.319.799,00	56.929,00	24.531.039,00	71,00	7.714.048,65	56.929,00	25.457.022,00	71,00
Solo servizio				Solo servizio			
5.644.566,96				5.512.272,48			

Bitonto		
Parametro	2012	2013
Costo/abitante	135,50	128,58
Costo/kg raccolti	0,30	0,30
kg raccolti/abitante	447,17	430,91
Costo/addetto	108.648,57	103.095,76
Costo serv/abitante	96,83	99,15

Si può notare che si è registrato un decremento dei costi/abitante in prevalenza collegato al calo dei rifiuti prodotti ed incremento della raccolta differenziata.

A Terlizzi, non gestendo direttamente il flusso dei pagamenti degli smaltimenti, non si dispone di tutti i dati per effettuare le comparazioni:

2013				2012			
Costo	Abitanti	Kg raccolti	Addetti	Costo	Abitanti	Kg raccolti	Addetti
	26.974,00	12.653.487,00	35,00		26.974,00	13.143.020,00	35,00
Solo servizio				Solo servizio			
2.255.746,56				2.255.746,56			

Terlizzi		
Parametro	2012	2013
Costo/abitante	-	-
Costo/kg raccolti	-	-
kg raccolti/abitante	487,25	469,10
Costo/addetto	-	-
Costo serv/abitante	83,63	83,63

2.1.1.2. Servizio di smaltimento

Per ciò che riguarda Bitonto, con Ordinanza n.06 del 5/07/2012 la Regione Puglia ha stabilito il Ciclo di gestione dei rifiuti urbani prodotti dai comuni ex ATO BA/4 e ex ATO BA/2 (Bari, Binetto, Bitetto, Bitonto, Bitritto, Giovinazzo, Modugno, Palo del Colle e Sannicandro di Bari), che si trasporti il rifiuto al quale è residuale alla raccolta differenziata, presso l'impianto di trattamento e smaltimento di rifiuti urbani ubicato nel Comune di Giovinazzo, Loc. S. Pietro Pago. Per Terlizzi, l'impianto di riferimento è quello gestito dall'AMIU TRANI in Trani (BT) che ha la particolarità negativa degli orari di conferimento che sono molto ridotti, confrontati con le esigenze dell'utenza. Tale handicap ci obbliga ad anticipare l'orario di uscita dei mezzi di raccolta, con aggravio di costi di personale (straordinari ed orario notturno), da ribaltare sull'Amministrazione Comunale di Terlizzi.

j Andamento e soddisfazione dell'utenza

Nel 2013, non è stata effettuata alcuna indagine conoscitiva. Ad ogni modo, stante il numero contenuto dei reclami, costantemente monitorato dalla Direzione aziendale, si può dedurre che il gradimento del servizio e la soddisfazione dell'utenza è ad un livello stabile di accettazione.

2.1.2. Divisione Verde pubblico

j Andamento e soddisfazione dell'utenza

Il contratto di servizio, scaduto il 31.12.2012 e prorogato di tre mesi in tre mesi per tutto il 2013, in attesa dell'esperimento di una gara, ha prodotto un corrispettivo di € 541.683,28 a fronte delle operazioni di Gestione, Conservazione e Manutenzione delle aree e zone a verde pubblico e della esecuzione dei cosiddetti "Servizi Vari" come: la Custodia e Vigilanza delle Ville e Giardini pubblici, ivi compresa la Pulizia dei bagni pubblici insistenti nelle stesse aree, la Manutenzione ordinaria degli stessi, degli Arredi e delle Zone ludiche. Anche e soprattutto nel 2013 si è dato luogo ad una serie di interventi per fronteggiare l'eccezionale attacco ai Lecci presenti sul territorio, soprattutto da parte della

Cocciniglia (*Kermes vermilio* e *Nidularia pulvinata*). È stato necessario effettuare dei trattamenti endoterapici ed aerei oltre ad irrigazione supplementare nei periodi caldi. È rilevante il fatto che con nota prot. n. 41128 datata 23 dicembre 2013, il Segretario Comunale abbia disposto per l'eventuale prosieguo in proroga del contratto di servizio riguardante il verde pubblico e la custodia delle ville, lo stralcio del servizio di presidio, pulizia e igienizzazione bagni pubblici all'interno della Villa Comunale di Bitonto (stralcio contratto Rep. N. 2056/08).

2.1.3. Divisione Segnaletica di codice

***j* Andamento e soddisfazione dell'utenza**

Nel corso del 2013 non vi sono stati degli stanziamenti dal Comune di Bitonto all'ASV SpA, per quanto riguarda il servizio di manutenzione della segnaletica orizzontale e verticale se non in minima parte: Euro 6.328,61. Si è trattato comunque di servizi minimi indispensabili, affidati provvisoriamente con procedura straordinaria, in attesa della predisposizione di una gara per l'affidamento pluriennale del servizio.

2.1.4. Divisione Sanificazione ambientale

***j* Andamento e soddisfazione dell'utenza**

Il contratto di servizio relativo alla Sanificazione ambientale aveva scadenza al 30 giugno del 2013 e di conseguenza, ha prodotto un corrispettivo di € 55.624,64. Nel periodo successivo l'Amministrazione comunale di Bitonto ha affidato a terzi gli interventi singoli che si sono ritenuti necessari.

2.1.5. Divisione Servizi Cimiteriali

***j* Andamento e soddisfazione dell'utenza**

Nel 2013 l'ASV Spa ha fatturato per i servizi cimiteriali € 323.414,05 nonostante il relativo contratto sia scaduto il 31 maggio. Infatti, contrariamente a quanto avvenuto per il servizio di sanificazione ambientale, l'Amministrazione comunale ha prorogato l'affidamento, in attesa di esperire una gara pluriennale, a termini di legge. La fornitura dei servizi connessi al contratto vigente, ha avuto un decorso abbastanza regolare.

2.1.6. Divisione Pulizia Edifici Pubblici e Uffici Giudiziari

***j* Andamento e soddisfazione dell'utenza**

La divisione che si occupa di pulizia degli edifici pubblici, negli anni che hanno preceduto il 2013, è stata impegnata nella esecuzione di distinti contratti che hanno riguardato edifici quali: gli Uffici comunali (Municipio, Anagrafe, Polizia Municipale, Biblioteca e Galleria d'arte contemporanea), il Bagno pubblico di P.zza Marconi e la Galleria di arte contemporanea (Torrione).

Il contratto più ingente, quello per la pulizia degli Uffici Pubblici Comunali Rep. N. 2072/2008 riguardante il Municipio, l'Ufficio Anagrafe, il Comando di Polizia Municipale, l'Agenzia delle Entrate, la Biblioteca, Palazzo Ungaro, è scaduto il 31.05.2013. Agli stessi patti e condizioni è stato prorogato per un mese in giugno 2013. A partire dal 1.07.2013 è stato prorogato, più volte, fino alla fine dell'anno, ma a condizioni diverse. Infatti, con Determinazione Dirigenziale n.114 del 28.06.2013 il Dirigente del Primo Settore Affari Generali spiegava che, in applicazione dell'art. 1 del D.L. 06.07.2012 n.95 convertito con modificazioni con legge n.135 del 7.08.2012 commi 1, 3 e 13: i contratti stipulati in violazione dell'art.26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999 n.488 ed i contratti stipulati in violazione degli obblighi di approvvigionamento attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip Spa, sono nulli, costituiscono illecito disciplinare e sono causa di responsabilità amministrativa. Visto che in data 16.05.2013 era stato attivato il lotto n.11 Molise-Puglia della Convenzione Consip per l'affidamento del servizio di Facility Management per immobili adibiti prevalentemente ad uso ufficio in uso a qualsiasi titolo alle pubbliche amministrazioni, fra cui sono ricompresi i servizi di pulizia: in conseguenza ed in applicazione dei parametri Consip, sulle medesime superfici di cui allo scaduto contratto con il Comune, il costo complessivo pagato da quest'ultimo, risultava al di sopra di tali parametri. Con nota prot. n.18224 del 28.05.2013 l'Amministrazione comunale aveva chiesto ad ASV Spa, al fine di procedere con una ulteriore proroga contrattuale, di rimodulare il progetto (e i costi) del servizio attenendosi ai parametri Consip quali limiti massimi. L'ASV Spa, al fine di mantenere il fatturato della commessa il più vicino possibile al livello precedente all'introduzione dei parametri Consip, aveva proposto all'Amministrazione comunale di considerare, all'interno dei parametri Consip, lo standard "alto" di qualità del servizio da prestare ed, inoltre, l'aggiunta di altre aree quali: il sottotetto ed il piano interrato di Palazzo di Città, l'archivio presso Palazzo ex Mulino Calò, le aree esterne allo stesso ex Mulino Calò, il garage, l'interrato, oltre ai locali adibiti ad Archivio storico e Pinacoteca Comunale al 1° piano di palazzo De Palo Ungaro. A tale proposta, è seguita una controproposta che ha stralciato le aree esterne all'ex Mulino Calò ed ha aggiunto una pulizia straordinaria di alcuni altri siti, da effettuare una tantum, oltre ad integrare nella proroga, la pulizia del Torrione Angioino e del Bagno pubblico di Piazza Marconi. Tale controproposta, ha stabilito che tre operatori fossero destinati per un intero turno: uno a Palazzo di Città, uno presso la Biblioteca Comunale ó IAT, uno presso il Comando di Polizia Municipale. Tale determinazione è stata adottata per il periodo 1.07 ó 31.08 2013. Successivamente, con altre proroghe, di cui l'ultima con Determinazione Dirigenziale n. 214 del 30.11.2013 per il periodo 1.12 ó 31.12 2013, ai predetti siti, sono stati aggiunti: il Teatro Comunale, i Bagni presso lo IAT e l'incremento delle ore al Bagno di Piazza Marconi.

Il distinto contratto per la pulizia degli Uffici Giudiziari Rep. N. 2696 del 24.05.2012, prorogato per anni è scaduto definitivamente il 31.05.2013 e non è stato più prorogato, avendo l'Ufficio competente affidato il servizio ad altro appaltatore, mediante gara pubblicata sul MEPA (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione), con conseguente passaggio diretto ed immediato dei dipendenti assegnati allo stesso servizio.

L'ulteriore contratto per la pulizia del Torrione Angioino (Civica Galleria di arte contemporanea) e servizio di apertura, pulizia, igienizzazione e presidio ai Bagni

pubblici di Piazza Marconi Rep. N. 2072/2008, è scaduto il 31.05.2013. Con la citata nota prot. n.18224 del 28.05.2013 l'Amministrazione comunale comunicava ad ASV Spa che al fine di procedere ad una ulteriore proroga contrattuale, per queste specifiche unità non fosse necessario rimodulare il progetto (e i costi) del servizio attenendosi ai parametri Consip, in quanto il prezzo applicato era già stato elaborato nel rispetto di questi. Inoltre tale servizio, a partire dal 1 luglio 2013 veniva integrato nel contratto di servizio relativo alla pulizia degli Uffici Pubblici Comunali.

Tenuto conto della predetta articolazione ed evoluzione dei rapporti contrattuali, il confronto si propone cumulando i ricavi di tutti i servizi concernenti la pulizia di uffici pubblici e la pulizia dei bagni: con un fatturato totale di € 457.185,96 rispetto ad € 547.757,29 del precedente esercizio (€ -90.571,33).

2.2. Principali rischi ed incertezze cui la società è esposta

i I rischi operativi

Riguardo alla gestione dei principali rischi operativi cui è esposta la società ed alla loro natura, si può effettuare una distinzione come segue:

I rischi legati alle persone

si ritiene che il Sistema di Gestione integrato Qualità/Ambiente e Sicurezza di cui solo i primi due sono certificati UNI ISO 9001:2008 (Manuale di Qualità, Procedure di Qualità ed Istruzioni), UNI ISO 14001:2004, contribuisce a limitare fortemente i rischi relativi allo svolgimento delle attività aziendali e dell'operato delle persone che a qualunque titolo collaborano con l'ASV Spa. Molta enfasi è posta sul monitoraggio delle procedure previste, le non conformità, le azioni correttive ed i provvedimenti di eventuale revisione delle stesse.

I rischi legati alla tecnologia

Al fine di garantire una corretta e sicura tenuta dei dati aziendali vengono eseguiti due tipi di backup :

Giornaliero e completo su PC ó Conservati ultimi 7 gg
Settimanale e completo su NAS - Conservati ultimi 7

I backup vengono effettuati su due supporti differenti:

NAS QNAP ó 3° piano
PC Workstation - Sala CED

Si dispone inoltre di Firewall:

Hardware ó Zyxel USG 100
Software ó Kaspersky.

Si dispone anche di antivirus:

NOD32 e Kaspersky

I rischi fisici

Con il DVR (Documento di Valutazione dei Rischi) ex art. 28 D.Lgs. 81/2008 l'azienda gestisce tutti i rischi connessi alle mansioni svolte dai dipendenti, per mezzo di idonee schede di valutazione degli stessi e prescrizioni atte alla riduzione di questi. Il personale tutto è oggetto, periodicamente, di corsi di aggiornamento sulla materia, al fine di riepilogare gli argomenti principali e ricevere ulteriori informazioni per la prevenzione di eventi negativi. In data 18/11/2010 il Ministero del Lavoro ha emanato la circolare applicativa sulla valutazione del rischio stress-lavoro-correlato che prevede l'inizio delle attività di valutazione tassativamente entro e non oltre il 31/12/2010. Le indicazioni sono state approvate dalla Commissione consultiva per la salute e sicurezza sul lavoro. Si tratta di un obbligo di legge (D.Lgs. 81/08) che interessa tutte le aziende, indipendentemente da dimensione, settore di appartenenza, tipologia contrattuale e rapporti di lavoro. Lo stress può colpire ogni luogo di lavoro e ogni lavoratore, per questo è importante che tutti i soggetti (datori di lavoro, rappresentanti e singoli lavoratori) abbiano la consapevolezza del rischio stress lavoro-correlato e adottino le necessarie misure di prevenzione. L'obiettivo di questa legge è infatti offrire un modello che consenta di individuare e di prevenire o gestire i problemi di stress da lavoro, attirando l'attenzione dell'azienda e del lavoratore sui segnali che potrebbero denotare un problema di questo tipo. L'ASV Spa si è dotata di un Documento di Valutazione, sottoscritto dal Medico Aziendale Competente e da una Psicologa, specializzata.

I rischi legali

La legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" (c.d. legge anticorruzione) prevede una serie di misure finalizzate a contrastare il verificarsi di fenomeni corruttivi nelle Amministrazioni Pubbliche sia centrali che locali. Dal punto di vista soggettivo, quello della "pianificazione" anticorruzione" è un obbligo che non riguarda esclusivamente le pubbliche amministrazioni di cui all' art. 1 comma 2 del Dlgs n. 165/2001 ma, così come definito nell'ambito della Conferenza unificata Stato-Regioni del 24 Luglio 2013 ed ai sensi dell'art. 1 comma 60 della legge 190/2012, anche gli enti pubblici (gli enti di diritto pubblico non territoriali nazionali, regionali o locali, comunque denominati, istituiti, vigilati, finanziati da una pubblica amministrazione), gli enti pubblici economici e i soggetti di diritto privato in controllo pubblico. In ottemperanza alla legge anticorruzione la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (di seguito "CIVIT" ora sostituita dall'Autorità Nazionale Anticorruzione di seguito "ANAC") ha approvato con Delibera n. 72 del settembre 2013 la proposta di Piano Nazionale Anticorruzione (di seguito "PNA") predisposto dal Dipartimento Funzione Pubblica, facendo seguito all'Intesa della Conferenza Unificata n. 79 del 24 luglio 2013 (di seguito "Intesa Stato-Regioni"). Secondo quanto prevede il PNA, al fine di dare attuazione alle norme contenute nella l. n.190/2012, gli enti pubblici economici e gli enti di diritto privato in controllo pubblico, di livello nazionale o regionale/locale sono tenuti ad introdurre e ad implementare adeguate misure organizzative e gestionali. Il Piano di prevenzione della corruzione, deve essere trasmesso alle amministrazioni pubbliche vigilanti ed essere

pubblicato sul sito istituzionale. Il PNA riconosce, inoltre, che, al fine di realizzare un'azione di prevenzione integrata tra i diversi soggetti che svolgono funzioni e attività amministrative, anche strumentali, i modelli di organizzazione e gestione degli enti pubblici economici e degli enti di diritto privato in controllo pubblico di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 231 del 2001 considerano anche il rischio di fenomeni corruttivi (par. 3.1.1 del P.N.A.) se presentano il seguente contenuto minimo:

1. individuazione delle aree a maggior rischio di corruzione, incluse quelle previste nell'art. 1, comma 16, della l. n.190 del 2012, valutate in relazione al contesto, all'attività e alle funzioni dell'ente;
2. previsione della programmazione della formazione, con particolare attenzione alle aree a maggior rischio di corruzione;
3. previsione di procedure per l'attuazione delle decisioni dell'ente in relazione al rischio di fenomeni corruttivi;
4. individuazione di modalità di gestione delle risorse umane e finanziarie idonee ad impedire la commissione dei reati;
5. previsione dell'adozione di un Codice di comportamento per i dipendenti ed i collaboratori, che includa la regolazione dei casi di conflitto di interesse per l'ambito delle funzioni ed attività amministrative;
6. regolazione di procedure per l'aggiornamento;
7. previsione di obblighi di informazione nei confronti dell'organismo deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli;
8. regolazione di un sistema informativo per attuare il flusso delle informazioni e consentire il monitoraggio sull'implementazione del modello da parte dell'amministrazione vigilante;
9. introduzione di un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel modello.

È stata predisposta una prima stesura del Piano triennale anti corruzione in linea con il dettato delle citate disposizioni.

I rischi di mercato

Come detto in precedenza, il sistema degli affidamenti dei servizi pubblici ha subito nel 2012 una ennesima trasformazione. La recente Legge Regionale n.24 del 20 agosto 2012 ha stabilito importanti principi ispirati all'accorpamento di funzioni, alla centralizzazione delle procedure, alla riduzione dei costi generali ed amministrativi. Servizi come la raccolta rifiuti ed il trasporto pubblico locale, dovranno essere gestiti con *l'obiettivo di garantire l'accesso universale, la salvaguardia dei diritti degli utenti, l'uso efficiente delle risorse e la protezione dell'ambiente*. Il futuro di ASV SpA è improntato sulla partecipazione a gare pubbliche, in quanto all'orizzonte non si intravede più la possibilità di godere di affidamenti diretti, stante l'attuale assetto normativo che regola sia i servizi cosiddetti pubblici a rilevanza economica che quelli strumentali.

I rischi di credito

Rappresenta il rischio che una delle parti che sottoscrive un contratto non adempia ad un'obbligazione, provocando così una perdita finanziaria. Tale rischio può derivare sia da aspetti strettamente commerciali (concessione e concentrazione dei crediti), sia da aspetti puramente finanziari (tipologia delle controparti nelle transazioni finanziarie).

I principali crediti sono i seguenti:

Crediti verso il Comune di Bitonto, suddivisi per anno:

- Crediti riferiti all'anno 2003	€	25.930,80
- Crediti riferiti all'anno 2004	€	2.093,52
- Crediti riferiti all'anno 2009	€	17.323,20
- Crediti riferiti all'anno 2013	€	3.081.968,00
Totale	€	3.127.315,50

Crediti verso il Comune di Terlizzi:

- Crediti riferiti all'anno 2013	€	1.042.407,62
- Crediti per fatture da emettere	€	31.513,45
Totale	€	1.073.921,07

Crediti verso Modugno Scrl, suddivisi per anno:

- Crediti riferiti all'anno 2011	€	1.531.761,15
- Crediti riferiti all'anno 2012	€	685.566,48
- Crediti per interessi 2013	€	55.281,32
Totale	€	2.272.608,95

Con riferimento a quest'ultimo credito (ridottosi nel frattempo ad Euro 2.167.327,63 in seguito ad un versamento di Euro 50.000,00 effettuato dal debitore con data di accredito 19.02.2014), vantato nei confronti di un soggetto privato e non di una pubblica amministrazione, come nei due precedenti casi citati, si evidenzia che già in data 27 dicembre 2012 il Consiglio di Amministrazione ha trattato l'argomento, anche a seguito di sollecitazione del Collegio Sindacale (Verbale n.6/2012 del 15/11/2012). Ne sono scaturite due lettere di sollecito datate 31 maggio e 14 novembre 2013 che non hanno avuto risposta da parte del debitore. A seguito del deliberato di CDA del 14 gennaio 2014 è stata affidata all'avv. Francesco Racanelli, l'azione di recupero a tutela degli interessi aziendali ad ogni fine utile di legge, ivi compresa l'interruzione dei termini di prescrizione.

Il 31 marzo 2014 il CDA ritornava sull'argomento chiedendo all'avv. Racanelli di intervenire per aggiornare i componenti degli Organi sociali, sull'andamento dell'azione di recupero crediti. L'avv. Racanelli riferiva di aver inviato in data 19 febbraio 2014 una formale richiesta di recupero e messa in mora al debitore Modugno Scrl. Nel contempo dichiarava di aver preso contatti con i legali della società debitrice, avv. Gennaro Notarnicola e prof. Giuseppe Miccolis al fine di una pronta risoluzione della materia. In merito agli interessi da accertare da parte del creditore, riteneva che andassero contabilizzati gli interessi legali dal momento del mancato pagamento. Si riservava comunque di specificare e meglio dettagliare la valutazione del contenzioso sotto ogni profilo di esigibilità, certezza del credito e quant'altro, in una relazione che avrebbe successivamente fatto pervenire alla società nel più breve tempo possibile. Il CDA, vista la possibilità di contabilizzare gli interessi legali sul credito vantato nei confronti della Modugno Scrl e poiché questo adempimento sarebbe stato meglio specificato nella relazione che

l'avvocato avrebbe successivamente inviato, per poter assolvere i maniera compiuta alla redazione del Bilancio per l'esercizio 2013, deliberava di utilizzare il maggior termine previsto dalla statuto sociale e dal codice civile e rinviare l'approvazione del bilancio. Il 14 aprile 2014 perveniva una prima relazione redatta dall'avv. Racanelli, che riferiva di aver effettuato presso la CCIA e presso la Cancelleria Esecuzioni del Tribunale di Bari, una verifica da cui risultava che il Debitore non fosse protestato, né avesse procedure esecutive in corso e che dall'ultimo bilancio depositato, emergeva un credito nei confronti del Comune di Modugno. Concludeva che da tali risultanze non emergeva alcun sintomo di insolvenza e che il Comune di Modugno era, ed è co-obbligato ex lege, al pagamento degli oneri sopportati dall'ASV per il conferimento in discarica del rifiuto conferito presso l'impianto di trito-vagliatura, in forza di provvedimenti amministrativi emanati dalla Regione Puglia e dell'ATO. Allegava una nota a firma dell'Avv. Gennaro Notarnicola, legale della Modugno Scrl, con la quale, in nome e per conto della sua assistita, si dichiarava che i crediti vantati da ASV SpA nei confronti della Modugno Scrl corrispondevano esattamente agli importi dovuti dal Comune di Modugno alla Modugno Scrl. Che quest'ultima aveva ed ha, in atto un'azione di recupero delle somme e pertanto invitava il creditore ad attenderne l'esito. Nel contempo invitava lo stesso, a considerare la possibilità di cessione pro solvendo in favore di ASV dei summenzionati crediti. Al termine dell'adunanza del 2 maggio 2014, di concerto il CDA ed il CS, sollecitavano un maggior approfondimento da parte dell'Avv. Racanelli per chiarire quale fosse il supporto giuridico delle conclusioni a cui era pervenuto nella precedente relazione. Il 6 maggio 2014 l'avv. Racanelli, aveva trasmesso una seconda e più esaustiva relazione (analizzata dal CDA nell'adunanza del 15 maggio 2014) con la quale chiariva che gli interessi da applicare fossero quelli ex art. 1284 del c.c. trattandosi di ripetizione di somme pagate ex lege da ASV Spa, per conto della Modugno Scrl e del Comune di Modugno e non già conseguenti all'applicazione di un contratto. Nella citata ultima relazione, l'avv. Racanelli riferiva inoltre di aver predisposto l'atto di Ricorso per ingiunzione, di cui allegava bozza. Successivamente egli faceva pervenire in ASV, la copia del citato provvedimento iscritto a ruolo il 27.05.2014 al numero 3155 (Ricorso per ingiunzione ex art. 633 c.p.c. al Tribunale di Bari).

Per quanto concerne i tempi di pagamento dei Crediti, questi hanno subito un leggero miglioramento, passando da 295 gg a 268 gg in media, per l'incasso, rispetto all'esercizio precedente. E' necessaria una ulteriore azione per ridurre i tempi di attesa, per non trasformare una situazione di attenzione, in una situazione a rischio, con conseguente nostra crisi di liquidità.

I rischi finanziari

Con i ritardi nei pagamenti accumulati e l'aggiunta fra i debitori, del Comune di Terlizzi, il rischio di ricorso al finanziamento esterno dell'attività aziendale, si è fatto più concreto. Purtroppo il problema dei ritardi nei pagamenti della Pubblica Amministrazione non è ancora stato risolto a livello nazionale.

I rischi di liquidità

Per quanto già detto in precedenza, è auspicabile una maggiore puntualità dei Clienti nei pagamenti, in modo da evitare il ricorso a linee di credito bancarie che appesantirebbero ingiustamente il bilancio societario e che, comunque costituirebbero il presupposto per poi ribaltare il costo finanziario sugli stessi Committenti.

I rischi di compliance

La parola compliance si riferisce alla conformità dell'azione amministrativa aziendale rispetto alle normative. A livello aziendale la compliance ha assunto un significato più ampio: non solo adesione a regole esterne, ma rispetto e conoscenza di regole interne per il conseguimento di strategie aziendali, per ottenere la fiducia degli stakeholders e delle persone che nell'impresa lavorano, per aumentare efficienza e redditività, per un maggior rispetto dell'ambiente e della sicurezza, per una crescita ed un miglioramento continuo. Quanto detto si ricollega al tema più generale della "Trasparenza dell'azione amministrativa". A livello nazionale il programma per la trasparenza e l'integrità è stato introdotto, a partire dal triennio 2009/2013, con il decreto legislativo n. 150/2009 e poi con la Legge n. 190/2012: "Disciplina della trasparenza come fattore di prevenzione della corruzione" e D.Lgs n.33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni". L'obiettivo del legislatore è quello di rafforzare lo strumento della Trasparenza che rappresenta una misura fondamentale per la prevenzione della corruzione e consente di evidenziare il corretto agire amministrativo alimentando la fiducia dei cittadini nell'Amministrazione Pubblica e Soggetti controllati e collegati. La Trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni ed è finalizzata alla realizzazione di una amministrazione aperta e al servizio al cittadino. Per la realizzazione del principio della Trasparenza, l'art. 10 del D. Lgs. n. 33/2013 prevede quale strumento idoneo, il "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità", da aggiornare annualmente, che indica le iniziative previste per garantire un adeguato livello di trasparenza, la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità. Nella stesura della documentazione relativa, si deve tener conto anche delle indicazioni operative contenute nel D. Lgs. n. 33/2013, nelle delibere CIVIT (rinominata A.N.A.C. con L.125/2013) e nelle linee guida dell'ANCI in materia di trasparenza. A livello regionale, tenuto conto dell'ambito di competenza legislativa primaria della Regione in materia di ordinamento degli uffici degli enti dipendenti dalla Regione e stato giuridico del personale, è stata approvata la legge regionale 20 giugno 2008, n. 15 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia" pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 102 del 27-6-2008 che si prefigge di assicurare, nell'ambito della Regione Puglia, la trasparenza e la massima conoscibilità dell'azione amministrativa, la chiarezza e la comprensibilità degli atti, nonché per incentivare la partecipazione informata e consapevole all'attività politica e amministrativa delle persone fisiche giuridiche, singole o associate. Essa si applica alla Regione Puglia nonché a enti, aziende, società, agenzie, istituzioni, consorzi e organismi comunque denominati, controllati, vigilati e partecipati dalla Regione Puglia,

nonché ai concessionari di servizi pubblici regionali. Nell'ambito dei rispettivi ordinamenti e secondo le modalità organizzative di ciascuno, la predetta legge (art.2) si applica inoltre agli enti locali loro consorzi e associazioni, enti, istituzioni aziende, società, agenzie, organismi comunque denominati, controllati, vigilati o partecipati dagli enti locali, nonché dai concessionari dei servizi pubblici locali. In ultimo, il Comune di Bitonto (socio maggioritario di Azienda Servizi Vari Spa) con Deliberazione di Giunta Comunale n.20 del 29.01.2014 ha deliberato un "Aggiornamento al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Comune di Bitonto per il triennio 2014 ó 2016". Da quanto detto si deduce che l'ASV SpA è pienamente inclusa nei citati obblighi e dunque deve anch'essa dotarsi della strumentazione pianificatoria ed operativa per assicurare il rispetto della citata normativa. Nel 2013 sono state messe in atto alcune concrete attività a tal fine, come per esempio, la creazione nel sito istituzionale aziendale, di una sezione denominata "Amministrazione trasparente" nella quale sono pubblicate le informazioni sulla organizzazione interna della società, alcune importanti voci di costo, i bilanci stessi, gli acquisti effettuati, la carta dei servizi, ecc.

I rischi reputazionali

La reputazione di un'organizzazione misura la forza delle relazioni che la stessa intrattiene con i propri stakeholder. Ogni momento di contatto con i propri stakeholder costituisce per un'organizzazione una fonte di rischio reputazionale; ogni interazione infatti può avere sulla reputazione effetti positivi o negativi. Maggiori sono le occasioni di contatto tra organizzazioni e stakeholder, maggiore il rischio reputazionale che ne deriva; tuttavia ogni contatto non porta con sé solo un rischio negativo ma anche un'opportunità per consolidare la propria reputazione. Chi svolge servizi pubblici è obbligato a gestire il rischio reputazionale non solo per rispondere a degli obblighi normativi (carte dei servizi), ma anche per creare opportunità e valore. L'ASV Spa, attraverso i mass media locali, ha un contatto periodico con la Città, alla quale comunica informazioni di servizio, trasmette messaggi di sensibilizzazione, esplicita tematiche tecniche e problematiche che possono essere insorte nel corso della esecuzione dei propri servizi. Ha inoltre contatti quotidiani, attraverso i suoi dirigenti e funzionari, con gli esponenti della Pubblica amministrazione alla quale vengono erogati i servizi. Ma il primo contatto con la Città lo hanno gli operatori che materialmente erogano i servizi, per strada, nelle piazze, negli uffici pubblici e nei luoghi importanti dove vengono svolti alcuni servizi (Ville e Giardini pubblici, Cimiteri, Municipio, Comandi dei Vigili Urbani, ecc.). Ogni giorno la reputazione di AVS Spa è dunque messa in gioco, sia sul piano tecnico che su quello gestionale; le cautele verso questo rischio che può avere anche dei risvolti di natura economica, sono una adeguata formazione e sensibilizzazione interna, finalizzata alla responsabilizzazione ed alla presa di coscienza da parte di tutto il personale, che il rischio esiste e può generare serie conseguenze. Attualmente è gestito mediante incontri frequenti con le maestranze, con gli impiegati, con il personale in genere, durante i quali si sottolinea l'importanza della funzione che l'Azienda svolge ed il fatto che ognuno dei dipendenti, a tutti i livelli, deve sentirsi responsabile e parte attiva, al fine di tenere alta la reputazione dell'azienda per la quale lavora.

2.3. I Principali dati economici

Passando al commento delle principali risultanze dell'esercizio 2013:

- il Valore della produzione dell'esercizio ha raggiunto, l'ammontare di Euro 10.847.214 circa, risultando in aumento del 13,67% rispetto al valore corrispondente risultato nell'esercizio precedente principalmente per l'acquisizione nel 2013 del servizio di Igiene Urbana nel Comune di Terlizzi;

- i Costi della produzione sono pari a 4.642.747 inferiori rispetto al precedente esercizio del -3,11% circa. Di seguito si analizzano le voci principali che li compongono:

- Gli acquisiti di merci sono aumentati del 34,87% (p 161.918 circa);
- Gli acquisiti di servizi sono diminuiti di -10,29% (di p 356.386 circa); la voce si compone di tante piccole sotto voci come per esempio i servizi di smaltimento rifiuti e i costi di trasporto rifiuti che hanno inciso notevolmente su questa riduzione.

- Il Valore Aggiunto (differenza fra Valore della produzione e Costi della produzione) pari a 6.204.467 euro circa, aumenta del 30,60% rispetto all'esercizio precedente (+ 1.453.608 euro circa) a fronte del citato aumento dei ricavi e riduzione del costo dei servizi acquistati;

- il Costo del lavoro aumenta del 27,63% circa (pari a +1.252.840 euro) per effetto dell'aumento del numero dei dipendenti, rilevati dalla precedente gestione del servizio di igiene urbana nel Comune di Terlizzi;

- Il Margine Operativo Lordo (MOL) di conseguenza aumenta del 92,51%, passando da 217.017 euro a 417.785 euro.

- Gli Ammortamenti e Accantonamenti pro quota danno, aumentano del 63,74%;

- Il Risultato Operativo Netto (EBIT), pari a 228.828 Euro circa, aumenta rispetto allo scorso esercizio del 125,19% circa (+127.211 Euro circa);

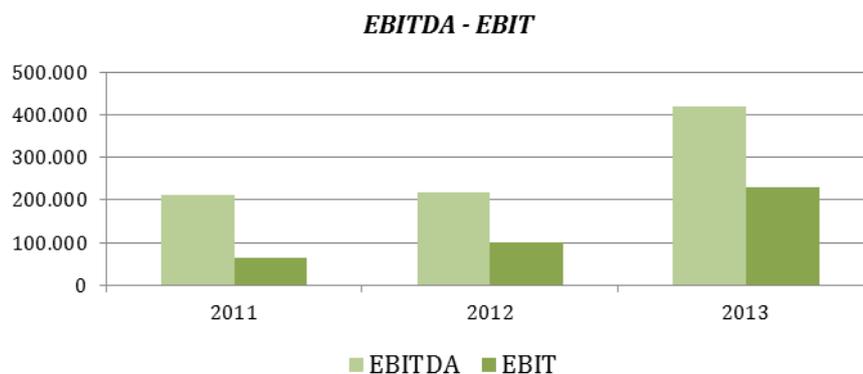
- Il Saldo della Gestione Finanziaria, pari a 51.383 Euro circa, aumenta decisamente rispetto al precedente esercizio (era negativo con -4.093 Euro);

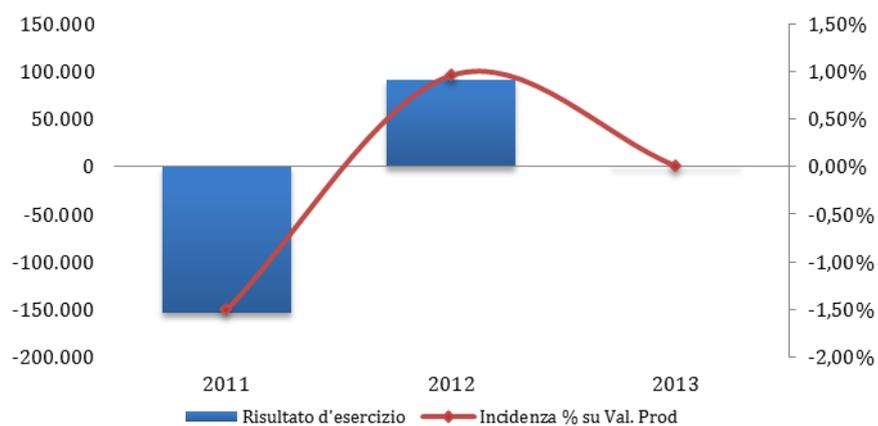
- A questo punto il Saldo della Gestione Straordinaria, pari a +16.362 Euro circa, risulta notevolmente più basso rispetto a quello dello scorso esercizio che era stato di Euro +204.636, grazie soprattutto al rimborso Ires/Irap per restituzione delle maggiori imposte pagate negli anni dal 2007 al 2011, prevista lo scorso anno, ai sensi dell'art.2 comma 1-quater del D.L. 201/2011 introdotto dall'art.4 comma 12 del D.L. 16/2012 convertito con modificazioni dalla L. 44/2012;

- Il Risultato prima delle imposte, pari a 296.573 Euro circa, sostanzialmente vicino a quello dello scorso esercizio (302.160 Euro circa);

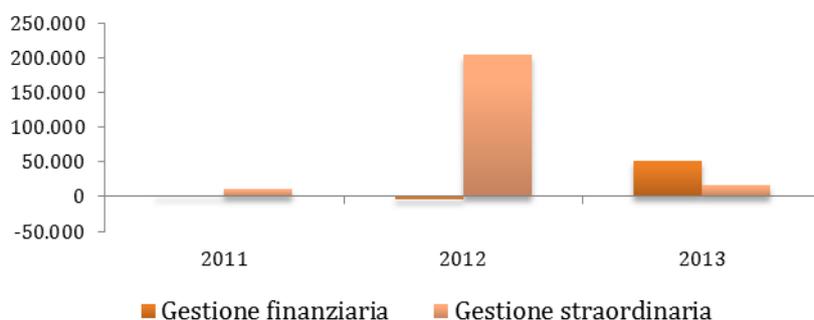
- Gli Oneri tributari, pari a 295.880 Euro circa, sono superiori a quelli dello scorso esercizio (210.061 Euro circa) di ben il 40%;
- Il Risultato Netto (RN), di conseguenza, è pari a 693 Euro circa, molto inferiore a quello dello scorso esercizio (92.099 Euro) a causa dell'ampatto fiscale e del mancato beneficio di cui si è goduto lo scorso anno.

<i>Analisi economica sintetica</i>	2011	2012	2013
<i>Produzione dell'esercizio</i>	10.207.464	9.542.396	10.847.214
<i>Costi della produzione</i>	5.541.703	4.791.537	4.642.747
<i>Valore aggiunto</i>	4.665.762	4.750.859	6.204.467
<i>Costo del lavoro</i>	4.454.295	4.533.842	5.786.682
<i>EBITDA</i>	211.466	217.017	417.785
<i>EBIT</i>	65.502	101.617	228.828
<i>Gestione finanziaria</i>	2.023	-4.093	51.383
<i>Gestione straordinaria</i>	10.243	204.636	16.362
<i>Imposte</i>	231.793	210.061	295.880
<i>Risultato d'esercizio</i>	-154.025	92.099	693





Gestione finanziaria e straordinaria



Conto economico riclassificato

AZIENDA SERVIZI VARI SPA	CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO			
	2012	%	2013	%
A VALORE AGGIUNTO				
Ricavi netti	9.542.348	100,00%	10.822.664	99,77%
(+) Altri ricavi	48	0,00%	24.550	0,23%
(+/-) variazione rimanenze di prodotti finiti	0	0,00%	0	0,00%
(+) Costi capitalizzati	0	0,00%	0	0,00%
<i>A) Produzione dell'esercizio</i>	<i>9.542.396</i>	<i>100,00%</i>	<i>10.847.214</i>	<i>100,00%</i>
(-) Acquisto merci	(464.391)	-4,87%	(626.309)	-5,77%
(-) Acquisti di servizi	(3.464.763)	-36,31%	(3.108.377)	-28,66%
(-) Godimento beni di terzi (affitti/leasing)	(754.267)	-7,90%	(785.319)	-7,24%
(-) Oneri diversi di gestione	(106.073)	-1,11%	(120.436)	-1,11%
(+/-) variazione di rimanenze di materie prime	(2.044)	-0,02%	(2.306)	-0,02%
<i>B) Costi della produzione</i>	<i>(4.791.537)</i>	<i>-50,21%</i>	<i>(4.642.747)</i>	<i>-42,80%</i>
VALORE AGGIUNTO (A+B)	4.750.859	49,79%	6.204.467	57,20%

(-) Salari, stipendi e contributi	(4.256.633)	-44,61%	(5.475.535)	-50,48%
(-) Accantonamento al TFR	(264.923)	-2,78%	(298.562)	-2,75%
(-) altri costi del personale	(12.286)	-0,13%	(12.586)	-0,12%
<i>C) Costo del lavoro</i>	<i>(4.533.842)</i>	<i>-47,51%</i>	<i>(5.786.682)</i>	<i>-53,35%</i>
MARGINE OPERATIVO LORDO (A+B+C) = EBITDA	217.017	2,27%	417.785	3,85%
(-) Accantonamenti al FSC	0	0,00%	(32.922)	-0,30%
(-) Altri Accantonamenti	0	0,00%	0	0,00%
(-) Ammortamento beni materiali	(101.077)	-1,06%	(142.095)	-1,31%
(-) Ammortamento beni immateriali	(14.323)	-0,15%	(13.940)	-0,13%
<i>D) Accantonamenti e ammortamenti</i>	<i>(115.400)</i>	<i>-1,21%</i>	<i>(188.958)</i>	<i>-1,74%</i>
RISULTATO OPERATIVO NETTO (A+B+C+D)	101.617	1,06%	228.828	2,11%
(-) Oneri finanziari	(7.065)	-0,07%	(4.482)	-0,04%
(+) Proventi finanziari	2.972	0,03%	55.865	0,52%
(+/-) utili (perdite) su cambi	0	0,00%	0	0,00%
<i>E) Saldo gestione finanziaria</i>	<i>(4.093)</i>	<i>-0,04%</i>	<i>51.383</i>	<i>0,47%</i>
REDDITO CORRENTE	97.524	1,02%	280.211	2,58%
(-) Oneri straordinari	(675)	-0,01%	(3.767)	-0,03%
(+) Proventi straordinari	205.311	2,15%	20.129	0,19%
<i>F) Saldo gestione straordinaria</i>	<i>204.636</i>	<i>2,14%</i>	<i>16.362</i>	<i>0,15%</i>
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	302.160	3,17%	296.573	2,73%
(-) Ires	0	0,00%	(51.776)	-0,48%
(-) Irap	(210.061)	-2,20%	(244.104)	-2,25%
<i>G) Oneri tributari</i>	<i>(210.061)</i>	<i>-2,20%</i>	<i>(295.880)</i>	<i>-2,73%</i>
RISULTATO NETTO	92.099	0,97%	693	0,01%

2.4. I Principali dati patrimoniali

Lo Stato patrimoniale al 31.12.2013 evidenzia un totale Attivo pari a 12.043.859 Euro circa che fa registrare un aumento del 6,90% rispetto all'esercizio precedente (+777.206 euro circa), in gran parte grazie alla momentanea disponibilità sui conti correnti di provvidenze da utilizzare per il pagamento degli impegni ordinari della gestione ed in parte per incremento di crediti.

- Il Patrimonio Netto rimane sostanzialmente invariato;
- Il Fondo per TFR viene leggermente incrementato (+6,6%);
- Il Totale Debiti si incrementa 663.212 in modo equo fra Debiti Vs. Fornitori, Debiti Tributari, Debito Previdenziali e Altri Debiti.

Stato patrimoniale riclassificato

AZIENDA SERVIZI VARI SPA	STATO PATRIMONIALE - ATTIVO			
LIQUIDITA' ESIGIBILITA'	2012	%	2013	%
ATTIVO A LUNGO				
1) Terreni e fabbricati	3.069.960	27,2%	3.116.385	25,9%
2) Impianti e macchinario	242.008	2,1%	242.008	2,0%
3) Attrezzature industriali e commerciali	2.864.556	25,4%	2.961.757	24,6%
4) Altri beni	166.413	1,5%	170.866	1,4%
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0,0%	0	0,0%
Totale immobilizzazioni materiali	6.342.937	56,3%	6.491.017	53,9%
- Fondo ammortamento	-4.026.824	-35,7%	-4.148.261	-34,4%
Totale imm. materiali netti	2.316.114	20,6%	2.342.756	19,5%
1) Costi d'impianto e di ampliamento	0	0,0%	0	0,0%
2) Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	0	0,0%	0	0,0%
3) Diritti di brevetto e di uso di opere d'ingegno	0	0,0%	0	0,0%
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti	99.093	0,9%	104.628	0,9%
5) Avviamento	0	0,0%	0	0,0%
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0,0%	0	0,0%
7) Altre	55.308	0,5%	55.308	0,5%
Totale immobilizzazioni immateriali	154.402	1,4%	159.936	1,3%
- Fondo ammortamento	-118.428	-1,1%	-132.368	-1,1%
Totale imm. immateriali nette	35.974	0,3%	27.568	0,2%
1) Partecipazioni in:				
a) imprese controllate	0	0,0%	0	0,0%
b) imprese collegate	102.000	0,9%	102.000	0,8%
c) imprese controllanti	0	0,0%	0	0,0%
d) altre imprese	0	0,0%	0	0,0%
Crediti finanz. a lungo verso imprese del gruppo	0	0,0%	0	0,0%
Crediti finanziari verso altri	0	0,0%	0	0,0%
3) Altri titoli	0	0,0%	0	0,0%
4) Azioni proprie	0	0,0%	0	0,0%
Totale immobilizzi finanziari	102.000	0,9%	102.000	0,8%
Crediti commerciali oltre 12 mesi	386	0,0%	386	0,0%
Crediti comm. a lungo verso imprese del gruppo	0	0,0%	0	0,0%
Altri crediti oltre 12 mesi	1.018.685	9,0%	1.206.606	10,0%
Totale immobilizzi commerciali	1.019.071	9,0%	1.206.992	10,0%
TOTALE ATTIVO A LUNGO	3.473.158	30,8%	3.679.316	30,5%

ATTIVO A BREVE				
I) Rimanenze:				
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo	34.940	0,3%	32.634	0,3%
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0,0%	0	0,0%
4) Prodotti finiti e merci	0	0,0%	0	0,0%
Magazzino	34.940	0,3%	32.634	0,3%
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0,0%	0	0,0%
Disponibilità	34.940	0,3%	32.634	0,3%
Crediti commerciali a breve	6.523.805	57,9%	6.687.433	55,5%
- Fondo svalutazione crediti	-16.499	-0,1%	-49.421	-0,4%
Crediti comm. a breve verso imprese del gruppo	66.324	0,6%	66.324	0,6%
Crediti finanziari a breve verso imprese del gruppo	0	0,0%	0	0,0%
Altri crediti a breve	124.115	1,1%	49.268	0,4%
Ratei e risconti	79.214	0,7%	63.880	0,5%
Liquidità differite	6.776.959	60,2%	6.817.483	56,6%
Attività finanziarie a breve termine	0	0,0%	0	0,0%
Cassa, Banche e c/c postali	981.597	8,7%	1.514.427	12,6%
Liquidità immediate	981.597	8,7%	1.514.427	12,6%
TOTALE ATTIVO A BREVE	7.793.496	69,2%	8.364.544	69,5%
TOTALE ATTIVO	11.266.654	100,0%	12.043.860	100,0%

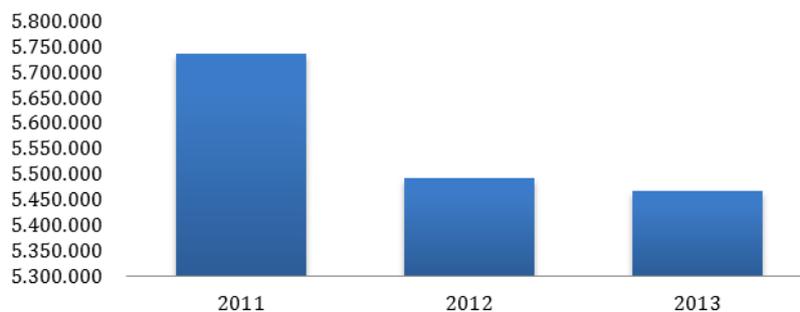
AZIENDA SERVIZI VARI SPA	STATO PATRIMONIALE - PASSIVO			
LIQUIDITA' ESIGIBILITA'	2012	%	2013	%
PATRIMONIO NETTO				
I) Capitale	6.000.000	53,3%	6.000.000	49,8%
II) Riserva sovrapprezzo azioni	0	0,0%	0	0,0%
III) Riserve di rivalutazione	0	0,0%	0	0,0%
IV) Riserva legale	595.329	5,3%	599.934	5,0%
V) Riserva azioni proprie	0	0,0%	0	0,0%
VI) Riserva statutaria	0	0,0%	0	0,0%
VII) Altre riserve	477.182	4,2%	410.651	3,4%
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	(154.025)	-1,4%	0	0,0%
IX) Utile (perdita) dell'esercizio	92.099	0,8%	693	0,0%
TOTALE PATRIMONIO NETTO	7.010.585	62,2%	7.011.278	58,2%
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	15.000	0,1%	0	0,0%
C) TRATT. DI FINE RAPP. DI LAV. SUBORDIN.	1.940.045	17,2%	2.068.883	17,2%
DEBITI A LUNGO				
Obbligazioni	0	0,0%	0	0,0%
Obbligazioni convertibili	0	0,0%	0	0,0%
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0,0%	0	0,0%
Debiti verso banche con scadenza oltre i 12 mesi	0	0,0%	0	0,0%
Debiti verso altri finanziatori a lunga scadenza	0	0,0%	0	0,0%
Debiti finanz. lungo vs imprese del gruppo	0	0,0%	0	0,0%
Altri debiti finanziari a lungo termine	0	0,0%	0	0,0%
Debiti commerciali a lungo termine	0	0,0%	0	0,0%
Debiti commerciali a lungo vs imprese del gruppo	0	0,0%	0	0,0%
Altri debiti a lungo termine	140	0,0%	140	0,0%
TOTALE DEBITI A LUNGO T.	140	0,0%	140	0,0%

DEBITI A LUNGO + PATRIMONIO	8.965.771	79,6%	9.080.301	75,4%
DEBITI A BREVE				
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0,0%	0	0,0%
Debiti verso banche entro i 12 mesi	0	0,0%	0	0,0%
Debiti verso altri finanziatori a breve scadenza	0	0,0%	0	0,0%
Debiti commerciali a breve termine	1.343.070	11,9%	1.505.491	12,5%
Debiti commerciali a breve vs imprese del gruppo	43.787	0,4%	43.787	0,4%
Obbligazioni	0	0,0%	0	0,0%
Obbligazioni convertibili	0	0,0%	0	0,0%
Altri debiti finanziari a breve termine	0	0,0%	0	0,0%
Debiti finanz. breve vs imprese del gruppo	0	0,0%	0	0,0%
Altri debiti	364.093	3,2%	642.661	5,3%
Ratei e risconti passivi	536	0,0%	0	0,0%
Debiti tributari	549.397	4,9%	771.621	6,4%
TOTALE DEBITI A BREVE	2.300.883	20,4%	2.963.559	24,6%
TOTALE PASSIVO	11.266.653	100,0%	12.043.860	100,0%

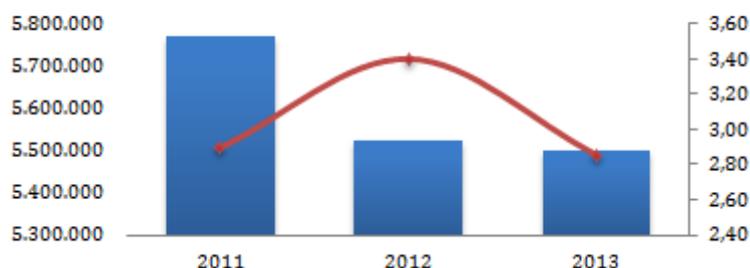
2.5. Il Rendiconto finanziario

Dal rendiconto dei flussi finanziari al 31/12/2013, riportato nella tabella relativa, si rileva come, nel corso dell'esercizio, si è determinata una leggera variazione positiva dei flussi di cassa, determinata principalmente dall'aumento del volume d'affari, dall'incremento dell'indebitamento e dalla riduzione dei tempi d'incasso dei crediti.

Andamento Margine di tesoreria



Andamento Capitale Circolante Netto (CCN) e Indice disponibilità



Analisi della liquidità

Attività correnti	2011	2012	2013
Rimanenze	36.984	34.940	32.634
Crediti v/clienti entro 12 mesi	7.242.101	6.540.304	6.736.854
Crediti v/altri entro 12 mesi	204.321	190.438	115.591
Disponibilità liquide	1.208.526	981.597	1.514.427
Ratei e risconti attivi	124.476	79.214	63.880
Totale attività correnti	8.816.407	7.826.493	8.463.386

Passività Correnti	2011	2012	2013
Debiti v/banche entro 12 mesi	0	0	0
Debiti v/fornitori entro 12 mesi	2.051.398	1.386.857	1.549.278
Debiti tributari entro 12 mesi	632.281	549.397	771.621
Altri debiti entro 12 mesi	358.832	364.093	642.661
Ratei e risconti passivi	1.113	536	0
Totale passività correnti	3.043.624	2.300.883	2.963.559

<u>Analisi del ciclo del commerciale</u>	2011	2012	2013
Giorni dilazione clienti	291	295	268
Giorni dilazione fornitori	134	105	122
Giorni di scorta media	1	1	1
Durata del ciclo commerciale	158	192	148

Il dato finale di incremento di liquidità è pari ad Euro 532.831.

Rendiconto finanziario

AZIENDA SERVIZI VARI SPA		
Cash Flow Statement	2012	2013
RISULTATO OPERATIVO	101.617	228.828
Imposte di competenza esercizio	(210.061)	(295.880)
RISULTATO OPERATIVO DOPO LE IMPOSTE	(108.444)	(67.052)
Ammortamenti	115.400	156.035
FLUSSO DI CASSA OPERATIVO LORDO	6.956	88.983
(Aumento) Diminuzione del Capitale Circolante Netto	(276.517)	436.536
(Aumento) / Diminuzione Attività Correnti	468.009	(226.140)
Aumento / (Diminuzione) Passività Correnti	(744.526)	662.676
FLUSSO DI CASSA OPERATIVO NETTO	(269.561)	525.520
(Investimenti) Disinvestimenti in Impieghi Fissi	(157.911)	(60.434)
Investimenti netti in Immob. Materiali	(174.998)	(168.738)
Investimenti netti in Immob. Immateriali	(49.397)	(5.534)
Aumento / (Diminuzione) Fondi	66.483	113.837
(Aumento) / Diminuzione Partecipazioni e altre immob. Fin.	0	0
FLUSSO DI CASSA DOPO INVESTIMENTI	(427.472)	465.085
Aumento (Diminuzione) Finanziamenti netti	0	0
Aumento (Diminuzione) Capitale	0	0
Aumento (Diminuzione) Finanziamenti e Mutui	0	0
FLUSSO DI CASSA DOPO FINANZIAMENTI	(427.472)	465.085
Proventi / Oneri Straordinari	204.636	16.362
FLUSSO DI CASSA DOPO COMPONENTI STRAORD.	(222.836)	481.448
Proventi (Oneri) Finanziari	(4.093)	51.383
FLUSSO DI CASSA NETTO	(226.929)	532.831
BANCA C/C INIZIALE	1.208.526	981.597
BANCA C/C FINALE	981.596	1.514.427
VARIAZIONE POSIZIONE VS. BANCHE C/C	(226.929)	532.831
POSIZIONE MEDIA VS. BANCHE	1.095.061	1.248.012

2.6. I principali indicatori

Principali indicatori di performance

AZIENDA SERVIZI VARI SPA				Legenda	Valori indicativi		
Indicatori	2011	2012	2013		BENE	MEDIO	MALE
DATI PATRIMONIALI	2011	2012	2013	DATI PATRIMONIALI	BENE	MEDIO	MALE
Margine di struttura (MS 1° Livello)	4.676.293	4.694.472	4.668.522	Capitale proprio - Immobilizzi tecnici netti	in aumento	stabile	in diminuzione
Patrimonio netto tangibile (MS 2° Livello)	6.917.586	6.974.611	6.983.711	Capitale proprio - Immobilizzi immateriali	in aumento	stabile	in diminuzione
Capitale libero (MS 3° Livello)	3.842.998	3.537.427	3.331.962	Capitale proprio - Immobilizzi netti totali	in aumento	stabile	in diminuzione
Capitale circolante netto finanziario	5.733.485	5.492.613	5.400.985	Attivo a breve - Passivo a breve	in aumento	stabile	in diminuzione
Capitale circolante operativo	5.253.429	5.529.947	5.093.410	Attivo operativo - Passivo operativo	in diminuzione	stabile	in aumento
Tasso di intensità delle attività correnti	86%	82%	77%	Attività correnti / Fatturato	< 40 %	40 - 80 %	> 80 %
Tasso di intensità del cap.circolante operat.	51,5%	58,0%	47,1%	Circolante operativo / Fatturato	< 30 %	30 - 60 %	> 60 %
INDICATORI DI REDDITIVITA'	2011	2012	2013	INDICATORI DI REDDITIVITA'	BENE	MEDIO	MALE
R.O.E. (%)	-2,18%	1,33%	0,01%	RN / (Capitale proprio - RN)	> 4,5%	2,5 - 4,5%	< 2,5%
R.O.I. (%)	1,1%	1,5%	4,1%	EBIT / Capitale investito netto	> 15%	7 - 15%	< 7%
R.O.A. (%)	0,55%	0,90%	1,90%	MON / Totale Attivo	> 10%	5 - 10%	< 5%
R.O.D.	NON CISONO DEBITI FINANZIARI	NON CISONO DEBITI FINANZIARI	NON CISONO DEBITI FINANZIARI	OF / Indebitamento finanziario medio	< ROI	= ROI	> ROI
Leverage	1,71	1,61	1,72	Totale attivo / Patrimonio Netto	< 3	3 - 5	> 5
R.O.S. (%)	0,76%	1,10%	2,63%	Risultato operativo / Fatturato	> 13%	2 - 13%	< 2%
Turnover CI	1,48	1,36	1,54	Fatturato / Totale Attivo	> 2	1 - 2	< 1
RN / V	-1,51%	0,97%	0,01%	Risultato netto / Ricavi			

Gli indicatori di redditività si presentano in leggero trend positivo, ma non sono pari alle attese. Va precisato che i contratti di servizio sono tutti in proroga e che nel corso degli anni i corrispettivi, sono stati ritoccati solo con l'applicazione dell'indice ISTAT FOI che è notoriamente inadeguato alle attività svolte. Va evidenziato anche che alcuni indici come il ROI ed il ROS, se comparati a quelli medi di settore ó Igiene urbana Raccolta e Spazzamento (Fonte CNEL ó Osservatorio dei Servizi Pubblici Locali), presentano un risultato più che accettabile:

- ROI medio 0,59% - ROI ASV 4,10%;
- ROS medio 0,69% - ROS ASV 2,63%.

CICLO DEL CIRCOLANTE	2011	2012	2013	CICLO DEL CIRCOLANTE	BENE	MEDIO	MALE
gg. credito ai clienti	291	295	268	Crediti commerciali / Fatturato * 365	< 180	180 - 250	> 250
gg. di credito da fornitori	134	105	122	Debiti commerciali / (Acquisti + Servizi) * 365	< 150	150 - 200	> 200
gg. magazzino	1	1	1	Magazzino netto / Fatturato * 365	< 100	100 - 200	> 200
ciclo del circolante	158	192	148	GG clienti + GG magazzino - GG fornitori	< 30	30 - 60	> 60

Gli indicatori relativi al Ciclo del Circolante evidenziano un miglioramento nella durata media dei crediti, dato già evidenziato in precedenza, ma che va ancora migliorato.

INDICATORI DI PRODUTTIVITA'	2011	2012	2013	INDICATORI DI PRODUTTIVITA'	BENE	MEDIO	MALE
Ricavi pro capite (in milioni)	87.243	81.559	72.151	Vendite / Dipendenti	in aumento	stabile	in diminuzione
Valore aggiunto pro capite (in milioni)	39.878	40.606	41.363	Valore aggiunto / Dipendenti	in aumento	stabile	in diminuzione
Costo del lavoro pro capite (in milioni)	38.071	38.751	38.578	Costo del lavoro / Dipendenti	in diminuzione	stabile	in aumento
Tasso di investimento (%)		1,7%	0,6%	Nuovi Investimenti Fissi / Fatturato	> 20%	5 - 20%	< 5%
Tasso ammortamento ordinario (%)	-6,22%	-1,75%	-2,31%	Ammortamenti / Immobilizzi lordi	> 15%	5 - 15%	< 5%
Grado di ammortamento (%)				Fondo ammortamento / Immobilizzi lordi	> 70%	35 - 70%	< 35%
Rotazione delle immobilizzazioni lorde	4,55	4,06	4,57	Vendite / Immobilizzi lordi	> 8	4 - 8	< 4

Gli indicatori di produttività, sono fra lo stabile ed il positivo.

INDICATORI DI LIQUIDITA'	2011	2012	2013	INDICATORI DI LIQ. E CAP. CIRC.	BENE	MEDIO	MALE
Margine di tesoreria	5.696.501	5.457.673	5.368.351	Attivo a breve - magazzino - Passivo a breve	in aumento	stabile	in diminuzione
Saldo di liquidità	5.731.560	5.492.473	5.400.845	Attivo a breve - Totale Debiti (B+M/L)	in aumento	stabile	in diminuzione
Current ratio (%)	288,4%	134,5%	120,8%	Attività correnti / Passività correnti	> 110%	90 - 110%	< 90%
Acid test	2,87	3,37	2,81	Liq. Immediate + Differite / Passivo a breve	> 1	0,6 - 1	< 1

Gli indicatori di liquidità confermano che in media la situazione è statica.

2.7. Le attività di ricerca e sviluppo

Riguardo ad attività di ricerca e sviluppo, la società non ha effettuato alcuna azione in tal senso. Il Bilancio 2013 non presenta oneri pluriennali da evidenziare.

2.8. I rapporti con l'Ente e le Società controllanti e collegate

In ordine ai rapporti con l'Ente controllante e cioè il Comune di Bitonto, detentore del 60% del Capitale sociale, non vi è da segnalare alcun fatto di rilievo.

Riguardo invece ai rapporti con le società collegate, l'ASV SpA, ha una partecipazione nella ASV Autolinee e Autoservizi SpA e nella Gruppo di Azione Locale Fior d'Olivi società consortile a responsabilità limitata, in sigla "GAL Fior d'Olivi s.c.r.l." come meglio di seguito specificato.

Sotto la voce Partecipazioni

La Società è socia della ASV Autolinee e Autoservizi Spa, di cui detiene il 49% del capitale sociale. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società. Il capitale di € 200.000,00 è rappresentato da n. 2.000 azioni del valore nominale di € 100,00 ciascuna. Tale capitale è stato assunto e sottoscritto in denaro dai soci nelle seguenti misure:

- società Miccolis Spa n. 1.020 azioni a fronte di un conferimento di € 102.000,00;
- società Azienda Servizi Vari Spa n. 980 azioni a fronte di un conferimento di € 98.000,00.

Il capitale sociale è stato interamente versato. La società ha approvato il Bilancio 2013 con un utile di Euro 31.349,00 che va ad incrementare il valore della partecipazione di ASV SpA nella partecipata.

La Società è anche socia da gennaio 2010 della "Gruppo di Azione Locale Fior d'Olivi società consortile a responsabilità limitata" (senza fini di lucro), con scopo sociale di promuovere attività tendenti al consolidamento ed allo sviluppo integrato delle imprese operanti nel territorio dei comuni di Terlizzi, Bitonto e Giovinazzo della Provincia di Bari, perseguendo finalità ed obiettivi previsti nell'Asse 4 - "Approccio Leader" del Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Puglia e relativi ai Gruppi di Azione Locale G.A.L. stabiliti dal Piano Strategico Nazionale per lo Sviluppo Rurale 2007-2013. L'ASV SpA detiene il 2,68% del Capitale Sociale avendo sottoscritto € 4.000,00 (di cui versati solo € 1.000,00) di € 149.000,00 (intero capitale sociale). La partecipata non ci risulta che abbia ancora approvato il bilancio relativo all'esercizio 2013.

2.9. Acquisizioni di beni materiali ed immateriali e stralcio immobilizzazioni

Nell'esercizio 2013 sono stati effettuati investimenti di cui si elencano i principali:

INVESTIMENTI IN BENI MATERIALI E IMMATERIALI	
SOFTWARE	5.534,20
AUTOVEICOLI e MOTOVEICOLI DI SERVIZIO	87.836,37
HARDWARE	4.453,27
FABBRICATI	46.425,00
ATTREZZATURE VARIE	30.023,07
	=====
	174.271,91

Consistente la voce Autoveicoli e Motoveicoli di servizio, principalmente derivante dal riscatto dei beni precedentemente acquisiti in leasing.

Nel corso del 2013 è stato stralciato dal libro cespiti, un bene materiale (carro agricolo acquistato il 16/07/1998) per furto subito il 12/02/2013, costo storico:

DISINVESTIMENTI IN BENI MATERIALI E IMMATERIALI	
AUTOVEICOLI DI SERVIZIO	20.658,28
	=====
	20.658,28

2.10. Le operazioni sul Capitale sociale e sulle azioni proprie

Nel corso dell'esercizio non sono state fatte operazioni su azioni proprie e sul capitale sociale.

2.11. Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

Nel 2013 la direzione aziendale è stata impegnata nell'avvio delle procedure per l'applicazione delle normative sull'anti corruzione e sulla trasparenza già in precedenza citate. Il percorso è ancora da completare e si conta di raggiungere l'obiettivo della piena applicazione entro il primo semestre del 2014.

2.12. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Oltre a quanto già detto con riferimento ai Crediti ed alle operazioni di recupero, non ci sono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

2.13. Il Documento Programmatico sulla Sicurezza - aggiornamento

Con d.l. 9 febbraio 2012, n. 5 l'aggiornamento del DPS non è più obbligatorio, ma in ogni caso è stato effettuato in data 30 marzo 2014.

2.14. Altre informazioni

Nell'espletamento della propria attività la società oggi si avvale oltre che della sede amministrativa anche della unità locale in SP 231 km 75,850.

3. Proposte all'assemblea degli azionisti

Signori Azionisti,

nell'invitarvi ad approvare il bilancio al 31.12.2013 che Vi sottoponiamo, Vi proponiamo di destinare l'utile di Euro 692,97 a riserva legale, ex art. 22 dello Statuto di ASV SpA.

Bitonto, li 29 Maggio 2014

Presidente
Dott. Gaetano GRANIERI

Amministratore Delegato
Dott. Salvatore MATARRESE

Componenti
Rag. Stefano MICCOLIS

Dott. Giuseppe GRANIERI

Prof. Francesco P. PALERMO

BILANCIO D'ESERCIZIO
al 31 dicembre 2013

STATO PATRIMONIALE ASV Spa

	Esercizio 2013	Esercizio 2012
STATO PATRIMONIALE ATTIVO		
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
per versamenti ancora dovuti	0	0
per versamenti già richiamati	0	0
TOTALE CREDITI VERSO SOCI (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1) Costi d'impianto e di ampliamento:		
a) Costi d'impianto e di ampliamento	0	0
b) Fondo ammortamento costi di impianto e di ampliamento	0	0
	0	0
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità:		
a) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	0
b) Fondo ammortamento costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	0
	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno:		
a) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
b) Fondo ammortamento diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:		
a) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	104.628	99.093
b) Fondo ammortamento concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-103.057	-99.093
	1.571	0
5) Avviamento:		
a) Avviamento	0	0
b) Fondo ammortamento avviamento	0	0
	0	0
6) Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	0	0
7) Altre immobilizzazioni immateriali:		
a) Altre immobilizzazioni immateriali	55.308	55.308
b) Fondo ammortamento altre immobilizzazioni	-29.311	-19.335
	25.997	35.973
Totale I	27.568	35.973

II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

1) Terreni e fabbricati:		
a) Terreni e fabbricati	3.116.385	3.069.960
b) Fondo ammortamento terreni e fabbricati	-1.124.582	-1.094.419
c) Fondo svalutazione terreni e fabbricati	0	0
	1.991.803	1.975.541
2) Impianti e macchinario:		
a) Impianti e macchinario	242.008	242.008
b) Fondo ammortamento impianti e macchinario	-122.220	-96.792
c) Fondo svalutazione impianti e macchinario	0	0
	119.788	145.216
3) Attrezzature industriali e commerciali:		
a) Attrezzature industriali e commerciali	2.961.757	2.864.556
b) Fondo ammortamento attrezzature industriali e commerciali	-2.740.676	-2.680.972
c) Fondo svalutazione attrezzature industriali e commerciali	0	0
	221.081	183.584
4) Altri beni materiali:		
a) Altri beni materiali	170.866	166.413
b) Fondo ammortamento altri beni materiali	-160.782	-154.641
c) Fondo svalutazione altri beni materiali	0	0
	10.084	11.772
5) Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	0	0
Totale II	2.342.756	2.316.113

III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	102.000	102.000
c) imprese controllanti	0	0
d) altre imprese	0	0
e) fondo svalutazione partecipazioni	0	0
	102.000	102.000

2) Crediti:		
a) verso imprese controllate	0	0
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
b) verso imprese collegate	0	0
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
c) verso controllanti	0	0
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
d) verso altri	0	0
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
e) fondo rischi su crediti	0	0
	0	0
3) Altri titoli	0	0
4) Azioni proprie	0	0
5) Fondo svalutazione titoli	0	0
Totale III	102.000	102.000
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	2.472.324	2.454.086

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I. RIMANENZE

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	32.634	34.940
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
6) Fondo svalutazione magazzino	0	0
Totale I	32.634	34.940

II. CREDITI

1) Verso clienti	6.687.819	6.524.191
- esigibili entro l'esercizio successivo	6.687.433	6.523.805
- esigibili oltre l'esercizio successivo	386	386
2) Verso imprese controllate	0	0
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
3) Verso imprese collegate	0	0
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
4) Verso controllanti	66.324	66.324
- esigibili entro l'esercizio successivo	66.324	66.324
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
4 bis) Crediti tributari	191.916	241.038
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	49.122
- esigibili oltre l'esercizio successivo	191.916	191.916
4 ter) Imposte anticipate	40.395	0
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo	40.395	0
5) Verso altri	1.023.563	901.762
- esigibili entro l'esercizio successivo	49.268	74.993
- esigibili oltre l'esercizio successivo	974.295	826.769
6) Fondo svalutazione crediti	-49.421	-16.499
Totale II	7.960.596	7.716.816

III. ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) Partecipazioni in imprese controllanti	0	0
4) Altre partecipazioni	0	0
5) Azioni proprie	0	0
6) Altri titoli	0	0
Totale III	0	0

IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE

1) Depositi bancari e postali	1.513.089	981.256
2) Assegni	584	0
3) Denaro e valori in cassa	754	341
Totale IV	1.514.427	981.597
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	9.507.657	8.733.353

D) RATEI E RISCONTI

1) Ratei attivi	0	0
2) Risconti attivi	63.880	79.214
3) Disaggio su prestiti	0	0
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	63.880	79.214
TOTALE ATTIVO	12.043.861	11.266.653

STATO PATRIMONIALE PASSIVO**A) PATRIMONIO NETTO**

I. Capitale	6.000.000	6.000.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III. Riserve di rivalutazione	0	0
IV. Riserva legale	599.934	595.329
V. Riserve statutarie	0	0
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII. Altre riserve		
a) Riserve straordinarie	410.651	477.182
b) Avanzo di Fusione	0	0
c) Riserve in sospensione d'imposta	0	0
d) Riserva arrotondamenti Euro	0	0
e) Riserve facoltative	0	0
f) Riserva per ammortamenti anticipati	0	0
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	0	-154.025
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	693	92.099
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	7.011.278	7.010.585

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

1) Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) Fondi per imposte, anche differite	0	0
3) Altri fondi	0	15.000
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	0	15.000

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

2.068.883	1.940.045
------------------	------------------

D) DEBITI

1) Obbligazioni	0	0
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
2) Obbligazioni convertibili	0	0
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
3) Debiti verso soci per finanziamenti	0	0
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
4) Debiti verso banche	0	0
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
5) Debiti verso altri finanziatori	0	0
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
6) Acconti	0	0
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
7) Debiti verso fornitori	1.505.491	1.343.070
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.505.491	1.343.070
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
9) Debiti verso imprese controllate	0	0
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
10) Debiti verso imprese collegate	3.000	3.000
- esigibili entro l'esercizio successivo	3.000	3.000
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
11) Debiti verso controllanti	40.787	40.787
- esigibili entro l'esercizio successivo	40.787	40.787
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0

12) Debiti tributari	771.621	549.397
- esigibili entro l'esercizio successivo	771.621	549.397
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	340.008	227.758
- esigibili entro l'esercizio successivo	340.008	227.758
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
14) Altri debiti	302.793	136.475
- esigibili entro l'esercizio successivo	302.653	136.335
- esigibili oltre l'esercizio successivo	140	140
TOTALE DEBITI (D)	2.963.700	2.300.487

E) RATEI E RISCOINTI

1) Ratei passivi	0	536
2) Risconti passivi	0	0
3) Aggi su prestiti	0	0
TOTALE RATEI E RISCOINTI (E)	0	536
TOTALE PASSIVO	12.043.861	11.266.653

CONTI D'ORDINE ATTIVI

I. Beni di terzi in deposito

1) Titoli di terzi ricevuti a cauzione	0	0
2) Titoli di terzi ricevuti in garanzia	0	0
3) Macchinari in leasing	3.234	577.846
4) Merci di terzi in lavorazione	0	0
Totale I	3.234	577.846

II. Depositari nostri beni

1) Depositari per ns/titoli a garanzia	0	0
2) Depositari per ns/titoli a riporto	0	0
3) Imballi a rendere presso ns/clienti	0	0
Totale II	0	0

III. Impegni di terzi

1) Merci da ricevere	0	0
2) Fidejussioni ricevute da terzi	0	0
3) Avalli ricevuti da terzi	0	0
4) Fidejussioni ricevute su «Polizze di credito	0	0
Totale III	0	0

IV. Impegni verso terzi

1) Impegni verso clienti	0	0
2) Debitori per fidejussioni	0	0
3) Debitori per avalli	0	0
4) Debitori per titoli da consegnare	0	0

Totale IV 0 0

V. Rischi

1) Rischi di regresso su effetti scontati	0	0
2) Compagnia di assicurazione rischi su incendi	0	0
3) Compagnia di assicurazione rischi su furti	0	0

Totale V 0 0

TOTALE CONTI D'ORDINE DELL'ATTIVO 3.234 577.846

CONTI D'ORDINE PASSIVI**I. Depositari beni di terzi presso l'impresa**

1) Depositanti titoli a cauzione	0	0
2) Depositanti titoli in garanzia	0	0
3) Cedenti macchinari in leasing	3.234	577.846
4) Merci in lavorazione ns/clienti	0	0

Totale I 3.234 577.846

II. Nostri beni presso terzi

1) Nostri titoli presso terzi a garanzia	0	0
2) Nostri titoli presso terzi a riporto	0	0
3) Imballi presso terzi	0	0

Totale II 0 0

III. Impegni di terzi

1) Impegni ns/fornitori per merci	0	0
2) Creditori per fidejussioni	0	0
3) Creditori per avalli	0	0
4) Fidejussioni ricevute su «polizze di credito	0	0

Totale III 0 0

IV. Impegni verso terzi

1) Merci da consegnare	0	0
2) Fidejussioni concesse a favore di terzi	0	0
3) Avalli concessi a favore di terzi	0	0
4) Titoli da consegnare	0	0

Totale IV 0 0

V. Rischi

1) Effetti scontati in banca	0	0
2) Rischi su incendi trasferiti a terzi	0	0
3) Rischi su furti trasferiti a terzi	0	0
Totale V	0	0
TOTALE CONTI D'ORDINE DEL PASSIVO	3.234	577.846

CONTO ECONOMICO Asv Spa

CONTO ECONOMICO	Esercizio 2013	Esercizio 2012
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.822.664	9.542.348
2) Variazioni	0	0
3) Variazioni	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) Altri ricavi e proventi	42.564	3.642
a) Ricavi diversi	24.550	48
b) Rimborsi danni	7.564	3.594
c) Contributi in conto esercizio	10.450	0
Totale	42.564	3.642
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	10.865.228	9.545.990
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-626.309	-464.391
7) Per servizi	-3.108.377	-3.464.763
8) Per godimento di beni di terzi	-785.319	-754.267
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	-4.091.587	-3.131.353
b) Oneri sociali	-1.383.948	-1.125.280
c) Trattamento di fine rapporto	-298.562	-264.923
d) Trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) Altri costi	-12.586	-12.286
Totale	-5.786.683	-4.533.842
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-13.940	-14.323
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-142.095	-101.077
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-32.922	0
Totale	-188.957	-115.400
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-2.306	-2.044
12) Accantonamenti per rischi	0	0
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	-120.436	-106.073
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	-10.618.387	-9.440.780
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	246.841	105.210

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

15) Proventi da partecipazioni:	0	0
a) Imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) Altri proventi da partecipazioni	0	0
Totale	0	0
16) Altri proventi finanziari:	55.865	2.972
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
- Da imprese controllate	0	0
- Da imprese collegate	0	0
- Da imprese controllanti	0	0
- Altri	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti:		
- Da imprese controllate	0	0
- Da imprese collegate	0	0
- Da imprese controllanti	0	0
- Altri	55.865	2.972
Totale	55.865	2.972
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
a) Da imprese controllate	0	0
b) Da imprese collegate	0	0
c) Da imprese controllanti	0	0
d) Altri	-4.482	-7.065
17 bis) Utili e perdite su cambi	0	0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	51.383	-4.093

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
Totale	0	0

19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
Totale	0	0
TOTALE DELLE RETTIFICHE (D)	0	0

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

20) Proventi straordinari:		
a) Proventi diversi e sopravvenienze	2.115	201.718
b) Plusvalenze da alienazione	0	0
c) Arrotondamenti Euro	1	0
21) Oneri straordinari:		
a) Oneri diversi e sopravvenienze	-3.767	-675
b) Minusvalenze da alienazioni	0	0
c) Imposte relative ad esercizi precedenti	0	0
d) Arrotondamenti Euro	0	0
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (E)	-1.651	201.043
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)	296.573	302.160
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-295.880	-210.061
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	693	92.099

Bitonto lì 29/05/2014

Dichiarazione sostitutiva di atto notorio per l'attestazione di conformità
 Ai sensi e per gli effetti degli articoli 21, primo comma, 38, secondo comma, 47, terzo comma e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445 e successive integrazioni e modificazioni. Il sottoscritto dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri della società.

Presidente
 Dott. Gaetano GRANIERI

Amministratore Delegato
 Dott. Salvatore MATARRESE

Componenti
 Rag. Stefano MICCOLIS

Dott. Giuseppe GRANIERI

Prof. Francesco Paolo PALERMO

NOTA INTEGRATIVA
al Bilancio di esercizio 31 dicembre 2013

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO 31/12/2013 (In unità di Euro)

PREMESSA 6 CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO 6

Il Bilancio, documento unitario ed organico, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto conformemente agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2013 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del periodo precedente, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

Gli importi indicati nella presente nota integrativa sono esposti in unità di Euro.

Per la redazione del bilancio sono stati osservati i criteri indicati nell'art. 2426 del c.c.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata tenendo conto del principio di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato. È stato altresì seguito il postulato della competenza economica per cui l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

Si è tenuto conto, ove necessario, dei principi contabili suggeriti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri Commercialisti.

Si rimanda a quanto esposto nella relazione sulla gestione, per dettagliate informazioni in merito all'attività svolta, e ai fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

Deroghe

Nel presente esercizio non sono state operate deroghe ai criteri di valutazione previsti dalla legislazione sul bilancio di esercizio.

I criteri adottati in sede di valutazione delle principali voci sono di seguito riportati secondo l'ordine di esposizione in bilancio.

Disinquinamento

Ai fini del disinquinamento fiscale, si precisa che negli anni precedenti non sono state effettuate rettifiche di valori e accantonamenti imputati al conto economico per esigenze esclusivamente di natura fiscale.

Documento programmatico sulla sicurezza

In data 28 dicembre 2005 l'Azienda Servizi Vari Spa ha adottato il Documento Programmatico sulla Sicurezza, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 318/1999, definendo le politiche di sicurezza in materia di trattamento di dati personali ed i criteri organizzativi per la loro attuazione.

In particolare nel Documento Programmatico sulla Sicurezza sono stati definiti i criteri tecnici e organizzativi per:

- a) la protezione delle aree e dei locali interessati dalle misure di sicurezza, nonché le procedure per controllare l'accesso delle persone autorizzate ai medesimi locali;
- b) i criteri e le procedure per assicurare l'integrità dei dati;
- c) i criteri e le procedure per la sicurezza della trasmissione dei dati, ivi compresi quelli per le redazioni di accesso per via telematica;

- d) Elaborazione di un piano di formazione per rendere edotti gli incaricati del trattamento dei rischi individuati e dei modi per prevenire i danni.

Il 20.02.2008 il Documento Programmatico sulla Sicurezza è stato adeguato nei termini di legge.

Il 30 marzo 2014 il Documento Programmatico sulla Sicurezza è stato sottoposto a revisione annuale. L'indice complessivo di rischio, ai sensi della suddetta normativa, è diminuito per effetto dell'introduzione di migliorie al backup dati passando dallo 0,56 al 0,44.

Attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Descrizione	Parte già richiamata	Esercizio 31/12/2009	Esercizio 31/12/2010	Variazione
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0	0

Movimenti delle immobilizzazioni

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

In esecuzione dell' art. 2427 numero 2 del c.c. riportiamo i movimenti delle immobilizzazioni immateriali avvenuti nell'esercizio, relativi ad ammortamenti, acquisizioni, alienazioni e spostamenti da una ad altra voce.

Immobilizzazioni Immateriali - Movimenti

[eB-Cod.201]	Saldo al 31/12/2012	Variazioni	Ammortamenti dell'esercizio	Saldo al 31/12/2013
Impianto e ampliamento	0	0	0	0
Ricerca, sviluppo e pubbl.	0	0	0	0
Diritti di brevetto ind. e op.	0	0	0	0
Concessioni, licenze, marchi	0	5.535	-3.964	1.571
Avviamento	0	0	0	0
Immobilizz.ni in corso e acc.	0	0	0	0
Altre	35.973	0	-9.977	25.997
Totale	35.973	0	-9.976	25.997

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

In esecuzione dell' art. 2427 numero 2 del c.c. nella seguente tabella è specificato il costo storico, il fondo ammortamento, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni Immateriali - Composizione

[eB-Cod.202]	Costo storico	Rivalutazioni	Totale immobilizzazioni	Fondo ammortamento	Svalutazioni	Altro	Saldo al 31/12/2013
Impianto e ampliamenti.	0	0	0	0	0	0	0
Ricerca, sviluppo e pubbl.	0	0	0	0	0	0	0
Diritti di brevetto ind. e ut.	0	0	0	0	0	0	0
Concessioni, licenze, marchi	104.628	0	104.628	103.057	0	0	1.571
Avviamento	0	0	0	0	0	0	0
Immobilizz. in corso e acconti	0	0	0	0	0	0	0
Altre	55.308	0	55.308	29.311	0	0	25.997
Totale	159.936	0	159.936	132.368	0	0	27.568

Criteri di valutazione e coefficienti di ammortamento

I costi sono stati ammortizzati con quote costanti non superiori al 50%.

Quindi le percentuali di ammortamento utilizzate in questo esercizio sono pari al 50%.

Immobilizzazioni materiali

Criterio di valutazione

In continuità con il criterio adottato l'anno precedente, anche in questo esercizio le aliquote utilizzate sono quelle stabilite nella tabella ministeriale.

Quindi le percentuali di ammortamento utilizzate in questo esercizio sono le seguenti:

Fabbricati (Edifici) 1,5% (parziale utilizzo degli stabilimenti aziendali);

Terreni 0%;

Attrezzature varie (Costruzioni leggere) 10 %;

Mezzi mobili industriali (Autoveicoli da trasporto) 20%;

Automotoveicoli di servizio (Autovetture, motoveicoli e simili) 25%;

Mobili e Arredi 12%;

Macchine d'Ufficio e simili (Macchine elettromeccaniche ed elettroniche) 20%;

Hardware (Computer e stampanti) 20%;

Impianti e macchinari generici 15%.

In esecuzione dell' art. 2427 numero 2 del c.c. nelle seguenti tabelle sono illustrati i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando:

- Il costo storico;
- precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni;
- acquisizioni, alienazioni e spostamenti da una ad altra voce avvenuti nell'esercizio;
- rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni effettuati nell'esercizio;

Immobilizzazioni Materiali - Movimenti

[eB-Cod.206]	Saldo al 31/12/2012	Variazioni	Ammortamenti dell'esercizio	Saldo al 31/12/2013
Terreni e fabbricati	1.975.541	46.425	-30.163	1.991.803
Impianti e macchinari	145.216	0	-25.428	119.788
Attrezzature ind. e commerc.	183.584	97.201	-59.704	221.081
Altri beni	11.772	4.453	-6.141	10.084
Imm. mat. in corso e acconti	0	0	0	0
Totale	2.316.113	148.079	-121.436	2.342.756

Immobilizzazioni Materiali - Composizione

[eB-Cod.207]	Costo Storico	Rivalutazioni	Totale immobilizzazioni	Fondo ammortamenti	Svalutazioni	Altro	Saldo al 31/12/2013
Terreni e Fabbricati	3.116.385	0	3.116.385	1.124.582	0	0	1.991.803
Impianti e macchinari	242.008	0	242.008	122.220	0	0	119.788
Attrezzature ind. e Commerc.	2.961.757	0	2.961.757	2.740.676	0	0	221.081
Altri beni	170.866	0	170.866	160.782	0	0	10.084

Imm. in corso e acconti	0	0	0	0	0	0	0
Totale	6.491.016	0	6.491.016	4.148.260	0	0	2.342.756

Immobilizzazioni acquisizioni beni materiali ed immateriali.

Nel corso dell'esercizio il piano di investimenti ha comportato le acquisizioni delle seguenti immobilizzazioni materiali ed immateriali:

Attrezzature varie p 30.023;

Mezzi mobili industriali p 41.996;

Automotoveicoli di servizio p 45.840;

Fabbricati p 46.425;

Hardware p 4.453;

Concessioni, Licenze e marchi p 5.534;

Immobilizzazioni alienazione beni materiali.

Nell'esercizio si è proceduto all'eliminazione dal registro dei cespiti del carro agricolo con cestello targato BAAE884 del costo storico di p 20.658,28 a seguito del furto subito in data 12.02.2013.

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Immobilizzazioni Finanziarie - Partecipazioni

[eB-Cod.211]	Saldo al 31/12/2012	Acquisti	Rivalutazioni	Cessioni	Svalutazioni	Saldo al 31/12/2013
Imprese controllate	0	0	0	0	0	0
Imprese collegate	98.000	0	0	0	0	98.000
Imprese controllanti	0	0	0	0	0	0
Altre imprese	4.000	0	0	0	0	4.000
Totale	102.000	0	0	0	0	102.000

Criteri di valutazione

La partecipazione alla società *ASV Autolinee e Autoservizi Spa* è iscritta al costo di sottoscrizione.

La partecipazione è relativa alla società Azienda Servizi Vari Autolinee e Autoservizi Spa, con sede in via Delle Mammole, 26 ó Modugno, costituita in data 26.09.2005 con atto notaio Gaia Sinesi registrato con numero di repertorio 588. L'attività che costituisce l'oggetto sociale consiste nell'esercizio e nella gestione di autolinee in concessione e non, anche con contratto di servizio.

Il capitale di € 200.000,00, interamente versato, è rappresentato da n. 2.000 azioni del valore nominale di € 100,00 ciascuna. Tale capitale è stato assunto e sottoscritto in denaro dai soci nelle seguenti misure:

-società Miccolis Spa n. 1.020 azioni a fronte di un conferimento di € 102.000,00;

-società Azienda Servizi Vari Spa n. 980 azioni a fronte di un conferimento di € 98.000,00.

ALTRA PARTECIPAZIONE: GAL FIOR D'OLIVI

La partecipazione alla *GAL Fior d'Olivi Srl* è iscritta al costo di sottoscrizione.

La partecipazione è relativa alla società consortile a responsabilità limitata GAL (Gruppo Azione Locale) d'Olivió con sede nel Comune di Terlizzi costituita il 26 gennaio 2010 con atto notaio Francesco Paolo Petrera.

Si tratta di una azienda consortile mista frutto di un partenariato tra pubblico e privato, in attuazione delle misure previste nell'asse IV del programma di sviluppo rurale 2007-2013 della nostra regione. Gli obiettivi principali della società, che può contare su un capitale complessivo di 149.000 euro (dei quali 60 provenienti dai comuni di Bitonto, Terlizzi e Giovinazzo ed i restanti da soci privati), concernano la valorizzazione delle risorse naturali e produttive locali e lo sviluppo di un più ampio ventaglio di servizi, diretti a migliorare la qualità della vita nelle zone rurali.

L'Azienda Servizi Vari Spa ha sottoscritto una partecipazione per € 4.000 di cui € 1.000 versati.

Valore effettivo delle partecipazioni:

Situazione al 31/12/2012

Utile netto anno 2012 € 31.970,00 (di cui € 15.665,00 quota ASV SPA) ó ASV TRASPORTI

Perdita di esercizio anno 2012 € 7.028,00 GAL FIOR D'OLIVI

Partecipazioni	Valori contabili	Valori correnti	Minus di valutazione
PARTECIPAZIONI: GAL FIOR D'OLIVI	4.000	3.197	803
PARTECIPAZIONI ASV TRASPORTI	98.000	103.222	-

Situazione al 31/12/2013

Utile netto anno 2013 € 31.349,00 (di cui € 15.361,00 quota ASV SPA) ó ASV TRASPORTI

Partecipazioni	Valori contabili	Valori correnti	Minus di valutazione
PARTECIPAZIONI: GAL FIOR D'OLIVI	4.000	3.197	803
PARTECIPAZIONI ASV TRASPORTI	98.000	118.583	-

Altre voci dell'attivo e del pass.

Rimanenze

Le rimanenze comprendono le materie prime, sussidiarie e di consumo utilizzate nell'ambito della produzione di servizi. L'importo scarsamente rilevante rispetto al bilancio nel suo complesso, registra, rispetto all'esercizio precedente, una variazione dovuta a minore rimanenza di scorte di buste per la raccolta differenziata dell'organico e di buste per la raccolta *porta a porta*. L'importo maggiormente significativo è quello relativo ai litri 260 di prodotto enzimatico per trattamento cassonetti che risulta pari a € 6.604,00.

Attivo circolante - Rimanenze - Variazioni

[eB-Cod.220]	Saldo al 31/12/2012	Variazioni	Saldo al 31/12/2013
Mat. prime, suss. e di consumo	34.940	-2.306	32.634
Prod. lav. e semilavorati	0	0	0
Lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Prodotti finiti e merci	0	0	0
Acconti	0	0	0
Totale	34.940	-2.306	32.634

Criteri di valutazione

In continuità con l'esercizio precedente, il criterio di valutazione adottato per le rimanenze non è variato. Le rimanenze sono state valutate al costo storico di acquisto.

Crediti

Nella seguente tabella sono elencati i crediti di natura commerciale in essere alla chiusura dell'esercizio nei confronti dei terzi.

Sono esposti al loro valore nominale.

Attivo circolante - Crediti - Variazioni

[eB-Cod.227]	Saldo al 31/12/2012	Variazioni	Saldo al 31/12/2013
Clienti	6.524.191	163.628	6.687.819
F.do Svalutazione crediti	-16.499	-32.922	-49.421
Imprese controllate	0	0	0
Imprese collegate	0	0	0
Imprese controllanti	66.324	0	66.324
Crediti tributari (bis)	241.038	-49.122	191.916
Imposte anticipate (ter)	0	40.395	40.395
Altri crediti	901.762	121.801	1.023.563
Totale	7.716.816	243.780	7.960.596

Si elencano, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti:

Crediti verso Clienti

Dall'esame della tabella riportata, si rileva che nell'esercizio 2013 i crediti verso i clienti hanno registrato, rispetto all'esercizio 2012, un incremento di € 163.628. I crediti verso Clienti della Società sono rappresentati principalmente dai crediti vantati nei confronti del Comune di Bitonto e del gestore del servizio di igiene urbana che opera nel Comune di Modugno (Società Modugno Scarl).

Si dettagliano i principali crediti verso il Comune di Bitonto:

- Crediti riferiti all'anno 2003 € 25.930,80
- Crediti riferiti all'anno 2004 € 2.093,50
- Crediti riferiti all'anno 2009 € 17.323,20
- Crediti riferiti all'anno 2013 € 3.081.968,00

Totale € 3.127.315,50

I principali crediti verso il Comune di Terlizzi:

- Crediti riferiti al periodo agosto/dicembre 2013 € 1.073.921,07

I principali crediti verso Modugno Scarl:

- Crediti riferiti all'anno 2011 € 1.531.761,15
- Crediti riferiti all'anno 2012 € 685.566,48

- Crediti per interessi anno 2013 € 55.281,32

Totale € 2.272.608,95

Fra i crediti vantati nei confronti della Modugno Scrl risultano inclusi gli interessi legali contabilizzati nell'esercizio 2013 e quantificati in € 55.281,32 (tasso applicato 2,50%).

Con riferimento sempre al credito verso Modugno Scarl, si puntualizza che attualmente il credito residuo risulta pari a Euro 2.222.608,95 per un accredito di Euro 50.000,00 effettuato il 19 febbraio 2014.

Il ritardo nell'incasso dei crediti contrattuali, ha determinato una minore liquidità con conseguente diminuzione di interessi attivi per le ridotte disponibilità di impiego.

Crediti verso Clienti- Composizione temporale

[eB-Cod.226]	Da oltre 5 anni	Da oltre 12 mesi	Entro 12 mesi	Totale
Clienti	28.024	2.234.650	4.425.145	6.687.819
Totale	28.024	2.234.650	4.425.145	6.687.819

Crediti verso Controllanti

In questa voce sono iscritti i crediti vantati nei confronti della Controllante (Comune di Bitonto) derivanti da prestazioni di servizi.

Non si rileva nessuna variazione rispetto all'esercizio 2012.

Composizione crediti tributari

La società vanta il seguente crediti:

- *Crediti v/Erario per € 191.916 . L'importo è costituito dal rimborso IRES-IRAP per restituzione delle maggiori imposte pagate negli anni dal 2007 al 2011 rilevato nell'esercizio precedente.*

Composizione crediti per imposte anticipate

La società vanta i seguenti crediti per imposte anticipate:

- Crediti anticipati per imposte IRES per € 40.395,30 di cui:

€ 31.620,32 per eccedenza (differenza tra le spese di manutenzione di competenza e il limite del 5%) deducibili per quote costanti nei 5 esercizi successivi;

€ 8.774,98 per importo Tares di competenza dell'esercizio 2013, ma liquidato nel mese di gennaio 2014.

Composizione dei crediti verso altri (entro l'esercizio)

I crediti verso altri, al 31/12/2013 , sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Composizione dei crediti verso altri	49.268
Credito v/regione	471
Crediti v/Inps c/rimborsi	639
Crediti acconto imposta sostitutiva TFR	1.805
Crediti V/Inail c/rimborsi ind. infortuni	9.665
Anticipi a fornitori di servizi(Premi assicurativi automezzi anno 2014)	36.687

Composizione dei crediti verso altri (oltre l'esercizio)

I crediti verso altri, al 31/12/2013, sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Composizione dei crediti verso altri	974.295
Depositi cauzionali	111.824
Crediti vs/personale dipend. Prestito TFR	434.169
Crediti v/INPS c/TFR F.do Tesoreria	417.446
Crediti v/ INPS anticipo su TFR	10.169
Rimborso Irpef -97	687

Il conto Crediti v/INPS c/TFR rappresenta le quote di fine rapporto maturate mensilmente e trasferite al fondo di tesoreria istituito presso l'Inps.

Il conto Crediti v/INPS anticipo su TFR rappresenta la quota di fine rapporto anticipata ai dipendenti attinta dal fondo di tesoreria istituito presso l'Inps

Attivo circolante - Disponibilita' liquide - Variazioni

[eB-Cod.229]	Saldo al 31/12/2012	Variazioni	Saldo al 31/12/2013
Depositi bancari	981.256	531.833	1.513.089
Assegni	0	584	584
Denaro e valori in cassa	341	413	754
Totale	981.597	532.830	1.514.427

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Criteria di valutazione

I depositi bancari e postali sono stati iscritti in bilancio al valore nominale.

Tutti i saldi sono pienamente disponibili e non soggetti ad alcun vincolo.

Il denaro ed i valori bollati sono stati iscritti al valore nominale.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Patrimonio netto - Variazioni

Passivita' - Fondi per rischi ed oneri - Variazioni

[eB-Cod.246]	Saldo al 31/12/2012	Accantonamenti	Utilizzi	Saldo al 31/12/2013
Per trattamento di quiescenza	0	0	0	0
Per imposte	0	0	0	0
Per imposte differite	0	0	0	0
Altri	15.000	0	-15.000	0
Totali	15.000	0	-15.000	0

Fondi per rischi e oneri in dettaglio

Il Fondo spese per controversie legali nel corso dell'esercizio 2013 è stato totalmente utilizzato per la rifusione delle spese processuali e per la liquidazione delle competenze ai nostri legali (vertenze di lavoro promosse dai dipendenti per riconoscimento di indennità domenicali e varie).

Passività - Trattamento di fine rapporto - Variazioni

[eB- Cod.251]	Saldo al 31/12/2012	Utilizzo	Altri utilizzi	Accantonamento dell'esercizio	Saldo al 31/12/2013
T.F.R.	1.603.742	0	-0	26.229	1.629.971
F.do TFR Trasferito all'INPS	336.303	3.867		106.476	438.912
Totale	1.940.045	3.867	-0	132.705	2.068.883

L'importo di € 26.229 è relativo all'incremento (rivalutazione) del fondo degli anni precedenti.

Fondo di fine rapporto trasferito al Fondo Tesoreria INPS

Dall'esercizio 2010 si è ritenuto, per maggiore completezza di informazioni, esporre fra le voci patrimoniali il conto *Fondo TFR trasferito all'INPS*.

Il Fondo rappresenta le quote di fine rapporto maturate mensilmente e trasferite al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS al lordo degli acconti erogati.

La suddetta voce del passivo trova contropartita nei conti dell'attivo *Crediti v/INPS c/TFR* e *Crediti v/INPS anticipo su TFR*.

Nelle tabelle seguenti vengono riportate, distintamente per ciascuna voce, le variazioni dei crediti e dei debiti intervenute nell'ultimo biennio.

Passività - Fondo di fine rapporto trasferito al F.do Tesoreria INPS- Variazioni

[eB- Cod.251]	Saldo al 31/12/2012	Utilizzo (personale fine rapporto)	Accantonamento dell'esercizio	Saldo al 31/12/2013
F.do TFR Trasferito all'INPS	336.303	-3.867	106.476	438.912
Totale	336.303	-3.867	106.476	438.912

Descrizione	Esercizio 31/12/2012	Esercizio 31/12/2013	Variazione
F.do TFR trasferito all'INPS	336.303	438.912	102.609
Crediti v/INPS c/TFR F.do Tesoreria	322.757	417.446	94.689
Crediti v/INPS anticipo su TFR	6.672	10.169	3.497
Quota mese dicembre da versare al F.do Tesoreria	6.874	11.297	4.423

Criteria di valutazione

Il fondo accantonamento rappresenta l'effettivo debito della società al 31.12.2013 verso i dipendenti in forza a tale data al lordo degli anticipi corrisposti.

Passività - Debiti - Variazioni

[eB-Cod.256]	Saldo al 31/12/2012	Variazioni	Saldo al 31/12/2013
Obbligazioni	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0
Debiti v/soci per finanziamenti	0	0	0
Debiti v/banche	0	0	0
Debiti v/altri finanziatori	0	0	0
Acconti da clienti	0	0	0
Debiti v/fornitori	1.343.070	162.421	1.505.491
Debiti da titoli di crediti	0	0	0
Debiti v/controllate	0	0	0
Debiti v/collegate	3.000	0	3.000
Debiti v/controllanti	40.787	0	40.787
Debiti tributari	549.397	222.224	771.621
Debiti v/ist. previdenziali	227.758	112.250	340.008
Altri debiti	136.475	166.318	302.793
Totale	2.300.487	663.213	2.963.700

Si elencano, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei debiti:

Debiti verso fornitori

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali. La voce accoglie l'importo delle fatture ricevute e non pagate e anche delle fatture da ricevere da fornitori e professionisti.

Debiti verso imprese Collegate

Il debito rappresenta la quota a saldo della partecipazione alla società consortile Gal ò Fior d'Oliviò sottoscritta , ma non ancora versata.

Debiti verso Controllanti

I debiti verso le società controllanti, già presenti nell'esercizio precedente, sono così composti:

Debito verso il Comune di Bitonto di p 2.393, relativo al debito residuo della gestione del servizio di riscossione volontaria e coattiva dell'Imposta Comunale sugli Immobili. La voce in esame riconferma l'importo del debito dell'esercizio precedente.

Debito verso il Comune di Bitonto di p 33.850, relativo al debito residuo della gestione del servizio di riscossione volontaria e coattiva della TARSU.

La voce òComune conto anticipiò (*Riqualificazione aree a verde* ex delibera Consiglio Comunale n. 73 del 2000), pari a p 4.543, riporta al 31.12.2011 il saldo dell'esercizio precedente.

Debiti tributari

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

Nella voce debiti tributari risulta iscritto il debito per imposta IRES che nell'anno 2013 è pari a p 51.661 e il debito per imposta IRAP che nell'esercizio in esame è pari a p 69.187.

Nella voce sono inoltre iscritti debiti tributari così distribuiti:

-I debiti per TARES di p 31.909 il cui versamento è stato regolarmente effettuato a gennaio 2014;

-I debiti verso l'Erario per debito IVA mese di dicembre pari a p 18.883;

-I debiti verso l'Erario per ritenute operate nel mese di dicembre 2013 (sui redditi di lavoro dipendente e sui redditi di lavoro autonomo) pari a p 123.242 il cui versamento è stato regolarmente effettuato nel 2014;

-I debiti per contributi alla fondazione IFEL-ICI relativi al periodo 2008-2009 pari a p 794;

-I debiti verso l'Erario per Iva in sospensione per p 475.944.

Debiti Verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale

Nella posta sono compresi i debiti nei confronti degli istituti previdenziali che derivano sia da rapporti di lavoro dipendente che da altri tipi di collaborazioni. Si riportano nel seguente schema i residui debiti per contributi obbligatori

maturati nell'esercizio e non ancora liquidati al 31.12.2013:

- Debiti v/Inpdap p 81.571;
- Debiti v/Inps p 117.956;
- Debiti v/Inail p 8.055;
- Debiti v/Inpdap L.29/79 p 96;
- Debiti v/Previambiente p 3.943;
- Debiti Vs Fondo TFR Negri p 3.395;
- Debiti v/Debiti v/F.do TFR Previambiente p 12.015;
- Debiti v/Fasdac p 1.158;
- Debiti v/F.do Pastore p 1.317;
- Debiti v/F.do Mario Negri p 2.265;
- Debiti v/Generali Italia ó Previgén p 1.015;
- Debiti v/Istituti contributi mensilità aggiuntive p 55.837;
- Debiti v/Istituti c/Ferie p 42.827;
- Debiti v/Istituti contributi per premio produttività 2013 p 8.560.

Il conto *Debiti vs F.do Tfr Mario Negri* rappresenta la destinazione del Tfr del Direttore al fondo di previdenza complementare ed è costituito dalla quota relativa alla semestralità luglio/dicembre 2013.

Il conto *Debiti v/Generali Italia ó Previgén Global* rappresenta la destinazione del Tfr di alcuni dipendenti (servizio igiene di Terlizzi) al fondo di previdenza complementare ed è costituito dalla quota relativa al mese di dicembre 2013.

Il conto *Debiti v/Inpdap* rappresenta il debito nei confronti dell'Istituto ed è costituito da oneri a carico dell'azienda relativi al mese di dicembre 2013 e da oneri a carico dei dipendenti relativi allo stesso periodo.

Il conto *Debiti v/Inps* rappresenta il debito nei confronti dell'Istituto al netto dei recuperi per assegni familiari anticipati ed è costituito da oneri a carico dell'azienda relativi al mese di dicembre 2013 e da oneri a carico dei dipendenti relativi allo stesso periodo.

I conti *Debiti v/Fasdac, Debiti v/F.do Pastore e Debiti v/F.do Mario Negri* rappresentano i debiti nei confronti degli Istituti e sono costituiti da oneri a carico dell'azienda relativi al trimestre ottobre/dicembre 2013 e da oneri a carico del direttore relativi allo stesso periodo.

Il conto *Debiti v/Istituti per contributi mensilità aggiuntive*, rileva gli oneri a carico della società sulla quattordicesima mensilità maturata a favore dei dipendenti, nel periodo luglio/dicembre 2013, mensilità che verrà liquidata nel mese di luglio 2014.

Il conto *Istituti c/ferie*, rappresenta l'imputazione al 31.12.2013 dei costi relativi alle ferie non godute;

Infine, il conto *Debiti v/Istituti contributivi per premio di rendimento*, rappresenta il debito nei confronti dei vari Istituti previdenziali per oneri relativi alla produttività anno 2013 che verrà liquidato nel 2014 al personale dipendente con contratto Federambiente.

Composizione degli Altri debiti

Gli altri debiti al 31/12/2013, sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Composizione degli Altri debiti	302.793
debiti mensilità aggiuntive 14^ mensilità luglio/dicembre 2013	137.514
Debiti verso personale per premio produttività 2013	27.100
Dipendenti c/ ferie	122.878
Inps c/contributi amministratori	2.463
Inail c/contributi amministratori	110
debiti diversi	11.414
Debiti v/dipendenti rate pignoramento	90
debiti per depositi cauzionali	140
debiti per maggiore indennità corrisposteci da INAIL per inabilità temporanea dei dipendenti: a) febbraio 08 p 425,21 Centrone; b) ottobre -10 p 659,63 Farella.	1.085

Questa voce ha carattere residuale ed è stata utilizzata per l'esposizione di tutti i debiti che non hanno trovato collocazione nelle voci precedenti.

Crediti e Debiti oltre 5 anni

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti e dei debiti suddivisi in base alla relativa scadenza.

Attivo circolante - Crediti - Composizione temporale

[eB-Cod.226]	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Clienti	4.425.145	2.234.650	28.024	6.687.819
Imprese controllate	0	0	0	0
Imprese collegate	0	0	0	0
Imprese controllanti	66.324	0	0	66.324
Crediti tributari (bis)	0	191.916	0	191.916
Imposte anticipate	0	40.395	0	40.395

(ter)				
Altri	49.268	974.295	0	1.023.563
F.do Svalutaz. Crediti	-49.421	0	0	-49.421
Totale	4.491.316	3.441.256	28.024	7.960.596

Passivita' - Debiti - Composizione temporale

[eB-Cod.257]	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0
Debiti v/soci per finanziamenti	0	0	0	0
Debiti v/banche	0	0	0	0
Debiti v/altri finanziatori	0	0	0	0
Acconti da clienti	0	0	0	0
Debiti v/fornitori	1.505.491	0	0	1.505.491
Debiti da titoli di credito	0	0	0	0
Debiti v/controllate	0	0	0	0
Debiti v/collegate	3.000	0	0	3.000
Debiti v/controllanti	40.787	0	0	40.787
Debiti tributari	771.621	0	0	771.621
Debiti v/istitututi prev.	340.008	0	0	340.008
Altri debiti	302.653	140	0	302.793
Totale	2.963.560	140	0	2.963.700

Ratei e risconti

Sono stati iscritti in questa voce i proventi ed i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i costi e ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, comunque comuni a due o più esercizi, la cui entità varia in funzione del tempo. Si è pertanto applicato il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Di seguito viene esposta la composizione dei Ratei e Risconti, attivi e passivi, che assumono valore apprezzabile.

Attivo circolante - Ratei e risconti attivi - Variazioni

[eB-Cod.236]	Saldo al 31/12/2012	Variazioni	Saldo al 31/12/2013
Disaggi su prestiti	0	0	0
Risconti attivi	79.214	-15.334	63.880
Ratei attivi	0	0	0
Totale	79.214	-15.334	63.880

Criteria di valutazione

I ratei ed i risconti sono stati valutati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Composizione dei risconti in dettaglio

Sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Composizione dei risconti attivi in dettaglio	63.880
Spese assicurazione	53.666
Canoni manutenzione software	2.316
Abbonamenti linee telefoniche	220
Canoni manutenzione impianti	440
Abbonamento Giornali diversi	1.373
Canone Nolo automezzi	5.865

Fra i Risconti Attivi si evidenziano i canoni di locazione automezzi. Si riferiscono alla rettifica economica di canoni addebitati dalla società Cos.Eco.-Costruzioni Ecologiche Srl, ma di competenza del futuro esercizio. I suddetti canoni sono relativi al contratto di nolo stipulato per poter disporre degli automezzi indispensabili per l'espletamento del servizio di Igiene ambientale nel Comune di Terlizzi.

Nell'esercizio 2013 non sono stati stipulati nuovi contratti di locazione finanziaria.

La composizione dei contratti in essere al 31.12.2013 è la seguente:

Fornitore	Contratto N.	Costo Acquisto del Bene	Decorrenza Contratto	Durata contratto (in mesi)	Prezzo per l'opzione di acquisto finale
LEASINT	920751/001	198.750,00	25/02/09	60	1.987,50

LEASINT	925742/001	13.363,50	07/04/09	60	133,64
LEASINT	925744/001	14.196,83	06/04/09	60	141,97
		226.310,33			

Informativa ai sensi del punto 22) dell'art. 2427 c.c.

Si riportano, qui di seguito, i prospetti relativi ai contratti scaduti nel 2013 i cui beni sono stati riscattati:

Nome Utente:		A.S.V. S.P.A.	
N. Utente	3	Giorno/Mese Chiusura (GG/MM)	31/12
Tipo utente		SOCIETA' DI CAPITALI	
DATA INIZIALE LEASING	17/06/2008		
DATA PAGAMENTO MAXICANONE o 1° RATA	17/06/2008		
DATA PAGAMENTO RATE SUCCESSIVE	01/08/2008		
DATA TERMINE LEASING (riscatto)	14/07/2013		
DURATA IN GG DEL LEASING	1854		
VALORE DEL BENE (al netto dell'iva indetraibile)	179.220,00		
PREZZO DI RISCATTO (al netto dell'iva indetraibile)	1.792,20		
MAXICANONE o 1° RATA (al netto dell'iva indetraibile)	3.446,30		
CANONI INTERMEDI (al netto dell'iva indetraibile)	3.446,35		
N° RATE (compreso maxi canone o 1° rata)	men die		60
Inserimento manuale N° RATE	60		
Importo canoni leasing totali (al netto dell'iva indetraibile)	206.780,95		
Inserimento manuale Importo canoni leasing totali (al netto dell'iva indetraibile) - per leasing a rate variabili			
Interessi leasing	29.353,15		
Determinazione Interessi Contrattuali	SI		
Aliquota iva	20%		
Iva totalmente detraibile	SI		
% indetraibilità (0 se iva totalmente detraibile)	0%		
Valore massimo deducibile			
Percentuale deducibilità	100%		
Percentuale Ammortamento del Bene	25,00%		
Opzione ammortamento nel 1° esercizio	1		Amm.to del 1° esercizio pari al 50% della % di amm.to
Percentuale valore terreno	0,00%		Costo terreno complessivo 0,00

Leasing n.	8
Nome Leasing	903582/001
Società Leasing	LEASINT SPA
Annotazioni	
N. 5 PIAGGIO PORTER DA EURO 24.810,00+IVA cad. + N.15 PIAGGIO APE 50 DA EURO 3.678,00+IVA cad.	

Nome Utente:		A.S.V. S.P.A.	
N. Utente	3	Giorno/Mese Chiusura (GG/MM)	31/12
Tipo utente		SOCIETA' DI CAPITALI	
DATA INIZIALE LEASING	10/12/2008		
DATA PAGAMENTO MAXICANONE o 1° RATA	10/12/2008		
DATA PAGAMENTO RATE SUCCESSIVE	10/01/2009		
DATA TERMINE LEASING (riscatto)	10/12/2013		
DURATA IN GG DEL LEASING	1827		
VALORE DEL BENE (al netto dell'iva indetraibile)	749.650,00		
PREZZO DI RISCATTO (al netto dell'iva indetraibile)	7.496,50		
MAXICANONE o 1° RATA (al netto dell'iva indetraibile)	14.283,27		
CANONI INTERMEDI (al netto dell'iva indetraibile)	14.283,27		
N° RATE (compreso maxi canone o 1° rata)	men die		60
Inserimento manuale N° RATE			
Importo canoni leasing totali (al netto dell'iva indetraibile)	856.996,20		
Inserimento manuale Importo canoni leasing totali (al netto dell'iva indetraibile) - per leasing a rate variabili	856.996,20		
Interessi leasing	114.842,70		
Determinazione Interessi Contrattuali	SI		
Aliquota iva	20%		
Iva totalmente detraibile	SI		
% indetraibilità (0 se iva totalmente detraibile)	0%		
Valore massimo deducibile			
Percentuale deducibilità	100%		
Percentuale Ammortamento del Bene	20,00%		
Opzione ammortamento nel 1° esercizio	1		Amm.to del 1° esercizio pari al 50% della % di amm.to
Percentuale valore terreno	0,00%		Costo terreno complessivo 0,00

Leasing n.	10
Nome Leasing	920745/001
Società Leasing	LEASINT SPA
Annotazioni	
N.7 AUTOCOMPATTATORI TARGHE: DV028DG; DV029DG; DV030DG; DV032DG; DV033DG; DV034DG; DV036DG.	

Nome Utente:	A.S.V. S.P.A.		
	N. Utente	3	Gianni/Moro Chiurusa (GG/HH) 31/12
	Tipo utente SOCIETA' DI CAPITALI		

DATA INIZIALE LEASING	15/12/2008
DATA PAGAMENTO MAXICANONE o 1° RATA	15/12/2008
DATA PAGAMENTO RATE SUCCESSIVE	15/12/2008
DATA TERMINE LEASING (riscontro)	15/12/2013
DURATA IN GG DEL LEASING	1827
VALORE DEL BENE (al netto dell'iva indetraibile)	679.200,00
PREZZO DI RISCATTO (al netto dell'iva indetraibile)	6.792,00
MAXICANONE o 1° RATA (al netto dell'iva indetraibile)	12.940,96
CANONI INTERMEDI (al netto dell'iva indetraibile)	12.940,96
N° RATE (compreso maxi canone o 1° rata)	60
Inserimento manuale N° RATE	60
Importo canoni leasing totali (al netto dell'iva indetraibile)	776.457,60
Inserimento manuale Importo canoni leasing totali (al netto dell'iva indetraibile) - per leasing a rate variabili	776.457,60
Interessi leasing	104.049,60
Determinazione Interessi Contrattuali	SI
Aliquota iva	20%
Iva totalmente detraibile	SI
% indetraibilità (0 se iva totalmente detraibile)	0%
Valore massimo deducibile	
Percentuale deducibilità	100%
Percentuale Ammortamento del Bene	20,00%
Opzione ammortamento nel 1° esercizio	1
Percentuale valore terreno	0,00%

Amm.to del 1° esercizio pari al 50% della % di amm.to	
Costo terreno complessivo	0,00

Leasing n.	11
Nome Leasing	320748/001
Società Leasing	LEASINT SPA
Annotazioni	
N.4 AUTOCOMPATTATORI TARGHE: DR532TM; DR533TM; DR534TM; DR535TM.	

Nome Utente:	A.S.V. S.P.A.		
	N. Utente	3	Gianni/Moro Chiurusa (GG/HH) 31/12
	Tipo utente SOCIETA' DI CAPITALI		

DATA INIZIALE LEASING	10/12/2008
DATA PAGAMENTO MAXICANONE o 1° RATA	10/12/2008
DATA PAGAMENTO RATE SUCCESSIVE	10/12/2008
DATA TERMINE LEASING (riscontro)	10/12/2013
DURATA IN GG DEL LEASING	1827
VALORE DEL BENE (al netto dell'iva indetraibile)	155.104,00
PREZZO DI RISCATTO (al netto dell'iva indetraibile)	1.551,04
MAXICANONE o 1° RATA (al netto dell'iva indetraibile)	2.955,23
CANONI INTERMEDI (al netto dell'iva indetraibile)	2.955,23
N° RATE (compreso maxi canone o 1° rata)	60
Inserimento manuale N° RATE	60
Importo canoni leasing totali (al netto dell'iva indetraibile)	177.313,80
Inserimento manuale Importo canoni leasing totali (al netto dell'iva indetraibile) - per leasing a rate variabili	177.313,80
Interessi leasing	23.760,84
Determinazione Interessi Contrattuali	SI
Aliquota iva	20%
Iva totalmente detraibile	SI
% indetraibilità (0 se iva totalmente detraibile)	0%
Valore massimo deducibile	
Percentuale deducibilità	100%
Percentuale Ammortamento del Bene	20,00%
Opzione ammortamento nel 1° esercizio	1
Percentuale valore terreno	0,00%

Amm.to del 1° esercizio pari al 50% della % di amm.to	
Costo terreno complessivo	0,00

Leasing n.	14
Nome Leasing	320749/001
Società Leasing	LEASINT SPA
Annotazioni	
N.2 AUTOMEZZI INDUSTRIALI TARGHE: DV031DG; DV035DG	

Nome Utente:	A.S.V. S.P.A.		
	N. Utente	3	Gianni/Moro Chiurusa (GG/HH) 31/12
	Tipo utente SOCIETA' DI CAPITALI		

DATA INIZIALE LEASING	19/12/2008
DATA PAGAMENTO MAXICANONE o 1° RATA	19/12/2008
DATA PAGAMENTO RATE SUCCESSIVE	19/12/2008
DATA TERMINE LEASING (riscontro)	19/12/2013
DURATA IN GG DEL LEASING	1827
VALORE DEL BENE (al netto dell'iva indetraibile)	21.978,00
PREZZO DI RISCATTO (al netto dell'iva indetraibile)	219,78
MAXICANONE o 1° RATA (al netto dell'iva indetraibile)	420,46
CANONI INTERMEDI (al netto dell'iva indetraibile)	420,46
N° RATE (compreso maxi canone o 1° rata)	60
Inserimento manuale N° RATE	60
Importo canoni leasing totali (al netto dell'iva indetraibile)	25.227,60
Inserimento manuale Importo canoni leasing totali (al netto dell'iva indetraibile) - per leasing a rate variabili	
Interessi leasing	3.469,38
Determinazione Interessi Contrattuali	SI
Aliquota iva	20%
Iva totalmente detraibile	SI
% indetraibilità (0 se iva totalmente detraibile)	0%
Valore massimo deducibile	
Percentuale deducibilità	100%
Percentuale Ammortamento del Bene	10,00%
Opzione ammortamento nel 1° esercizio	1
Percentuale valore terreno	0,00%

Amm.to del 1° esercizio pari al 50% della % di amm.to	
Costo terreno complessivo	0,00

Leasing n.	18
Nome Leasing	318962/001
Società Leasing	LEASINT SPA
Annotazioni	
N.1 MONTAFERETRI MICRO-COMBI 5950	

Nome Utente:	A.S.V. S.P.A.		
	N. Utente	3	Giorno/Mese/Chiusura (GG/MM) 31/12
	Tipo utente	SOCIETA' DI CAPITALI	

DATA INIZIALE LEASING	17/12/2008
DATA PAGAMENTO MAXICANONE o 1° RATA	17/12/2008
DATA PAGAMENTO RATE SUCCESSIVE	17/12/2008
DATA TERMINE LEASING (riscatto)	17/12/2013
DURATA IN GG DEL LEASING	1.827
VALORE DEL BENE (al netto dell'iva indetraibile)	27.000,00
PREZZO DI RISCATTO (al netto dell'iva indetraibile)	270,00
MAXICANONE o 1° RATA (al netto dell'iva indetraibile)	516,54
CANONI INTERMEDI (al netto dell'iva indetraibile)	516,54
N° RATE (compreso maxi canone o 1° rata)	men die 60
Inserimento manuale N° RATE	60
Importo canoni leasing totali (al netto dell'iva indetraibile)	30.992,40
Inserimento manuale Importo canoni leasing totali (al netto dell'iva indetraibile) - per leasing a rate variabili	
Interessi leasing	4.262,40
Determinazione Interessi Contrattuali	SI
Aliquota iva	20%
Iva totalmente detraibile	SI
% indetraibilità (0 se iva totalmente detraibile)	0%
Valore massimo deducibile	
Percentuale deducibilità	100%
Percentuale Ammortamento del Bene	10,00%
Opzione ammortamento nel 1° esercizio	1
Percentuale valore terreno	0,00%
Amm.to del 1° esercizio pari al 50% della % di amm.to	
Costo terreno complessivo 0,00	

Leasing n.	9
Nome Leasing	919115/001
Società Leasing	LEASINT SPA
Annotazioni	
N.1 ATOMIZZATRICE CITY-460	

Nome Utente:	A.S.V. S.P.A.		
	N. Utente	3	Giorno/Mese/Chiusura (GG/MM) 31/12
	Tipo utente	SOCIETA' DI CAPITALI	

DATA INIZIALE LEASING	15/12/2008
DATA PAGAMENTO MAXICANONE o 1° RATA	15/12/2008
DATA PAGAMENTO RATE SUCCESSIVE	15/12/2008
DATA TERMINE LEASING (riscatto)	15/12/2013
DURATA IN GG DEL LEASING	1.827
VALORE DEL BENE (al netto dell'iva indetraibile)	351.000,00
PREZZO DI RISCATTO (al netto dell'iva indetraibile)	3.510,00
MAXICANONE o 1° RATA (al netto dell'iva indetraibile)	6.687,69
CANONI INTERMEDI (al netto dell'iva indetraibile)	6.687,69
N° RATE (compreso maxi canone o 1° rata)	men die 60
Inserimento manuale N° RATE	60
Importo canoni leasing totali (al netto dell'iva indetraibile)	401.261,40
Inserimento manuale Importo canoni leasing totali (al netto dell'iva indetraibile) - per leasing a rate variabili	401.261,40
Interessi leasing	53.771,40
Determinazione Interessi Contrattuali	SI
Aliquota iva	20%
Iva totalmente detraibile	SI
% indetraibilità (0 se iva totalmente detraibile)	0%
Valore massimo deducibile	
Percentuale deducibilità	100%
Percentuale Ammortamento del Bene	20,00%
Opzione ammortamento nel 1° esercizio	1
Percentuale valore terreno	0,00%
Amm.to del 1° esercizio pari al 50% della % di amm.to	
Costo terreno complessivo 0,00	

Leasing n.	12
Nome Leasing	920747/001
Società Leasing	LEASINT SPA
Annotazioni	
N.3 SPAZZATRICE TARGHE: AGC327; AGC328; AGC329.	

Nome Utente:	A.S.V. S.P.A.		
	N. Utente	3	Giorno/Mese/Chiusura (GG/MM) 31/12
	Tipo utente	SOCIETA' DI CAPITALI	

DATA INIZIALE LEASING	10/12/2008
DATA PAGAMENTO MAXICANONE o 1° RATA	10/12/2008
DATA PAGAMENTO RATE SUCCESSIVE	10/12/2008
DATA TERMINE LEASING (riscatto)	10/12/2013
DURATA IN GG DEL LEASING	1.827
VALORE DEL BENE (al netto dell'iva indetraibile)	23.200,00
PREZZO DI RISCATTO (al netto dell'iva indetraibile)	232,00
MAXICANONE o 1° RATA (al netto dell'iva indetraibile)	442,04
CANONI INTERMEDI (al netto dell'iva indetraibile)	442,04
N° RATE (compreso maxi canone o 1° rata)	men die 60
Inserimento manuale N° RATE	60
Importo canoni leasing totali (al netto dell'iva indetraibile)	26.522,40
Inserimento manuale Importo canoni leasing totali (al netto dell'iva indetraibile) - per leasing a rate variabili	26.522,40
Interessi leasing	3.554,40
Determinazione Interessi Contrattuali	SI
Aliquota iva	20%
Iva totalmente detraibile	SI
% indetraibilità (0 se iva totalmente detraibile)	0%
Valore massimo deducibile	
Percentuale deducibilità	100%
Percentuale Ammortamento del Bene	10,00%
Opzione ammortamento nel 1° esercizio	1
Percentuale valore terreno	0,00%
Amm.to del 1° esercizio pari al 50% della % di amm.to	
Costo terreno complessivo 0,00	

Leasing n.	13
Nome Leasing	920748/001
Società Leasing	LEASINT SPA
Annotazioni	
N.2 CASSONI SCARRABILI DA 30 MC • N.4 CASSONI SCARRABILI DA 20 MC, MONTATI SUI MEZZI	

Nome Utente:	A.S.V. S.P.A.		
	N. Utente	3	Giornata/Mese/Chiusura (GG/MM) 31/12
	Tipo utente SOCIETA' DI CAPITALI		

DATA INIZIALE LEASING	10/12/2008
DATA PAGAMENTO MAXICANONE o 1° RATA	10/12/2008
DATA PAGAMENTO RATE SUCCESSIVE	10/12/2008
DATA TERMINE LEASING (riscatto)	10/12/2013
DURATA IN GG DEL LEASING	1827
VALORE DEL BENE (al netto dell'iva indetraibile)	63.450,00
PREZZO DI RISCATTO (al netto dell'iva indetraibile)	634,50
MAXICANONE o 1° RATA (al netto dell'iva indetraibile)	1.208,93
CANONI INTERMEDI (al netto dell'iva indetraibile)	1.208,93
N° RATE (compreso maxi canone o 1° rata)	men die 60
Inserimento manuale N° RATE	60
Importo canoni leasing totali (al netto dell'iva indetraibile)	72.535,80
Inserimento manuale Importo canoni leasing totali (al netto dell'iva indetraibile) - per leasing a rate variabili	72.535,80
Interessi leasing	9.720,30
Determinazione Interessi Contrattuali	SI
Aliquota iva	20%
Iva totalmente detraibile	SI
% indetraibilità (0 se iva totalmente detraibile)	0%
Valore massimo deducibile	
Percentuale deducibilità	100%
Percentuale Ammortamento del Bene	10,00%
Opzione ammortamento nel 1° esercizio	1
Percentuale valore terreno	0,00%

Amm.to del 1° esercizio pari al 50% della % di amm.to
Costo terreno complessivo 0,00

Leasing n.	15
Nome Leasing	320750/001
Società Leasing	LEASINT SPA
Annotazioni	
N.3 PRESS CONTAINER	

Nome Utente:	A.S.V. S.P.A.		
	N. Utente	3	Giornata/Mese/Chiusura (GG/MM) 31/12
	Tipo utente SOCIETA' DI CAPITALI		

DATA INIZIALE LEASING	23/12/2008
DATA PAGAMENTO MAXICANONE o 1° RATA	23/12/2008
DATA PAGAMENTO RATE SUCCESSIVE	23/12/2008
DATA TERMINE LEASING (riscatto)	23/12/2013
DURATA IN GG DEL LEASING	1.827
VALORE DEL BENE (al netto dell'iva indetraibile)	583.100,00
PREZZO DI RISCATTO (al netto dell'iva indetraibile)	5.831,00
MAXICANONE o 1° RATA (al netto dell'iva indetraibile)	11.109,95
CANONI INTERMEDI (al netto dell'iva indetraibile)	11.109,95
N° RATE (compreso maxi canone o 1° rata)	men die 60
Inserimento manuale N° RATE	60
Importo canoni leasing totali (al netto dell'iva indetraibile)	666.597,00
Inserimento manuale Importo canoni leasing totali (al netto dell'iva indetraibile) - per leasing a rate variabili	666.597,00
Interessi leasing	89.328,00
Determinazione Interessi Contrattuali	SI
Aliquota iva	20%
Iva totalmente detraibile	SI
% indetraibilità (0 se iva totalmente detraibile)	0%
Valore massimo deducibile	
Percentuale deducibilità	100%
Percentuale Ammortamento del Bene	10,00%
Opzione ammortamento nel 1° esercizio	1
Percentuale valore terreno	0,00%

Amm.to del 1° esercizio pari al 50% della % di amm.to
Costo terreno complessivo 0,00

Leasing n.	17
Nome Leasing	320752/001
Società Leasing	LEASINT SPA
Annotazioni	
N. 420 CASSONETTI ZINCATI GRIGIO DA LT.2400 + N.280 BIANCO DA LT.2400 + N.280 GIALLO DA LT.2400.	

Seguono i prospetti relativi ai contratti in essere al 31 dicembre 2013:

Nome Utente:	A.S.V. S.P.A.		
	N. Utente	3	Giornata/Mese/Chiusura (GG/MM) 31/12
	Tipo utente SOCIETA' DI CAPITALI		

DATA INIZIALE LEASING	04/12/2008
DATA PAGAMENTO MAXICANONE o 1° RATA	25/02/2009
DATA PAGAMENTO RATE SUCCESSIVE	25/02/2009
DATA TERMINE LEASING (riscatto)	25/02/2014
DURATA IN GG DEL LEASING	1.310
VALORE DEL BENE (al netto dell'iva indetraibile)	198.750,00
PREZZO DI RISCATTO (al netto dell'iva indetraibile)	1.987,50
MAXICANONE o 1° RATA (al netto dell'iva indetraibile)	3.786,83
CANONI INTERMEDI (al netto dell'iva indetraibile)	3.786,83
N° RATE (compreso maxi canone o 1° rata)	men die 60
Inserimento manuale N° RATE	60
Importo canoni leasing totali (al netto dell'iva indetraibile)	227.209,80
Inserimento manuale Importo canoni leasing totali (al netto dell'iva indetraibile) - per leasing a rate variabili	227.209,80
Interessi leasing	30.447,30
Determinazione Interessi Contrattuali	SI
Aliquota iva	20%
Iva totalmente detraibile	SI
% indetraibilità (0 se iva totalmente detraibile)	0%
Valore massimo deducibile	
Percentuale deducibilità	100%
Percentuale Ammortamento del Bene	10,00%
Opzione ammortamento nel 1° esercizio	1
Percentuale valore terreno	0,00%

Amm.to del 1° esercizio pari al 50% della % di amm.to
Costo terreno complessivo 0,00

Leasing n.	16
Nome Leasing	320751/001
Società Leasing	LEASINT SPA
Annotazioni	
N.100 CASSONETTI/GRIGIO DA LT.1700+ N.50 GRIGIO DA LT.1100 + N.50 BIANCO DA LT.1100 + N.380 MARRONE DA LT.770 + N.380 VERDE DA LT.360 + N.200 VERDE DA LT.360 + N.200 MARRONE DA LT.360 + N.3300 PATTUMIERE MARRONE DA LT.25 + N.3300 BIDONI MARRONE DA LT.10	

Nome Utente:	A.S.V. S.P.A.		
	N. Utente	3	Giorno/Mese Chiusura (GG/MM) 31/12
	Tipo utente SOCIETA' DI CAPITALI		

DATA INIZIALE LEASING	07/04/2009
DATA PAGAMENTO MAXICANONE o 1^ RATA	07/04/2009
DATA PAGAMENTO RATE SUCCESSIVE	07/04/2009
DATA TERMINE LEASING (riscatto)	07/04/2014
DURATA IN GG DEL LEASING	1.827
VALORE DEL BENE (al netto dell'iva indetraibile)	14.545,80
PREZZO DI RISCATTO (al netto dell'iva indetraibile)	133,64
MAXICANONE o 1^ RATA (al netto dell'iva indetraibile)	242,43
CANONI INTERMEDI (al netto dell'iva indetraibile)	242,43
N° RATE (compreso maxi canone o 1^ rata)	mensile 60
Inserimento manuale N° RATE	60
Importo canoni leasing totali (al netto dell'iva indetraibile)	2.630,79
Inserimento manuale Importo canoni leasing totali (al netto dell'iva indetraibile) - per leasing a rate variabili	2.630,79
Interessi leasing	- 11.781,37
Determinazione Interessi Contrattuali	SI
Aliquota iva	20%
Iva totalmente detraibile	SI
% indetraibilità (0 se iva totalmente detraibile)	0%
Valore massimo deducibile	
Percentuale deducibilità	100%
Percentuale Ammortamento del Bene	25,00%
Opzione ammortamento nel 1° esercizio	1
Percentuale valore terreno	0,00%

CALCOLA INTERESSI CONTRATTUALI

Leasing n.	20
Nome Leasing	925742001
Società Leasing	LEASINT S.P.A.
Annotazioni	
TATA XENON MOD.4X2 TARGA DV585DD TEL.: MAT4640069SL02814 CC.519	

MEMORIZZA DATI
NUOVA IMPUTAZIONE

Nome Utente:	A.S.V. S.P.A.		
	N. Utente	3	Giorno/Mese Chiusura (GG/MM) 31/12
	Tipo utente SOCIETA' DI CAPITALI		

DATA INIZIALE LEASING	06/04/2009
DATA PAGAMENTO MAXICANONE o 1^ RATA	06/04/2009
DATA PAGAMENTO RATE SUCCESSIVE	06/04/2009
DATA TERMINE LEASING (riscatto)	06/04/2014
DURATA IN GG DEL LEASING	1.827
VALORE DEL BENE (al netto dell'iva indetraibile)	14.196,83
PREZZO DI RISCATTO (al netto dell'iva indetraibile)	141,97
MAXICANONE o 1^ RATA (al netto dell'iva indetraibile)	257,55
CANONI INTERMEDI (al netto dell'iva indetraibile)	257,55
N° RATE (compreso maxi canone o 1^ rata)	mensile 60
Inserimento manuale N° RATE	60
Importo canoni leasing totali (al netto dell'iva indetraibile)	15.453,00
Inserimento manuale Importo canoni leasing totali (al netto dell'iva indetraibile) - per leasing a rate variabili	
Interessi leasing	1.398,14
Determinazione Interessi Contrattuali	SI
Aliquota iva	20%
Iva totalmente detraibile	SI
% indetraibilità (0 se iva totalmente detraibile)	0%
Valore massimo deducibile	
Percentuale deducibilità	100%
Percentuale Ammortamento del Bene	25,00%
Opzione ammortamento nel 1° esercizio	1
Percentuale valore terreno	0,00%

CALCOLA INTERESSI CONTRATTUALI

Leasing n.	21
Nome Leasing	925744001
Società Leasing	LEASINT S.P.A.
Annotazioni	
TATA XENON MOD.4X2 TARGA DV586DD TEL. MAT4640419SL01184 C.C. 520	

MEMORIZZA DATI
NUOVA IMPUTAZIONE

FORNITORE	CONTRATTO	RATE	COSTO BENE	Interessi ' 13	Quota capitale canoni 13	Val. Attuale canoni a scadere al 31/12/13	Opzione riscatto	Valore Attuale a scadere + V.A. Riscatto	Ammortamenti di esercizio
LEASINT	909582/001	60	24.810,00	314,86	19.828,06	-	-	-	-
LEASINT	909582/001	60	24.810,00	-	-	-	-	-	-
LEASINT	909582/001	60	24.810,00	-	-	-	-	-	-

LEASINT	909582/001	60	24.810,00	-	-	-	-	-	-
LEASINT	909582/001	60	24.810,00	-	-	-	-	-	-
LEASINT	909582/001	60	3.678,00	-	-	-	-	-	-
LEASINT	909582/001	60	3.678,00	-	-	-	-	-	-
LEASINT	909582/001	60	3.678,00	-	-	-	-	-	-
LEASINT	909582/001	60	3.678,00	-	-	-	-	-	-
LEASINT	909582/001	60	3.678,00	-	-	-	-	-	-
LEASINT	909582/001	60	3.678,00	-	-	-	-	-	-
LEASINT	909582/001	60	3.678,00	-	-	-	-	-	-
LEASINT	909582/001	60	3.678,00	-	-	-	-	-	-
LEASINT	909582/001	60	3.678,00	-	-	-	-	-	-
LEASINT	909582/001	60	3.678,00	-	-	-	-	-	-
LEASINT	909582/001	60	3.678,00	-	-	-	-	-	-
LEASINT	909582/001	60	3.678,00	-	-	-	-	-	-
LEASINT	909582/001	60	3.678,00	-	-	-	-	-	-
LEASINT	909582/001	60	3.678,00	-	-	-	-	-	-
LEASINT	909582/001	60	3.678,00	-	-	-	-	-	-
LEASINT	909582/001	60	3.678,00	-	-	-	-	-	-
LEASINT	920746/001	60	169.800,00	1.368,92	125.518,44	-	-	-	-
LEASINT	920746/001	60	169.800,00	-	-	-	-	-	-
LEASINT	920746/001	60	169.800,00	-	-	-	-	-	-
LEASINT	920746/001	60	169.800,00	-	-	-	-	-	-
LEASINT	920745/001	60	104.885,44	1.464,59	138.537,87	-	-	-	-
LEASINT	920745/001	60	104.885,44	-	-	-	-	-	-
LEASINT	920745/001	60	133.848,42	-	-	-	-	-	-
LEASINT	920745/001	60	133.848,42	-	-	-	-	-	-

LEASINT	920745/001	60	83.648,42	-	-	-	-	-	-
LEASINT	920745/001	60	104.885,44	-	-	-	-	-	-
LEASINT	920745/001	60	83.648,42	-	-	-	-	-	-
LEASINT	920749/001	60	103.164,00	303,04	28.663,71	-	-	-	-
LEASINT	920749/001	60	51.940,00	-	-	-	-	-	-
LEASINT	920748/001	60	23.200,00	45,36	4.287,48	-	-	-	-
LEASINT	920747/001	60	117.000,00	707,46	64.865,97	-	-	-	-
LEASINT	920747/001	60	117.000,00	-	-	-	-	-	-
LEASINT	920747/001	60	117.000,00	-	-	-	-	-	-
LEASINT	920750/001	60	63.450,00	123,97	11.725,80	-	-	-	-
LEASINT	920752/001	60	583.100,00	1.233,06	107.758,87	-	-	-	-
LEASINT	920751/001	60	198.750,00	596,54	43.853,99	0,01	1.967,38	1.967,37	19.875,00
LEASINT	918962/001	60	21.978,00	121,26	4.074,62	-	-	-	-
LEASINT	919115/001	60	27.000,00	147,21	5.005,69	-	-	-	-
LEASINT	925742/001	60	13.363,50	48,86	2.823,28	481,54	132,76	614,30	3.346,00
LEASINT	925744/001	60	14.196,83	51,76	2.999,33	511,61	141,03	652,64	3.549,00
			3.055.534,33	6.526,89	559.943,11	993,16	2.241,17	3.234,31	26.770,00

Passivita' - Ratei e risconti passivi - Variazioni

[eB-Cod.261]	Saldo al 31/12/2012	Variazioni	Saldo al 31/12/2013
Aggi su prestiti	0	0	0
Risconti passivi	0	0	0
Ratei passivi	536	-536	0

Totale	536	-536	0
---------------	-----	------	---

Criteria di valutazione

Nell'esercizio in esame non si rilevano risconti passivi e ratei passivi.

Voci patrimonio netto

Nella tabella seguente si riporta il prospetto delle variazioni che hanno interessato le voci del Patrimonio netto.

Patrimonio netto - Variazioni

[eB-Cod.241]	Saldo al 31/12/2012	Variazioni	Saldo al 31/12/2013
I Capitale	6.000.000	0	6.000.000
II Riserva da sovrapp. azione	0	0	0
III Riserve di rivalutazione	0	0	0
IV Riserva legale	595.329	4.605	599.934
V Riserve statutarie	0	0	0
VI Riserve per azioni proprie	0	0	0
VII Altre riserve	477.182	-66.531	410.651
<i>-Riserve arrotondamenti Euro</i>	0	0	0
VIII Utili (perdite) a nuovo	-154.025	154.025	0
IX Utile dell'esercizio	92.099	-92.099	0
IX Perdita dell'esercizio	0	693	693
Totale	7.010.585	693	7.011.278

In esecuzione della Delibera Assembleare del 2 luglio 2013 la perdita registrata nell'anno 2011, pari a € 154.024,79 ha trovato copertura con destinazione di € 87.494 dell'utile di esercizio 2012 e con utilizzo di Riserve straordinarie per la restante somma di € 66.531.

La voce "altre riserve" risulta così composta:

Patrimonio netto - Altre riserve - Variazioni

[eB-Cod.242]	Saldo al 31/12/2012	Variazioni	Saldo al 31/12/2013
Riserva straordinaria	477.182	-66.531	410.651

Versamenti in c/capitale	0	0	0
Versamenti in c/cop. perdite	0	0	0
Riserva da conv. in euro	0	0	2
Altre riserve	0	0	0
Ris. non distr.ex art.2423 c.c	0	0	0
Ris. non distr.ex art.2426 c.c. 4	0	0	0
Ris. non distr.ex art.2426 c.c. 5	0	0	0
Ris. da condono fiscale	0	0	0
Riserve per ammort.,rett.,e acc.fiscali	0	0	0
Riserve per plusv. e sopravv.accanton.	0	0	0
Ris. per acqu. azioni proprie	0	0	0
Riserva per rinnovo impianti e macchinari	0	0	0
Riserva ammortamento anticipato	0	0	0
Riserva azioni societa' controllante	0	0	0
Versamento in c/futuro aumento capitale sociale	0	0	0
Riserva da riduzione di capitale	0	0	0
Riserva da avanzo di fusione	0	0	0
Riserva contributi in c/capitale	0	0	0
Riserva per utili su cambi	0	0	0
Riserva da condono L. 19/12/73 N.823	0	0	0
Riserva da condono L. 07/08/1972 N.516	0	0	0
Riserva da condono L. 30/12/1991 N.413	0	0	0
Totale	477.182	-66.531	410.651

Di seguito vengono espone le voci che compongono il Patrimonio netto, indicando la possibilità di utilizzazione e distribuibilità ed il loro avvenuto utilizzo negli esercizi precedenti.

Voci del patrimonio netto

[eB-Cod.319]	Saldo al 31/12/2013	Possibile utilizzo	Quota disponibile	Quota non distribuibile	Utilizzazioni per copertura perdite nei 3 esercizi prec.	Utilizzazioni per altre ragioni nei 3 esercizi prec.
Capitale sociale	6.000.000	0	0	0	0	0
Riserva da sovrapprezzo	0	0	0	0	0	0

delle azioni						
Riserve da rivalutazione	0	0	0	0	0	0
Riserve di utili:						
-Riserva legale	599.934	B	0	0	0	0
- Riserva arrotondamenti Euro	0					
-Altre Riserve di cui:	410.651	0	0	0	0	0
a) Riserva straordinaria utili 2000-2001	12.388	A,B,C	12.388	0	0	0
b) Riserva straordinaria utili 2007	8.708	A,B,C	8.708	0	0	0
c) Riserva straordinaria utili 2008	38.453	A,B,C	38.453	0	0	0
d) Riserva straordinaria per altri accantonamenti	351.102	A,B	351.102	0	66.531	0
Utile (perdita) dell'esercizio 2013	693	A,B,C	0	0	0	0
-Riserva legale	0	B				
-Riserva straordinaria	0	A,B,C	0			
Utili (perdite) portati a nuovo	0	A,B,C				
Totale	7.011.278	0	0	0	0	0
(*) A: Aumento capitale;	0	0	0	0	0	0
B: Copertura perdite;						
C: Distribuzione ai soci						

Legenda:

A per aumento di capitale;

B per copertura perdite;

C per distribuzione ai soci.

Composizione del Capitale Sociale

Azioni	Numero	Valore Nominale
Ordinarie	30.000	p 200/cadauna

Dettaglio della voce "Altre riserve"

La voce "Altre riserve", pari a p 410.651,42 è composta dal conto "Fondo Contributi c/impianti" e dal "Fondo di riserva straordinaria".

Il fondo contributi c/impianti industriali è stato costituito nel 1994 con l'assegnazione da parte del Comune di Bitonto della somma di p 22.891,79 ottenuta per risarcimento danni arrecati da ignoti alla sede denominata ex Panigal e corrisposta con vincolo di utilizzo per lavori di ristrutturazione e completamento dello stesso immobile.

Il Fondo di riserva straordinaria, pari a p 387.759,63, accoglie oltre agli utili degli esercizi precedenti (A.S.V. Spa) anche gli utili destinati al "Fondo rinnovo impianti" e al "Fondo sviluppo impianti" rivenienti dai bilanci dell'azienda originaria (Azienda Municipalizzata Servizi Vari).

L'ultima distribuzione ai Soci di riserve straordinarie è avvenuta nell'esercizio 2005. L'importo corrisposto fu pari a p 250.000 come deliberato dall'Assemblea.

Art. 2427 Bis Strumenti Finanziari

Trattasi di contratto Irs stipulato con l'istituto di credito Banco di Napoli a copertura del rischio sui tassi di interesse relativi a finanziamenti in essere con la società Leasint Spa.

<i>IMPORTO NOZIONALE CONTRATTUALE</i>	<i>IMPORTO ALLA DATA DI RIFERIMENTO</i>	<i>SOTTOSTANTE DI RIFERIMENTO</i>	<i>DATA STIPULA</i>	<i>DATA SCADENZA</i>	<i>TASSO FISSO O PREZZO CONTRATTUALE</i>	<i>TASSO VARIABILE CONTRATTUALE</i>	<i>MARK TO MARK</i>	<i>Presunt o introito minimo/ Esborso massimo in caso di smobilizzo</i>
2.410.683	5.725	EURIBOR 3M	30/07/2009	03/02/2014	3,56%	EURIBOR 3M	-8	-9

I dati riportati sono ripresi dal Rendiconto Derivati OTC al 31.12.2013 rilasciato dal Banco di Napoli.

Oneri finanziari patrimonializzati

Oneri finanziari

[eB-Cod.330]	Saldo al 31/12/2013
- Relativi ad imprese controllate	0
- Relativi ad imprese collegate	0
- Relativi ad imprese controllanti	0
- Altri interessi e oneri finanziari	0
Totale	0

Impegni e garanzie

Conti d'ordine - Variazioni

[eB-Cod.265]	Saldo al 31/12/2012	Variazioni	Saldo al 31/12/2013
Depositanti titoli in garanzia	0	0	0
Depositanti materiali presso l'impresa	0	0	0
Depositanti titoli a cauzioni	0	0	0
Creditori per fidejussioni	0	0	0
Cedenti imp.ti e attrezzature. in leasing	182.421	-180.454	1.967
Cedenti veicoli in leasing	395.425	-394.158	1.267
Titoli di propr. in garanzia c\terzi	0	0	0
Materiali in deposito c\o terzi	0	0	0
Titoli presso terzi in amm. e cust.	0	0	0
Fidejussioni a favore di terzi	0	0	0
Beni di terzi presso l'impresa	0	0	0
Impegni assunti dall'impresa	0	0	0
Rischi assunti dall'impresa	0	0	0
Altri conti d'ordine	0	0	0
Totale	577.846	-574.612	3.234

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale

Gli impegni per canoni a scadere nei prossimi esercizi ammontano complessivamente a p 3.234.

Gli impegni si riferiscono a contratti di locazione finanziaria stipulati con la Leasint Spa, di cui, per locazioni di veicoli:

Contratto n. 925742/001 (scadenza 07.04.2014) di p 614;

Contratto n. 925744/001 (scadenza 06.04.2014) di p 653;

per locazioni di attrezzature:

Contratto n. 920751/001 (scadenza 04.12.2013) di p 1.967.

Ripartizione dei ricavi

Conto Economico - Valore della produzione - Variazioni

[eB-Cod.210]	Saldo al 31/12/2012	Variazioni	Saldo al 31/12/2013
Ricavi, vendite e prestazione	9.542.348	1.280.316	10.822.664
Variazioni rimanenze prod.	0	0	0
Variab. lav. in cors. su ord.	0	0	0
Increment. immobil. lav. int.	0	0	0
Altri ricavi e proventi	3.642	38.922	42.564
Totale	9.545.990	1.319.238	10.865.228

Fatti rilevanti di gestione

La gestione è stata caratterizzata dall'esecuzione delle prestazioni relative ai contratti stipulati con il Comune di Bitonto nel 2008 che nell'esercizio sono stati prorogati:

- *Proseguimento del Contratto di servizio per l'affidamento dei servizi di igiene urbana nel Comune di Bitonto* (prorogato dal 01 gennaio 2013 al 31 dicembre 2013);
- *Contratto di servizio per la esecuzione dei servizi di pulizia degli Edifici Comunali* (prorogato dal 01 gennaio 2013 al 31 dicembre 2013);
- *Contratto di servizio per la esecuzione dei servizi di pulizia e custodia immobili in uso agli Uffici Giudiziari* (prorogato fino al 30 giugno 2013);
- *Contratto di servizio per la gestione dei servizi cimiteriali nel Comune di Bitonto e Frazioni* (prorogato dal 01 gennaio 2013 al 31 dicembre 2013);
- *Contratto di servizio relativo all'attività di sanificazione e monitoraggio ambientale nel territorio comunale di Bitonto e delle Frazioni di Mariotto e Palombaio* (prorogato fino al 30 giugno 2013);
- *Contratto di servizi di verde pubblico e dei servizi di sistemazione, ristrutturazione, manutenzione e gestione dell'arredo urbano* (prorogato dal 01 gennaio 2013 al 31 dicembre 2013).

Con riferimento al primo contratto si precisa che anche per il 2013 il Comune di Bitonto, non avendo stipulata apposita convenzione con i gestori di impianti di smaltimento rifiuti, ha optato per l'anticipazione del costo di smaltimento da parte dell'A.S.V. Spa e successiva liquidazione previa fatturazione e specificazione dello stesso.

Nell'esercizio in esame l'A.S.V. Spa ha stipulato con il Comune di Terlizzi il contratto per l'affidamento del servizio di nettezza urbana ed igiene ambientale nel territorio di Terlizzi in ossequio all'Ordinanza Sindacale n. 1 del 10.01.2013, prot. N. 1010.

Ha seguito di svariati ricorsi innanzi al Tar per la Puglia ed al Consiglio di Stato promossi dalla società TRA.DE.CO Srl, l'ordinanza sindacale n. 1/2013 ha acquisito efficacia dal 07.03.2013 consentendo all'A.S.V. Spa di iniziare ad espletare il servizio dal 12.03.2013.

Si dettaglia la composizione della voce "Ricavi, vendite e prestazioni" al 31.12.2013 ed al 31.12.2012.

Conto Economico - Valore della produzione - Variazioni

[eB-Cod.210]	Saldo al 31/12/2012	Variazioni	Saldo al 31/12/2013
Corrispettivo servizio Igiene Urbana. COMUNE di BITONTO	5.512.272	132.295	5.644.567
Corrispettivo servizio di nettezza urbana e igiene ambientale . COMUNE di TERLIZZI	0	1.845.185	1.845.185
Ricavi Smaltimento frazione RSU secca + frazione umida	1.607.102	-365.679	1.241.423
Ricavi Trasporto smaltimento frazione RSU	276.347	-32.776	243.571
Ricavi impianto Tritovagliatore	173.884	-173.884	0
Ricavi smaltim. Compostaggio	88.076	39.748	127.824
Ricavi smaltimento RUP	15.378	-7.273	8.105
Ricavi Smalt. Racc. Differenziate	40.990	13.320	54.310
Corrispettivo gestione Verde pubblico e gestione Villa e aree a verde	541.683	0	541.683
Prestazioni verde ad Altri	3.424	-3.124	300
Corrispettivo Sanificazione ambientale	109.345	-53.720	55.625
Corrispettivo manutenzione segnaletica	73.539	-67.210	6.329
Corrispettivo segnaletica impianti semaforici	0	0	0

Corrispettivo Pulizia Pretura	74.084	-37.042	37.042
Corrispettivo Pulizia Edifici pubblici	473.674	-53.530	420.144
Corrispettivo Servizi Cimiteriali	320.429	2.985	323.414
Prestazioni diverse a terzi	27.417	-12.073	15.344
Ricavi da vendita materiali raccolta differenziata	204.705	40.028	244.733
Ricavi noleggio	0	13.067	13.067
Totale	9.542.349	1.280.317	10.822.666

Altri Ricavi e Proventi

Dall'esame di tale raggruppamento si rileva che i ricavi nell'esercizio 2013 si sono incrementati rispetto all'esercizio precedente di € 38.922.

Ricavi diversi

Tale voce rappresenta i rimborsi richiesti per lavori di riparazione e manutenzione fatti eseguiti su mezzi di proprietà della società Uno Srl e risultati pari a € 24.492.

Indennizzi da assicurazioni

Il valore è relativo a risarcimenti diversi per l'importo totale di € 7.564.

Contributi in conto esercizio

Tale conto rileva l'acconto di € 10.450 liquidato dalla Provincia di Bari per la realizzazione del progetto denominato "PER MIGLIORARE L'EFFICACIA E L'EFFICIENZA NEI SERVIZI" utilizzabile esclusivamente per far fronte alle spese rivenienti dalla gestione dell'attività formativa affidata.

Raffronto tempor. costi di produzione.

Conto Economico - Costi della produzione - Variazioni

[eB-Cod.271]	Saldo al 31/12/2012	Variazioni	Saldo al 31/12/2013
Mat. prime, suss. e merci	464.391	161.918	626.309
Servizi	3.464.763	-356.386	3.108.377

Godimento beni di terzi	754.267	31.052	785.319
Ammortamenti e svalutazioni	115.400	40.635	156.035
Accantonamento al F.do Svalutazione crediti	0	32.922	32.922
Variazioni rimanenze mat.prime, suss. etc	2.044	262	2.306
Accant. per rischi	0	0	0
Altri accantonamenti	0	0	0
Oneri diversi di gestione	106.073	14.363	120.436
Totale	4.906.938	-75.234	4.831.704

Conto Economico - Costi per mat. prime, suss., di cons. e di merci

[eB-Cod.272]	Saldo al 31/12/2012	Variazioni	Saldo al 31/12/2013
Acquisti di produzione	0	0	0
Materie prime	0	0	0
Semilavorati	0	0	0
Prodotti finiti	0	0	0
Materiali di consumo	464.391	161.918	626.309
Imballi	0	0	0
Altri acquisti	0	0	0
Resi, sconti, abbuoni e rett.	0	0	0
Totale	464.391	161.918	626.309

Composizione e commento delle materie prime, sussidiarie e merci

I costi sono stati iscritti in bilancio secondo il criterio di corretta competenza economica.

Per acquisti di materiali sono stati spesi € 626.309 con un incremento di € 161.918 rispetto all'anno precedente.

Significative variazioni in aumento di spesa si registrano per gli acquisti di carburante, con un incremento di Euro 131.071, e di beni destinati alla prestazione dei servizi di igiene con un aumento di Euro 43.655. Le suddette maggiori spese sono una diretta conseguenza dell'espansione del servizio di igiene ambientale nel territorio di Terlizzi.

Conto Economico - Costi per servizi

[eB-Cod.273]	Saldo al 31/12/2012	Variazioni	Saldo al 31/12/2013
Raccolta e smaltimento rifiuti RSU	1.607.102	-365.679	1.241.423
Trasporto rifiuti RSU	168.715	-168.715	0
Smaltimento RUP	10.910	-2.655	8.255
Spese raccolte differenziate	184.362	75.731	260.093
Spese recup. rifiuti compostaggio	85.508	42.768	128.276
Spese raccolta legno	22.026	-12.178	9.848
Spese raccolta ingombranti	17.269	1.435	18.704
Servizio raccolta carta selettiva	144.107	0	144.107
Spese raccolta materiale ferroso	37	-37	0
Smaltimento pneumatici	11.893	-9.837	2.056
Smaltimento acque di lavaggio	32.339	1.690	34.029
Trasporto materie differenziate	14.700	8.100	22.800
Gestione impianto tritovagliatura	140.194	-140.194	0
Separazione, Affinazione imballaggi	18.329	-18.329	0
Pulizia aree periferiche	2.500	-225	2.275
Altri costi generali	0	0	0
Manutenzioni	280.154	144.550	424.704
Vigilanza	28.291	-3.417	24.874
Servizi industriali	0	0	0
Altri costi industriali	0	0	0
Spese di rappresentanza	459	233	692
Pubblicita' e propag. e sponsor..	16.447	-4.847	11.600
Rimborso spese	0	0	0
Consulenze di marketing	0	0	0
Altri costi per servizi commer	194.344	57.979	252.323
Emolumenti ad Amministratori	147.768	0	147.768
Postali, stampa e spediz. bollettini	1.610	225	1.835

Compenso lavoro progetto	0	0	0
Consulenze legali e prest. profess.	83.173	22.120	105.293
Lavoro interinale quota compenso	0	0	0
Assicurazioni	209.834	15.065	224.899
Rimb. spese a pers.le di strut	0	0	0
Lavorazioni esterne	0	0	0
Compenso al collegio sindacale	42.692	-169	42.523
Totale	3.464.763	-356.386	3.108.377

Costi per servizi

Tale voce esibisce un totale costi pari a p 3.108.377 che risulta inferiore di p 356.386 al totale dell'anno 2012.

La prima voce del prospetto rappresenta il totale delle spese per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani anticipate dalla A.S.V. Spa e trova totale copertura con corrispondente voce di ricavo per smaltimento RSU (frazione di secco e frazione di umido) (Rep. n. 2055/08 del 23.07.2008 art. 12 Contratto di servizio tra Comune di Bitonto e A.S.V. Spa ó contratto prorogato nel 2013).

Con Ordinanza del Presidente della Regione Puglia n. 6 del 5 luglio 2012 (ciclo di gestione dei rifiuti urbani prodotti da Comuni ex ATO BA/2) è stato ordinato al Comune di Bitonto, unitamente a tutti gli altri comuni rientranti nel suddetto ATO di conferire i rifiuti urbani residuali alla raccolta differenziata prodotti presso l'impianto di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani ubicato nel Comune di Giovinazzo gestito dalla Daneco impianti.

In conseguenza della richiamata Ordinanza del Presidente della Regione Puglia i rifiuti prodotti dal Comune di Bitonto dal 6 luglio 2012 vengono trasferiti *tal quale* all'impianto gestito dalla Daneco senza preventiva tritovagliatura presso la discarica di Bitonto effettuata dalla A.S.V. Spa.

La manutenzione, tutta di carattere ordinario, ha riguardato quasi tutti i beni strumentali: il deposito, gli automezzi, le macchine elettriche ed elettroniche, etc.. Le prestazioni di servizio sono riferite al costo per la vigilanza, per le consulenze tecniche, legali ed amministrative, per la pulizia delle sedi aziendali, per canoni telefonici, per premi assicurativi, per assistenza informatica, per utenze diverse, etc..

Come già evidenziato nel 2012, anche nell'esercizio 2013 si è rilevata una significativa diminuzione del costo per smaltimento dei rifiuti solidi urbani (meno p 365.679) alla quale si è contrapposto l'aumento della spesa sostenuta per i servizi di raccolta differenziata e recupero di rifiuti di compostaggio. E' questo un segnale inequivocabile degli effetti positivi conseguenti alla maggiore sensibilità alla raccolta differenziata riscontrata nella nostra Città.

La raccolta differenziata, nel territorio di Bitonto, ha fatto registrare un sensibile aumento percentuale passando dal 19,719% del 2012 al 22,549% del 2013.

Compensi amministratori e sindaci

Compensi di amministratori e sindaci

[eB-Cod.317]	Saldo al 31/12/2013
Amministratori	147.768

Collegio sindacale 42.523

Totale 190.291

Conto Economico - Costi per godimento di beni di terzi

[eB-Cod.274]	Saldo al 31/12/2012	Variazioni	Saldo al 31/12/2013
Noli	56.612	127.757	184.369
Canoni leasing	671.116	-135.112	536.004
Fitti passivi	26.539	33.771	60.310
Autonoleggio	0	4.636	4.636
Totale	754.267	31.052	785.319

Godimento di beni e servizi

Contiene gli oneri per nolo, per canoni leasing (autocarri e attrezzature), e per affitto locali adibiti ad uffici.

La voce noli, comprende il costo di € 163.227 sostenuto per poter disporre di automezzi e spazzatrici indispensabili per effettuare il servizio nettezza urbana e di igiene ambientale nel territorio di Terlizzi.

Con riferimento alla spesa sostenuta per canoni leasing il raffronto con il dato dell'esercizio precedente mostra un decremento di € 135.112 per scadenza di molti contratti.

Salari e stipendi

Il costo per prestazioni di lavoro subordinato comprende, oltre al costo della retribuzione, quello per contributi previdenziali e assicurativi, il costo relativo alla quota di Tfr accantonata al *Fondo T.F.R.* e quella versata ai fondi di previdenza complementare, le indennità erogate a fronte di cessazioni rapporti di lavoro e altri costi di minore entità.

I dipendenti a tempo indeterminato in forza al 31.12.2013 erano 150, di cui:

- numero 21 unità con contratto Multiservizi;
- numero 93 unità con contratto Federambiente;
- numero 35 unità con contratto Igiene urbana-Terlizzi (in forza dal 12 marzo 2013);
- numero 1 dirigente.

Conto economico - Costi del personale

[eB-Cod.280]	Saldo al 31/12/2012	Variazioni	Saldo al 31/12/2013
Salari e stipendi	3.131.353	960.234	4.091.587
Oneri sociali	1.125.280	258.668	1.383.948

Trattamento fine rapporto	264.923	33.639	298.562
Trattamento quiescenza e sim.	0	0	0
Altri costi	12.286	300	12.586
Totale	4.533.842	1.252.841	5.786.683

Il significativo incremento del costo del personale trova giustificazione nell'obbligo previsto dall'art. 20 del contratto di servizio stipulato tra il Comune di Terlizzi (affidamento del servizio di nettezza urbana ed igiene ambientale) e l'A.S.V. Spa.

L'A.S.V. Spa, infatti, in applicazione del suddetto articolo ha assunto *a tempo indeterminato e fino a cessazione dell'appalto* tutto il personale riveniente dalla precedente gestione risultato pari a numero 35 unità.

Nel corso del 2013, si è provveduto, nel rispetto dell'esplicita scelta dei dipendenti, al versamento mensile del tfr alla previdenza complementare, unitamente agli altri contributi eventualmente previsti.

Destinazione del Tfr ai fondi di previdenza complementare

[eB-Cod.317]	Saldo al 31/12/2013
Fondo Tesoreria Inps	106.476
Fondo Previambiente	147.489
Fondo Mario Negri	5.953
Fondi Previgen Global - Terlizzi	9.214
Totale	269.132

Con riferimento al tfr maturato fino al 31.12.2013 sono state accantonate al Fondo TFR le quote di rivalutazione ex art. 2120, Cc. La rivalutazione è stata assoggettata all'imposta sostitutiva dell'1%.

Conto Economico - Ammortamento Immobilizzazioni immateriali

[eB-Cod.282]	Saldo al 31/12/2012	Variazioni	Saldo al 31/12/2013
Costi di impianto e di ampli.	0	0	0
Costi di ric, svil. e pubbl.	0	0	0
Dir. di brev. Ind. e op. Ing.	0	0	0
Concessioni di licenze	4.346	-382	3.964
Avviamento	0	0	0
Altri beni	9.976	0	9.976

Totale	14.322	-382	13.940
---------------	--------	------	--------

Conto Economico - Ammortamento Immobilizzazioni materiali

[eB-Cod.283]	Saldo al 31/12/2012	Variazioni	Saldo al 31/12/2013
Terreni e fabbricati	29.467	696	30.163
Impianti e macchinari	15.850	9.578	25.428
Attrezzature industr. e commer	48.535	31.671	80.206
Altri beni materiali	7.054	-913	6.141
Ammortamenti indeducibili	171	-14	157
Totale	101.077	41.018	142.095

Ammortamenti e svalutazioni

Per quanto concerne gli ammortamenti si precisa che le aliquote utilizzate sono quelle stabilite nella tabella ministeriale e riportate precedentemente.

Svalutazione crediti

Con il conto *Svalutazione crediti* di € 32.922,27 si è rettificato il valore nominale dei crediti per tener conto delle inesigibilità già manifestatesi o ragionevolmente prevedibili. La stima comprende le previsioni di perdita sia per situazioni di inesigibilità già manifestatesi, sia quelle per altre inesigibilità non ancora manifestatesi ma ritenute altamente probabili alla data di redazione del seguente bilancio.

In particolare la quota di *Svalutazione crediti* e la quota di accantonamento al *Fondo svalutazione crediti* è stata determinata con l'applicazione della percentuale dello 0,50 sull'ammontare tutti i crediti iscritti in bilancio, prescindendo da qualunque valutazione circa il grado di esigibilità di ciascuno di essi.

Oneri diversi di gestione

In tale voce sono iscritti i costi relativi a imposte di registro, imposta di bollo, IMU, tassa di proprietà di autoveicoli, TARES, contributi associativi, acquisti e/o abbonamenti a giornali e riviste.

Per oneri diversi di gestione sono state sostenute spese per € 120.436 con un incremento di € 14.363 rispetto all'esercizio precedente.

L'incremento del costo per tali oneri di gestione è determinato dai seguenti costi:

- Tares per € 39.234 (+ € 27.796);
- Diritti vari per € 12.489 (+ € 7.261).

Con riferimento al conto *Diritti Vari*, si precisa che l'aumento è stato determinato dalla spesa sostenuta per oneri istruttori AIA, dovuti per *Istanza impianto tritovagliatura* presentata alla provincia di Bari, e dalla spesa relativa ai diritti corrisposti all'Albo Nazionale Gestori Ambientali per comunicazioni di variazione del parco mezzi.

Proventi finanziari

Proventi finanziari

[eB-Cod.330]	Saldo al 31/12/2013
-Interessi su c/c bancario	574
-Interessi su c/c postale	0
-Interessi su depositi cauzionali	10
-Interessi su crediti	55.281
Totale	55.865

Oneri finanziari

Oneri finanziari

[eB-Cod.330]	Saldo al 31/12/2013
-Interessi passivi bancari	17
-Spese bancarie su c/c bancari e postali	1.825
-Interessi passivi su altri debiti	1.320
-Differenziale Irs di copertura	1.320
Totale	4.482

Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari sono costituiti dagli interessi attivi maturati nell'esercizio sui conti correnti accessi presso gli istituti bancari e dagli interessi legali addebitati nell'esercizio in esame alla società Modugno Scrl.

Gli oneri finanziari sono costituiti dalle spese per la gestione dei conti correnti bancari e dai costi per la copertura di rischio sui tassi di interesse relativi ai finanziamenti in essere con l'Istituto di credito Banco di Napoli.

Proventi e oneri straordinari

Conto Economico - Proventi straordinari

[eB-Cod.306]	Saldo al 31/12/2012	Variazioni	Saldo al 31/12/2013
Plusvalenze da alienazioni	0	0	0
Terreni e fabbricati	0	0	0
Impianti e macchinari	0	0	0
Attrez. Industriali e commerc.	0	0	0
Diritti di brevetti industriali, marchi e licenze	0	0	0
Partecipazioni	0	0	0
Altri titoli	0	0	0
Plusvalenze da cessione titoli	0	0	0
Plusval. da cessioni obbligatorie di partecip. sociali	0	0	0
Azioni proprie	0	0	0
Altri proventi straordinari	201.718	-199.603	2.115
Fatt.emesse per importo super.a quello in esercizi. precedenti	0	0	0
Insussistenza di oneri	0	0	0
Indennita' assicurative	0	0	0
Arrotondamenti Euro	0	1	1
Contributi in conto capitale	0	0	0
Utilizzo fondi	0	0	0
Incasso credito considerato inesig.	0	0	0
Totali	201.718	-199.602	2.116

Conto Economico - Oneri straordinari

[eB-Cod.310]	Saldo al 31/12/2012	Variazioni	Saldo al 31/12/2013
Minusvalenze da alienazioni	0	0	0
Terreni e fabbricati	0	0	0
Impianti e macchinari	0	0	0
Attrezzature ind. e commerc.	0	0	0

Diritti di brevetti industriali, marchi e licenze	0	0	0
Partecipazioni	0	0	0
Altri titoli	0	0	0
Imposte esercizi precedenti	0	0	0
Oneri vari	675	3.092	3.767
<i>Arrotondamenti Euro</i>	0	0	0
Spese, perdite che hanno formato reddito in eserc. precedenti	0	0	0
Svalutazioni e insussistenze attivita' iscritte in bilancio	0	0	0
Minusvalenze non fiscalmente deducibili	0	0	0
Autovett. cilindrata > 2000 cc benz; > 2500 cc Diesel	0	0	0
Motocicli di cilindrata > 350 cc	0	0	0
Aeromobili da turismo, navi e imbarcazioni da diporto	0	0	0
Mancati ricavi su reddito	0	0	0
Totale	675	3.092	3.767

Proventi straordinari

In tale raggruppamento sono iscritti i proventi aventi natura straordinaria.

Le Sopravvenienze attive risultano così composte:

- Rettifiche per conguagli ENEL anno 2010;
- Rettifiche per maggiori costi *Premio di risultato* imputati nell'esercizio precedente;
- Rilevati interessi attivi maturati su libretto postale nel periodo dal 22.4.1998 al 16.01.2013;
- Rettifica nostra Fattura n. 20/IU del 23.2.204.

Oneri straordinari

Le Sopravvenienze passive con ammontare apprezzabile risultano così composte:

- Addebiti da Enel Energia di costi rivenienti da calcoli di rettifica effettuati e relativi all'anno 2010;
- Integrazione minori contributi INPS effettuati nell'anno in esame, ma relativi all'esercizio 2012;
- Franchigia polizze diverse sinistri anni 2004-2009 Milano Assicurazioni.

Le Ammende e multe con ammontare apprezzabile risultano relative a verbali di contestazione redatti dalla Polizia Municipale per violazioni al Codice della strada.

Gestione Fiscale

Imposte correnti

Descrizione	Esercizio 31/12/2012	Esercizio 31/12/2013	Variazione
Imposte correnti	210.061	295.880	85.819
IRES	0	51.776	51.776
IRAP	210.061	284.499	74.438
Imposte anticipate	0	-40.395	-40.395
Altre imposte correnti	0	0	0

Conto Economico - Imposte sul reddito

[eB-Cod.316]	Saldo al 31/12/2012	Variazioni	Saldo al 31/12/2013
Imposte correnti	210.061	126.214	336.275
Imposte differite	0	0	0
Imposte anticipate	0	-40.395	-40.395
Totale	210.061	85.819	295.880

Risultato e imposte d'esercizio

Descrizione	Esercizio 31/12/2013
Risultato Ante imposte	296.573
- Imposte correnti	-336.275
- Imposte differite e anticipate	40.395
Risultato d'esercizio	693

Imposte sul reddito di esercizio

Questa voce accoglie l'importo relativo alle imposte sul reddito di esercizio.

Note Finali

Con le premesse di cui sopra e precisando che il presente bilancio è stato redatto con la massima chiarezza possibile per poter rappresentare in maniera veritiera e corretta, giusto il disposto dell'articolo 2423 del Codice Civile, la situazione patrimoniale e finanziaria della Vostra Società, nonché il risultato economico dell'esercizio, si propone di approvare il Bilancio di esercizio, così come composto.

Specificatamente per quanto attiene la destinazione dell'utile di esercizio di Euro 692,97 mediante:

- Euro 692,97 a riserva legale, ex art.22 dello Statuto di ASV SpA

BITONTO lì 29 Maggio 2013

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente
Dott. Gaetano GRANIERI

Amministratore Delegato
Dott. Salvatore MATARRESE

Componenti
Rag. Stefano MICCOLIS

Dott. Giuseppe GRANIERI

Prof. Francesco P. PALERMO

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL
BILANCIO D'ESERCIZIO**
al 31 dicembre 2013

Relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2429 del Codice civile

All'Assemblea degli Azionisti della società Azienda Servizi Vari Spa.

Parte prima - Relazione ai sensi dell'art. 14, primo comma, lettera a) del D.lgs. n. 39/2010

1. Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Azienda Servizi Vari Spa al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori dell'Azienda Servizi Vari Spa. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione dal precedente Collegio Sindacale emessa in data 06/06/2013.
3. A nostro giudizio, il soprammenzionato bilancio d'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Azienda Servizi Vari Spa per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Azienda Servizi Vari Spa. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art.14, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Azienda Servizi Vari Spa al 31 dicembre 2013. La relazione espone in modo esaustivo i fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio tra cui l'asseverazione dei crediti e debiti nei confronti del Comune di Bitonto, fornita da questo Collegio in

conformità alle nuove disposizioni di legge e il cui contenuto è stato recepito dall'Organo Amministrativo della Asv nella predisposizione del bilancio di esercizio

Parte seconda - Relazione ai sensi dell'Art. 2429 del Codice Civile

1. Il presente collegio sindacale ha assunto l'incarico a fine anno 2013. Da quando abbiamo assunto l'incarico, esattamente il 23 dicembre 2013 abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
 - Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
 - Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
2. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione. Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
3. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo. Nello stesso tempo, in sede di ricognizione creditoria, questo collegio ha evidenziato una partita a credito aperta nei confronti della MODUGNO scarl per euro 2.217.327,63 scaduta da tempo e non movimentata. Con verbale n. 2 del 17/02/2014 il collegio sindacale ha invitato il cda ad intraprendere senza ulteriore indugio, considerato l'infruttuosità di precedenti lettere di sollecito, ogni concreta azione volta alla tutela e recupero del credito. Ha fatto seguito in data 19/02/2014 una lettera dell'avvocato Racanelli in cui lo stesso comunica di aver predisposto una lettera di messa in mora del debitore Modugno scarl, ed una prima relazione (in data 14/04/2014 sollecitato dal cda nella seduta del 31/03/2014), da cui è emerso che da indagini effettuate, il debitore non risulta protestato e non ha procedure esecutive a proprio carico. L'avvocato Racanelli allegava inoltre una

lettera del legale della Modugno scarl, avvocato Notarnicola, in cui lo stesso riconoscendo il debito della propria assistita, proponeva in cambio la cessione pro solvendo del credito vantato nei confronti del Comune di Modugno. Nella seduta del 02/05/2014 il cda, sollecitato dal collegio sindacale (verbale n. 4/2014 del 28/04/2014), richiedeva all'avv. Racanelli ulteriori approfondimenti circa l'azione intrapresa e l'eventuale calcolo degli interessi maturati sul credito vantato. L'avvocato con nota del 06/05/2014 comunicava di aver predisposto l'atto di ricorso per ingiunzione che veniva depositato in data 27/05/2014 al n. 3155, con conteggio degli interessi al tasso legale.

4. Gli Amministratori, nella loro relazione sulla gestione, indicano e illustrano in maniera adeguata le principali operazioni effettuate nel corso del 2013.
5. Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile.
6. Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.
7. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2013 non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.
8. Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2013. Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31/12/2013 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. n. 39/2010 rimandiamo alla prima parte della nostra relazione.
9. Gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice civile.
10. Lo Stato Patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di euro 693,00 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	12.043.860
Passività	
Patrimonio netto (escluso l'utile d'esercizio)	7.010.586
Utile dell'esercizio	693
Altri elementi del passivo	5.032.583
Conti, impegni, rischi ed altri conti d'ordine	3.234

Il Conto Economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione	10.865.228
Costi della produzione	10.618.387
Differenza	246.841
Proventi ed oneri finanziari	51.383
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0
Proventi ed oneri straordinari	-1.651
Risultato prima delle imposte	296.573
Imposte sul reddito d'esercizio	295.880
Utile dell'esercizio	693

11. Non vi sono iscrizioni nell'attivo dello stato patrimoniale per costi di impianto e ampliamento, costi di ricerca e sviluppo e costi di pubblicità.
12. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.
13. Per quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2013, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione per la destinazione del risultato d'esercizio.

BITONTO lì 04/06/2014

IL COLLEGIO SINDACALE

Presidente
Dott. Francesco MINENNA

COMPONENTI

Dott.ssa Rosanna DI SALVIA

Dott. Pasquale VALLA

ALLEGATI AL BILANCIO D'ESERCIZIO al 31 dicembre 2013

BILANCIO 2013 Asv ó Allegati

DATI PATRIMONIALI	2012	2013	DATI PATRIMONIALI	BENE	MEDIO	MALE
Margine di struttura (MS 1° Livello)	4.694.472	4.668.522	Capitale proprio - Immobilizzi tecnici netti	in aumento	stabile	in diminuzione
Patrimonio netto tangibile (MS 2° Livello)	6.974.611	6.983.711	Capitale proprio - Immobilizzi immateriali	in aumento	stabile	in diminuzione
Capitale libero (MS 3° Livello)	3.537.427	3.331.962	Capitale proprio - Immobilizzi netti totali	in aumento	stabile	in diminuzione
Capitale circolante netto finanziario	5.492.613	5.400.985	Attivo a breve - Passivo a breve	in aumento	stabile	in diminuzione
Capitale circolante operativo	5.529.947	5.093.410	Attivo operativo - Passivo operativo	in diminuzione	stabile	in aumento
Tasso di intensità delle attività correnti	82%	77%	Attività correnti / Fatturato	< 40 %	40 - 80 %	> 80 %
Tasso di intensità del cap.circolante operat.	58,0%	47,1%	Circolante operativo / Fatturato	< 30 %	30 - 60 %	> 60 %

INDICATORI DI REDDITIVITA'	2012	2013	INDICATORI DI REDDITIVITA'	BENE	MEDIO	MALE
R.O.E. (%)	1,33%	0,01%	RN / (Capitale proprio - RN)	> 4,5%	2,5 - 4,5%	< 2,5%
R.O.I. (%)	1,5%	4,1%	EBIT / Capitale investito netto	> 15%	7 - 15%	< 7%
R.O.A. (%)	0,90%	1,90%	MON / Totale Attivo	> 10 %	5 - 10 %	< 5 %
R.O.D.	NON CI SONO DEBITI FINANZIARI	NON CI SONO DEBITI FINANZIARI	OF / Indebitamento finanziario medio	< ROI	= ROI	> ROI
Leverage	1,61	1,72	Totale attivo / Patrimonio Netto	< 3	3 - 5	> 5
R.O.S. (%)	1,10%	2,63%	Risultato operativo / Fatturato	> 13 %	2 - 13 %	< 2 %
Turnover CI	1,36	1,54	Fatturato / Totale Attivo	> 2	1 - 2	< 1
RN / V	0,97%	0,01%	Risultato netto / Ricavi			

CICLO DEL CIRCOLANTE	2012	2013	CICLO DEL CIRCOLANTE	BENE	MEDIO	MALE
gg. credito ai clienti	295	268	Crediti commerciali / Fatturato * 365	< 180	180 - 250	> 250
gg. di credito da fornitori	105	122	Debiti commerciali / (Acquisti + Servizi) * 365	< 150	150 - 200	> 200
gg. magazzino	1	1	Magazzino netto / Fatturato * 365	< 100	100 - 200	> 200
ciclo del circolante	192	148	GG clienti + GG magazzino - GG fornitori	< 30	30 - 60	> 60

TASSI DI SVILUPPO	2012	2013	TASSI DI SVILUPPO	BENE	MEDIO	MALE
Variazione % ricavi netti	-6,5%	13,4%	Variazione % ricavi netti	in aumento	stabile	in diminuzione
Variazione % dipendenti	0,00%	28,21%	Variazione % dipendenti	in diminuzione	stabile	in aumento
Variazione % valore aggiunto	1,8%	30,6%	Variazione % valore aggiunto	in aumento	stabile	in diminuzione
Variazione % attivo netto	-4,9%	6,9%	Variazione % attivo netto	in diminuzione	stabile	in aumento

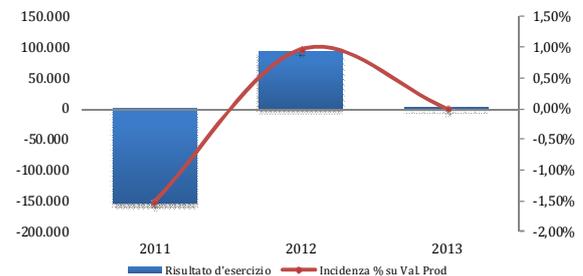
SOSTENIBILITA' DELLA CRESCITA	#RIF!	#RIF!	SOSTENIBILITA' DELLA CRESCITA	BENE	MEDIO	MALE
a) Intensità di capitale (CI/V)	118,1%	111,3%	Capitale investito / Fatturato (CI/V)	in diminuzione	stabile	in aumento
b) Tasso di sviluppo delle vendite	-6,5%	13,4%	Variazione % fatturato (TSV)	in aumento	stabile	in diminuzione
c) = a) x b) Fabbisogno per la crescita	-7,7%	14,9%	CI / V x TSV	in diminuzione	stabile	in aumento
Autofinanziamento potenziale (AF/V)	5,0%	4,5%	Utile + ammort+acc.ti / Vendite (AF/V)	se > di CI/V x TSV	se = a CI/V x TSV	se < di CI/V x TSV
Tasso di sviluppo sostenibile	4,2%	4,1%	(AF/V) / (CI/V)			

INDICATORI DI PRODUTTIVITA'	2012	2013	INDICATORI DI PRODUTTIVITA'	BENE	MEDIO	MALE
Ricavi pro capite (in milioni)	81.559	72.151	Vendite / Dipendenti	in aumento	stabile	in diminuzione
Valore aggiunto pro capite (in milioni)	40.606	41.363	Valore aggiunto / Dipendenti	in aumento	stabile	in diminuzione
Costo del lavoro pro capite (in milioni)	38.751	38.578	Costo del lavoro / Dipendenti	in diminuzione	stabile	in aumento
Tasso di investimento (%)	1,7%	0,6%	Nuovi Investimenti Fissi / Fatturato	> 20 %	5 - 20 %	< 5 %
Tasso ammortamento ordinario (%)	-1,75%	-2,31%	Ammortamenti / Immobilizzi lordi	> 15 %	5 - 15 %	< 5 %
Grado di ammortamento (%)			Fondo ammortamento / Immobilizzi lordi	> 70 %	35 - 70 %	< 35 %
Rotazione delle immobilizzazioni lorde	4,06	4,57	Vendite / Immobilizzi lordi	> 8	4 - 8	< 4

INDICATORI DI LIQUIDITA'	2012	2013	INDICATORI DI LIQ. E CAP. CIRC.	BENE	MEDIO	MALE
Margine di tesoreria	5.457.673	5.368.351	Attivo a breve - magazzino - Passivo a breve	in aumento	stabile	in diminuzione
Saldo di liquidità	5.492.473	5.400.845	Attivo a breve - Totale Debiti (B+M/L)	in aumento	stabile	in diminuzione
Current ratio (%)	134,5%	120,8%	Attività correnti / Passività correnti	> 110 %	90 - 110 %	< 90 %
Acid test	3,37	2,81	Liq. Immedieate + Differite / Passivo a breve	> 1	0,6 - 1	< 1

IND. DI STRUTTURA FINANZIARIA	2012	2013	INDICATORI DI STRUT. FINANZ.	BENE	MEDIO	MALE
Grado di capitalizzazione			Capitale proprio / Debiti finanziari	> 100 %	60 - 100 %	< 60 %
Intensità finanziamento bancario a breve	0,00%	0,00%	Banche a breve / Ricavi	< 15 %	15 - 30 %	> 30 %
Intensità finanziamento complessivo	0,0%	0,0%	Debiti finanziari / Ricavi	< 30 %	30 - 50 %	> 50 %
Tasso incidenza debito finanziario a breve			Banche a breve / Debiti finanziari	< 60 %	60 - 80 %	> 80 %
Tasso copertura risultato finanziario	-4,0%	22,5%	Oneri/Prov. finanzia./ Risul. Gest. caratteristica	< 20 %	20 - 60 %	> 60 %
EBITDA / OF	30,72	93,21	Margine operativo Lordo / Oneri finanziari	> 5	2 - 5	< 2
EBIT / OF	14,80	63,52	(EBIT = Margine operativo netto) / Oneri finanziari	> 5	1,67 - 5	< 1,67
Debt / Equity ratio (D.E.R.)	-0,14	-0,22	Posizione Finanziaria Netta / PN	< 0,40	0,41 - 1	> 1
CFGC / OF	-27,39	74,38	Cash Flow Gestione Corrente / OF			
Ammortamento del debito (in anni)	0,00	0,00	Debito finanziario / CFGC			
Tasso di copertura delle immob.tecniche	3,03	2,99	Capitale proprio / Immobilizzi tecnici netti	> 1	0,5 - 1	< 0,5
Tasso di copertura delle attività immobilizzate	2,58	2,47	Risorse stabili / Tutti gli immobilizzi	> 0,8	0,3 - 0,8	< 0,3

Analisi economica sintetica	2011	2012	2013
Produzione dell'esercizio	10.207.464	9.542.396	10.847.214
Costi della produzione	5.541.703	4.791.537	4.642.747
Valore aggiunto	4.665.762	4.750.859	6.204.467
Costo del lavoro	4.454.295	4.533.842	5.786.682
EBITDA	211.466	217.017	417.785
EBIT	65.502	101.617	228.828
Gestione finanziaria	2.023	-4.093	51.383
Gestione straordinaria	10.243	204.636	16.362
Imposte	231.793	210.061	295.880
Risultato d'esercizio	-154.025	92.099	693



Ricavi e costi della produzione - Valore Aggiunto 2011



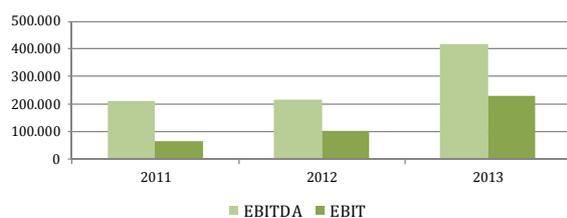
Ricavi e costi della produzione - Valore Aggiunto 2012



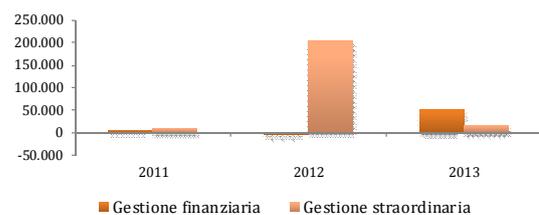
Ricavi e costi della produzione - Valore Aggiunto 2013



EBITDA - EBIT



Gestione finanziaria e straordinaria



Analisi della liquidità

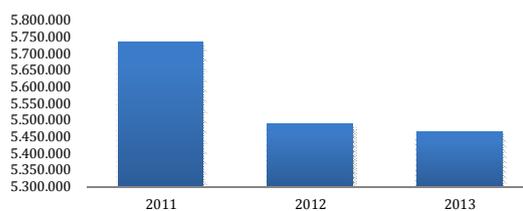
Attività correnti	2011	2012	2013
Rimanenze	36.984	34.940	32.634
Crediti v/clienti entro 12 mesi	7.242.101	6.540.304	6.736.854
Crediti v/altri entro 12 mesi	204.321	190.438	115.591
Disponibilità liquide	1.208.526	981.597	1.514.427
Ratei e risconti attivi	124.476	79.214	63.880
Totale attività correnti	8.816.407	7.826.493	8.463.386

Passività Correnti	2011	2012	2013
Debiti v/banche entro 12 mesi	0	0	0
Debiti v/fornitori entro 12 mesi	2.051.398	1.386.857	1.549.278
Debiti tributari entro 12 mesi	632.281	549.397	771.621
Altri debiti entro 12 mesi	358.832	364.093	642.661
Ratei e risconti passivi	1.113	536	0
Totale passività correnti	3.043.624	2.300.883	2.963.559

Margine di tesoreria

	2011	2012	2013
Margine di tesoreria	5.735.799	5.490.670	5.467.193
Indice di liquidità (acid test)	2,88	3,39	2,84

Andamento Margine di tesoreria



Margine Tesoreria 2011



Margine Tesoreria 2012



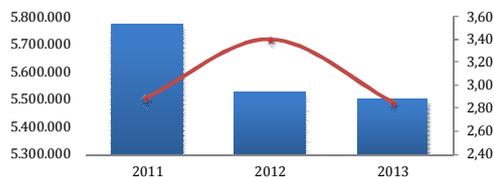
Margine Tesoreria 2013



Capitale Circolante Netto

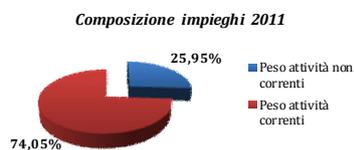
	2011	2012	2013
Capitale Circolante netto (CCN)	5.772.783	5.525.610	5.499.827
Indice di disponibilità	2,90	3,40	2,86

Andamento Capitale Circolante Netto (CCN) e Indice disponibilità

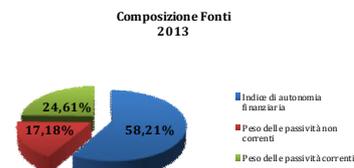
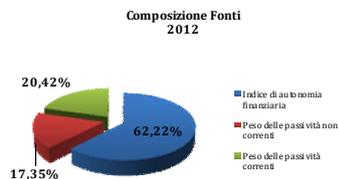
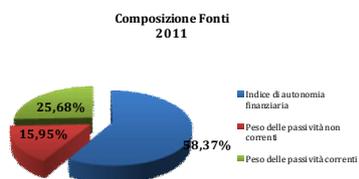


Analisi della solidità

Composizione degli impieghi	2011	2012	2013
Peso attività non correnti	25,95%	30,83%	30,55%
Peso assets intangibili/finanziari	0,87%	1,22%	1,08%
Peso assets tangibili	18,92%	20,56%	19,45%
Peso asset commerciali	6,16%	9,05%	10,02%
Peso attività correnti	74,05%	69,17%	69,45%
Peso delle rimanenze	0,31%	0,31%	0,27%
Peso crediti commerciali	69,71%	69,20%	66,63%
Peso disponibilità liquide	10,20%	8,71%	12,57%



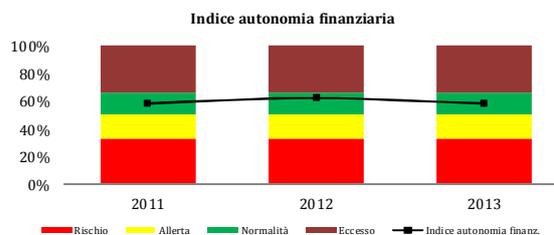
Composizione delle fonti	2011	2012	2013
Indice di autonomia finanziaria	58,37%	62,22%	58,21%
Peso Capitale Sociale	50,62%	53,25%	49,82%
Peso delle passività non correnti	15,95%	17,35%	17,18%
Peso delle passività correnti	25,68%	20,42%	24,61%



C'è equilibrio (verticale) nella situazione patrimoniale?

Indice di autonomia finanziaria
Patrimonio netto / Totale fonti

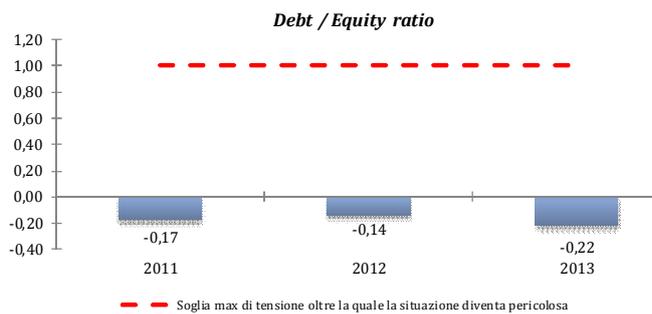
2011	2012	2013	Rischio	Allerta	Normalità	Eccesso
58,37%	62,22%	58,21%	< 33%	34-50%	51-66%	> 67%



Debt / Equity ratio

Posiz. Finanz. netta / Patrim. netto

2011	2012	2013	Bene	Allerta	Male
-0,17	-0,14	-0,22	< 0,40	0,40 - 1	> 1

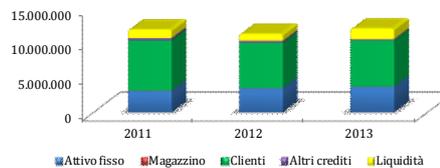


	2011	2012	2013
L'indice di autonomia finanziaria è nella norma?	SI	SI	SI
Il Debt / Equity ratio è nella norma?	SI	SI	SI
C'è equilibrio verticale nella struttura patrimoniale?	SI	SI	SI

Correlazione tra Impieghi e Fonti

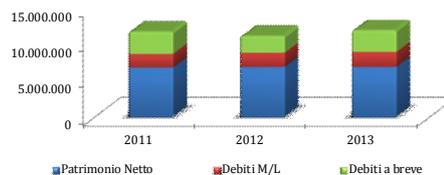
Evoluzione attivo	2011	2012	2013
Attivo fisso	3.075.488	3.473.158	3.679.316
Magazzino	36.984	34.940	32.634
Clienti	7.242.101	6.507.307	6.638.012
Altri crediti	328.797	269.652	179.471
Liquidità	1.208.526	981.597	1.514.427
Totale Attivo	11.852.597	11.266.654	12.043.860

Evoluzione e composizione dell'attivo



Evoluzione passivo	2011	2012	2013
Patrimonio Netto	6.918.486	7.010.585	7.011.278
Debiti M/L	1.890.487	1.955.185	2.069.023
di cui Debiti fin. M/L	0	0	0
Debiti a breve	3.043.624	2.300.883	2.963.559
di cui Debiti fin. B/t	0	0	0
Totale Passivo	11.852.597	11.266.653	12.043.860

Evoluzione e composizione del passivo

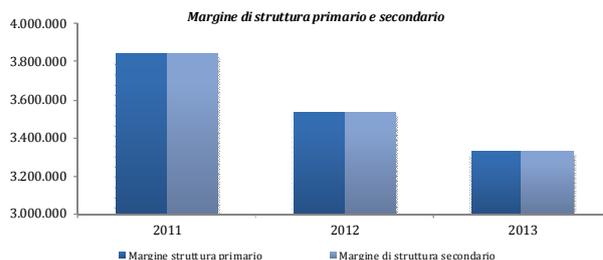


Margine di struttura

Primario = Patrimonio Netto - Attivo non corrente

Secondario = (Patrimonio netto + Debiti m/l) - Attività non correnti

2011	2012	2013	Bene	Allerta	Male
3.842.998	3.537.427	3.331.962	Aumento	Stabile	Diminuzione
3.842.998,21	3.537.427	3.331.962			

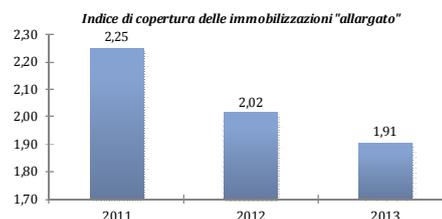


Indice di copertura delle immobilizzazioni

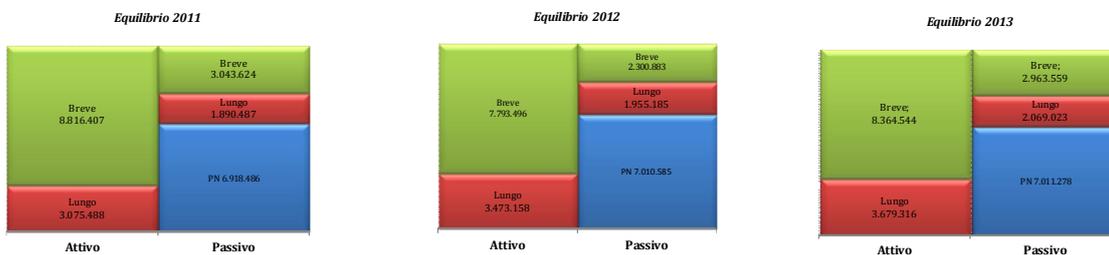
Patrimonio netto / Attività non correnti

Patrimonio netto + Debiti m/l / Attività non correnti

2011	2012	2013	Bene	Allerta	Male
2,25	2,02	1,91	> 0,7	0,5 - 0,7	< 0,5
2,25	2,02	1,91	> 1	stabile	< 1



C'è equilibrio (orizzontale) nella situazione patrimoniale?



	2011	2012	2013
L'attivo corrente è finanziato esclusivamente dal passivo corrente?	NO	NO	NO
L'attivo non corrente (fisso) è finanziato dal passivo non corrente?	SI	SI	SI
C'è equilibrio nella struttura patrimoniale?	Parzialmente	Parzialmente	Parzialmente

Analisi della redditività

Return on Equity (ROE)

Utile d'esercizio / Patrimonio netto

	2011	2012	2013	Bene	Allerta	Male
Utile d'esercizio / Patrimonio netto	-2%	1%	0,01%	> 4,5%	2,5 - 4,5%	< 2,5%

ROE medio

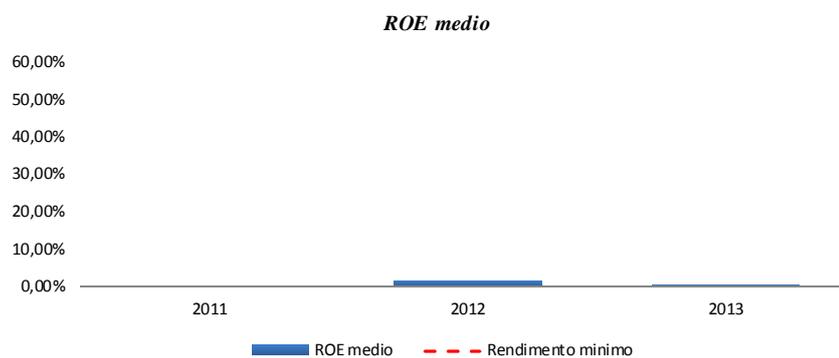
Utile d'esercizio / Patrimonio netto medio ultimi due esercizi

Utile d'esercizio / Patrimonio netto medio ultimi due esercizi		1%	0,01%	> 4,5%	2,5 - 4,5%	< 2,5%
--	--	----	-------	--------	------------	--------

ROE medio allargato

Utile d'esercizio / Patrimonio netto medio + Finanziamento soci infruttifero

Utile d'esercizio / Patrimonio netto medio + Finanziamento soci infruttifero	-2%	1%	0,01%			
--	-----	----	-------	--	--	--



Return on Sales (ROS)

EBIT / Ricavi Netti

2011	2012	2013	Bene	Allerta	Male
0,76%	1,10%	2,63%	> 13%	2 - 13%	< 2%

Turnover operativo

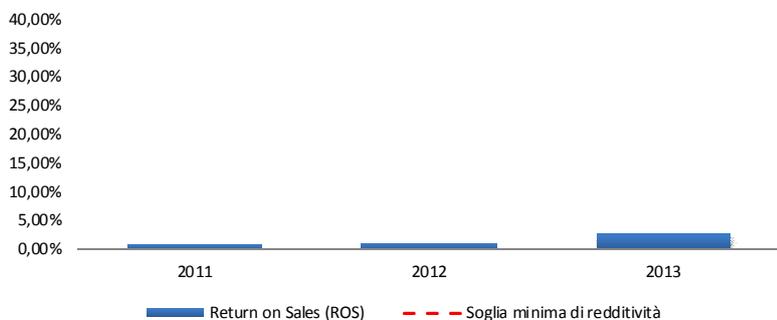
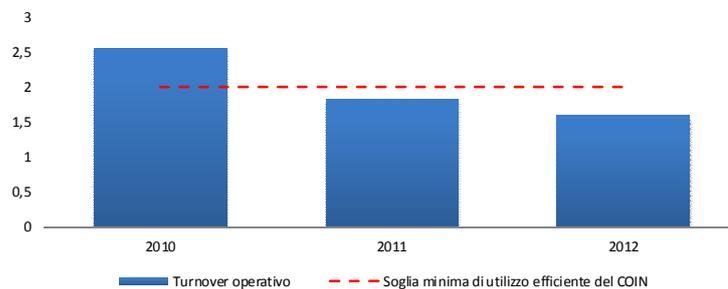
Ricavi netti / Capitale Operativo Investito Netto

1,82	1,61	2,01			
------	------	------	--	--	--

Turnover del capitale

Ricavi netti / Capitale Investito Netto

1,48	1,36	1,54	> 2	1 - 2	< 1
------	------	------	-----	-------	-----

ROS**Turnover operativo e del capitale****Return on Assets (ROA)**

MON (Margine Operativo Netto) / Totale Attivo

2010	2011	2012	Bene	Allerta	Male
2,07%	0,55%	0,90%	> 10%	5 - 10%	< 5%

Return on Investment (ROI)

EBIT / Capitale Investito Netto

3,93%	1,12%	1,54%	> 15%	7 - 15%	< 7%
-------	-------	-------	-------	---------	------

ROI operativo

MON / Capitale Operativo Investito Netto

6,47%	1,17%	1,71%			
-------	-------	-------	--	--	--

Turnover operativo e del capitale



Return on Assets (ROA)

Reddito Operativo Netto/ Totale Attivo

Return on Investment (ROI)

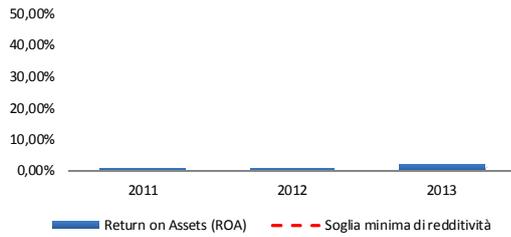
EBIT / Capitale Investito Netto

ROI operativo

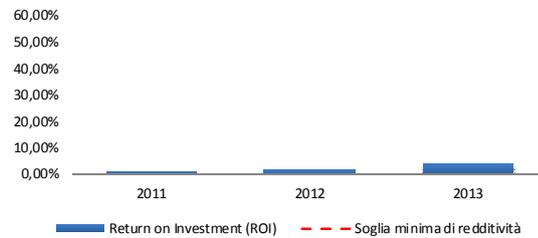
Reddito Op. Netto/ Capitale Op. Investito Netto

	2011	2012	2013	Bene	Allerta	Male
Reddito Operativo Netto/ Totale Attivo	0,55%	0,90%	1,90%	> 10%	5 - 10%	< 5%
EBIT / Capitale Investito Netto	1,12%	1,49%	4,06%	> 15%	7 - 15%	< 7%
Reddito Op. Netto/ Capitale Op. Investito Netto	1,17%	1,71%	4,24%			

ROA



ROI



Scoring e classi di punteggi

DATI DI BILANCIO	2011	2012	2013	Media
Ricavi netti	10.207.409	9.542.348	10.822.664	10.190.807
EBIT	65.502	101.617	228.828	131.982
Saldo Gestione Finanziaria	-2.023	4.093	-51.383	-16.438
Liquidità immediate	1.208.526	981.597	1.514.427	1.234.850
Liquidità differite	7.531.600	6.776.959	6.817.483	7.042.014
TOTALE DEBITI A BREVE	3.043.624	2.300.883	2.963.559	2.769.355
TOTALE PATRIMONIO NETTO	6.918.486	7.010.585	7.011.278	6.980.117
TOTALE ATTIVO	11.852.597	11.266.654	12.043.860	11.721.037
Posizione Finanziaria Netta	-1.208.526	-981.597	-1.514.427	-1.234.850
Depreciation	265.639	264.923	331.484	287.349
Amortisation	145.964	115.400	156.035	139.133

INDICI DI BILANCIO	2011	2012	2013	Media
A) Net sales (p/000)	10.207	9.542	10.823	10.191
B) EBIT Margin (%)	0,64%	1,06%	2,11%	1,27%
C) EBIT interest coverage	-32,37	24,83	-4,45	-4,00
D) Quick ratio (%)	287,16%	337,20%	281,15%	301,84%
E) Equity ratio (%)	58,37%	62,22%	58,21%	59,60%
F) Total debt/EBITDA	-2,53	-2,04	-2,11	-2,23

IVF = Indice di Valore Finanziario	2011	2012	2013
Fatturato (p/000)	10.207.409	9.542.348	10.822.664
Utile Netto (p/000)	- 154.025	92.099	0.693
EBITDA (p/000)	211.466	217.017	417.785
PFN (p/000)	- 1.208.526	- 981.597	- 1.514.427
5 EBITDA - PFN (p/000)	2.265.857	2.066.681	3.603.353
IVF/Fatturato	22%	22%	33,29%

DATI DI BILANCIO	2011	2012	2013
Risultato netto	-154.025	92.099	693
Ammortamenti	145.964	115.400	156.035
Accantonamenti	265.639	264.923	331.484
Cash flow	257.579	472.422	488.212
Mezzi propri	6.918.486	7.010.585	7.011.278
Debiti a MT totali (compresi fondi)	1.890.487	1.955.185	2.069.023
Debiti finanziari a MT	0	0	0
Debiti finanziari a BT	0	0	0
Debiti a breve termine	3.043.624	2.300.883	2.963.559
Attivo fisso (Immobilizzazioni nette + crediti oltre 12 mesi)	3.075.488	3.473.158	3.679.316
Valore della produzione	10.212.799	9.545.990	10.865.228
Oneri finanziari	-3.312	-4.093	51.383
MOL	216.801	220.611	435.799
Totale attività	11.852.597	11.266.654	12.043.860
Attività realizzabili (AR)	36.984	34.940	32.634
Attività liquide e a breve (ALB)	8.759.774	7.775.054	8.381.331
Liquidità	1.208.526	981.597	1.514.427
Redd. oper. gest.caratt.	70.837	105.211	246.841

Indici di bilancio		2011	2012	2013
A)	(Mezzi propri+Debiti a MT totali-Attivo fisso)/(AR + ALB)	0,65	0,70	0,64
B)	Mezzi propri/Debiti totali	1,40	1,65	1,39
C)	Indice di liquidità secca	2,88	3,38	2,83
D)	Oneri finanziari/Risultato Operativo	4,68%	3,89%	-20,82%
E)	Posizione finanziaria netta / MOL	-5,57	-4,45	-3,48
F)	Reddito operativo/Totale attività	0,6%	0,9%	2,0%

CLASSI DI PUNTEGGIO	CONSUNTIVI		
	2011	2012	2013
Indice A) (Mezzi propri+Debiti a MT totali-Attivo fisso)/(AR + ALB)	8	8	8
Indice B) Mezzi propri/Debiti totali	8	8	8
Indice C) Indice di liquidità secca	8	8	8
Indice D) Oneri finanziari/Risultato Operativo	8	8	8
Indice E) Posizione finanziaria netta / MOL	0	0	0
Indice F) Reddito operativo/Totale attività	0	0	0
Totale	32	32	32

Coefficiente di Valutazione (scala da "0" a "8")	5,33	5,33	5,33
---	-------------	-------------	-------------

Scala del Coefficiente di Valutazione	
da 7,0 a 8,0	Eccellente
da 6,0 a 7,0	Molto Alto
da 5,0 a 6,0	Alto
da 4,0 a 5,0	Medio-alto
da 3,0 a 4,0	Medio
da 2,0 a 3,0	Mediocre
da 1,0 a 2,0	Basso
da 0,0 a 1,0	Scadente